



Bilancio di sostenibilità 2024 rev.00

Redatto sui dati relativi all'anno sociale chiuso al 31/12/2024 e
approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25/03/2025

Nota metodologica

Il presente rapporto fa riferimento agli elementi espressi nei “Global Reporting Iniziative Sustainability Reporting Standards”, definiti nel 2016 e aggiornati al 2021 dal GRI-Global Reporting Initiative (“GRI Standards”) nella versione italiana ed è redatto sui dati relativi all’anno sociale chiuso al 31/12/2024 e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/03/2025.

Come detto, i principi di rendicontazione utilizzati per definire i contenuti del presente Bilancio e garantirne qualità e veridicità sono i Reporting Principles definiti dallo Standard GRI 1: Principi Fondamentali 2021 (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità).

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO	Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 01 Gennaio 2024 al 31 Dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI
GRI 1 UTILIZZATO	GRI 1 – Principi Fondamentali - Versione 2021

Con il presente documento l’organizzazione comunica i propri impatti in riferimento a tutte le informative specifiche per ciascun tema materiale contemplato dai GRI Standard.

Ad ispirare DVC nella definizione e nell’attuazione della strategia e dei programmi di sostenibilità sono, poi, le linee guida emanate dai principali organismi mondiali di standardizzazione sulla Corporate Responsibility.

Oltre al rispetto di questi principi, cui è improntato il sistema di gestione della sostenibilità, si è tenuto conto altresì delle normative e dei principali standard internazionali, con particolare riferimento alle certificazioni e attestazioni possedute da DVC:

- UNI EN ISO 9001:2015, relativa ai sistemi di gestione della qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015, relativa ai sistemi di gestione per l’ambiente;
- UNI EN ISO 45001:2018, relativa ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro;
- SA 8000:2014, relativa ai sistemi di gestione per la responsabilità sociale;
- UNI ISO 37001:2016, relativa ai sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione;
- UNI ISO 39001:2012, relativa al sistema di gestione per la sicurezza del traffico stradale;
- UNI CEI EN ISO 50001:2018, relativa al sistema di gestione per l’energia;
- UNI ISO 30415:2021, relativa alla gestione delle risorse umane per la diversità e inclusione;
- UNI EN ISO 14064:2018, relativa alla raccolta, gestione e rendicontazione dei dati riferibili ai GHG (Greenhouse gas), ossia ai gas effetto serra;

- UNI/PdR 125:2022, relativa al sistema di gestione per la parità di genere;
- Ecovadis livello Gold come rating di sostenibilità;
- Open-es Card, che identifica uno score di sostenibilità.

2-1 Dettagli Organizzativi

La Società Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. (indicata anche come “DVC”, “Società” o “Organizzazione”), con sede legale e amministrativa in San Giovanni Teatino (CH), è una società per azioni il cui unico socio è Igefi S.r.l., capogruppo di una holding industriale attiva nei settori delle Costruzioni e dell’Oil & Gas. Il Gruppo Igefi opera, altresì, in qualità di sviluppatore e investitore nei comparti del Real Estate e dell’Energia.

La Società DVC svolge la propria attività, su tutto il territorio nazionale, nel settore delle Costruzioni, con particolare riferimento alla progettazione, realizzazione e gestione di opere, articolandosi in tre divisioni specializzate: Opere Civili, Geotecnica e infine Infrastrutture e OO.PP. L’ambito operativo della Società comprende la realizzazione di grandi opere pubbliche, edifici residenziali e direzionali, complessi commerciali, alberghieri, ospedalieri e destinati alla ricerca scientifica, nonché opere idrauliche e infrastrutture di collegamento di rilevanza strategica. Alcune specifiche iniziative sono partecipate in forma di Consorzio o Società Consortili di cui è impresa Mandataria come, per esempio, nella ricostruzione post sisma 2009 in Abruzzo e post sisma 2016 nelle Marche, nelle attività di riqualificazione in Eco-Sisma Bonus, realizzate tramite il Consorzio Riabita, nonché sul territorio Toscano nella gestione di commesse nel settore Real Estate.

2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione

Nella composizione del Bilancio di Sostenibilità 2024 dell’Impresa Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. sono stati inclusi i dati relativi alle Società del Gruppo Igefi S.r.l che sono direttamente controllate e/o connesse alla DVC, anche in considerazione del fatto che i processi e le relative risorse ad esse afferenti rientrano nei medesimi criteri gestionali.

Il perimetro di rendicontazione è stato, pertanto, definito nell’ambito delle società partecipate dalla società Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., includendo la sola holding Igefi S.r.l., società capogruppo con mere funzioni di governance e controllo rispetto alle aree Amministrazione & Finance, Risorse Umane e Legale.

La sede legale di Igefi S.r.l. è situata all’interno dell’ufficio Direzionale della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. e in termini di informazioni e prestazioni ambientali, le due entità sociali condividono una rappresentazione sostanzialmente identica e sovrapponibile.

Eventuali variazioni rispetto al perimetro di rendicontazione o nella rappresentazione dei temi ambientali, relativi alla gestione del personale e di salute e sicurezza dei lavori, sono dovute all’eterogeneità dei cantieri (div. op. Civili, div. Infrastrutture e div. op. geotecnica) e vengono opportunamente segnalate nei paragrafi presenti nel prosieguo del documento.

Nello specifico per il Bilancio di Sostenibilità 2024 vengono considerate le seguenti Ragioni Sociali:

- Igefi S.r.l. – Holding capo-gruppo
- Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. (Main Company)
- Aterno 2 Scarl (società consortili di scopo costituite per commesse specifiche).
- Consorzio Di Vincenzo & Strever (operante per le opere ricadenti nella ricostruzione post sisma AQ 2009)
- Consorzio Riabita (operante nel settore dell'Eco Sisma Bonus)
- Ricostruire Scarl (operante nella ricostruzione post sisma - Centro Italia 2016)
- DV Real Estate (società di sviluppo immobiliare)
- Ex Teatro Scarl (società consortile costituita per commessa specifica nella città di Firenze)

Le informazioni inserite nel presente bilancio sono pertanto dati aggregati riferiti a tali società.

Tale perimetro di riferimento verrà denominato "DVC e Società Partecipate".

Resta inteso che, relativamente alle Risorse Umane, le cessazioni/assunzioni infragruppo vengono escluse dal computo degli assunti/cessati.

Pur non redigendo un bilancio finanziario consolidato, la Di Vincenzo Dino & C. è inclusa nel bilancio finanziario consolidato di Igefi S.r.l., holding company del gruppo industriale di cui l'organizzazione fa parte.

2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

L'anno di rendicontazione è il 2024 coincidente con l'ultimo anno di rendicontazione dei dati finanziari.

La rendicontazione viene effettuata con cadenza annuale.

Il precedente Bilancio di Sostenibilità è quello relativo all'anno 2023 ed è stato approvato dal CdA in data 26 marzo 2024.

2-3 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report

PEO: sicurezza@dvc.it – PEC sicurezzambiente@igefi.it

2-4 Revisione delle informazioni

Rispetto al precedente report di sostenibilità non vi sono state revisioni dell'Organizzazione a seguito di fusioni o acquisizioni, periodo e/o metodo di rendicontazione né modifiche

relative alla natura dell'attività esercitata o all'individuazione dei temi materiali.

L'Organizzazione ha ampliato il perimetro di rendicontazione per specifici aspetti ambientali, tra cui la gestione dei rifiuti, le emissioni, i consumi idrici e l'utilizzo dei principali vettori energetici, in conseguenza dell'incremento delle unità produttive (Cantieri) dotate di sistemi di monitoraggio. Le revisioni apportate alle informazioni sono opportunamente richiamate nei rispettivi paragrafi del presente Report.

2-5 **Assurance esterna**

Il presente documento, relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024, è stato approvato nella seduta Consiglio di Amministrazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. del 25 marzo 2025. Con tale atto, gli amministratori della Società intendono:

- assumerne la responsabilità dei contenuti;
- condividerne la visione e gli obiettivi con il management aziendale;
- diffonderne i contenuti internamente ed esternamente, specialmente con gli stakeholder.

Il CdA intende sottoporre il presente rapporto a verifica di conformità ai "Global Reporting Iniziative Sustainability Reporting Standards", definiti nel 2016 e aggiornati al 2021 dal GRI-Global Reporting Initiative ("GRI Standards") nella versione italiana, da parte di Società di Revisione indipendente (si veda *Opinion Letter della Società di Revisione*).

2-6 **Attività, catena del valore e altri rapporti di business**

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., che nel 2024 ha registrato un organico medio di 234 addetti, al 31/12/2024 ha un Capitale sociale di Euro 12.000.000,00 i.v.. La stessa è partecipata al 100% delle quote azionarie dalla Capo Gruppo Igefi S.r.l.. Nella tabella che segue sono rappresentati i principali dati di rendicontazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A.

	Al 31/12/2024
Valore della produzione	167.072.226 €
EBITDA	12.959.798 €
Investimenti	1.343.393 €
Patrimonio netto	39.236.803 €
Debiti vs banche	23.935.961 €

La clientela della Società comprende sia enti pubblici sia soggetti privati, tra cui catene alberghiere, industrie alimentari e farmaceutiche, nonché fondi di investimento. Analogamente agli esercizi precedenti, per gli interventi connessi ai finanziamenti per la

ricostruzione post-sisma e ai bonus edilizi, la clientela è rappresentata prevalentemente dalle amministrazioni condominiali.

L'attività della DVC si svolge su tutto il territorio nazionale italiano con prevalenza, nell'anno 2024, nelle regioni Lombardia, Lazio, Campania, Marche, Piemonte, Toscana, Abruzzo e Molise.

Nella tabella che segue sono indicati il numero di cantieri attivi nel periodo 20-24:

Cantieri Operativi	2020	2021	2022	2023	2024
Divisione Opere Civili	14	26	32	30	33
Eco Sisma Bonus	3	24	29	68	36
Divisione Infrastrutture	-	-	-	2	5
Divisione Geotecnica	4	11	11	11	10
Sisma Marche 2016	4	7	8	11	14
Sisma L'Aquila 2009	8	5	6	5	6
Totale	33	73	86	127	104

La catena di fornitura è caratterizzata principalmente da:

- imprese specializzate per attività nel settore edile, impiantistico elettrico e meccanico che operano in regime di subappalto;
- fornitori di materiali e servizi caratterizzati dalla territorialità e/o specializzazione funzionale alla singola commessa.

La selezione dei subappaltatori e fornitori è sottoposta ad una "Valutazione della Idoneità Tecnico Professionale", che include la verifica dell'adeguatezza rispetto ai principi di Sostenibilità dei processi e/o dei prodotti.

Ove richiesto, gli affidamenti sono subordinati ad autorizzazione o comunicazione preventiva da parte dei Committenti.

Nel periodo di rendicontazione in esame sia la DVC sia la sua catena di fornitura non hanno avuto significative modifiche organizzative. In particolare, non ci sono stati:

- cambiamenti di sede legale;
- cambiamenti della struttura del capitale azionario e altre operazioni di formazione,
- modifiche del capitale;
- cambiamenti relativi ai rapporti con i fornitori, comprese la selezione e la cessazione,

che abbiano avuto impatto significativo sulla struttura della catena di fornitura.

2-7 Dipendenti

Le tabelle che seguono forniscono i dati dei dipendenti in forza al 31/12/2024 in forma aggregata e distinti per società, categoria, sesso, tipologia di contratto e orario di lavoro.

	Totali	White collar		Blue Collar		Uomini		Donne	
Dati Aggregati	297	195	65,66%	102	34,34%	248	83,50%	49	16,50%
Igefi S.r.l.	14	14	100,00%	0	0,00%	3	21,43%	11	78,57%
Dv Real Estate S.R.L.	5	5	100,00%	0	0,00%	3	60,00%	2	40,00%
Di Vincenzo Dino & C. Spa	255	162	63,53%	93	36,47%	221	86,67%	34	13,33%
Consorzio Di Vincenzo & Strever	1	0	0,00%	1	100,00%	1	100,00%	0	0,00%
Aterno 2 Scarl	2	1	50,00%	1	50,00%	2	100,00%	0	0,00%
Ex Teatro Scarl	5	2	40,00%	3	60,00%	5	100,00%	0	0,00%
Ricostruire Societa' Consortile A R.L.	10	6	60,00%	4	40,00%	9	90,00%	1	10,00%
Consorzio Ri Abita	5	5	100,00%	0	0,00%	4	80,00%	1	20,00%

	Totali	Uomini	Donne
Contratto a Tempo Indeterminato	269	224	45
Contratto Tempo Determinato	28	24	4
Full Time	287	246	41
Part time	10	2	8

La tabella che segue descrive la composizione dell'Organico Regione di provenienza al 31/12/2024 e mostra come l'Organizzazione, in termini occupazionali, abbia una forte matrice territoriale e, nel contempo, offra opportunità lavorative a risorse provenienti dall'intero territorio nazionale con preferibile impiego di personale locale.

	Regione di residenza	Unità	%
1	Abruzzo	153	51,52%
2	Lombardia	55	18,52%
3	Piemonte	16	5,39%
4	Lazio	15	5,05%
5	Campania	14	4,71%
6	Marche	10	3,37%
7	Toscana	10	3,37%
8	Puglia	5	1,68%
9	Basilicata	5	1,68%
10	Emilia Romagna	4	1,35%

	Regione di residenza	Unità	%
11	Sicilia	3	1,01%
12	Calabria	3	1,01%
13	Molise	2	0,67%
14	Veneto	1	0,34%
15	Umbria	1	0,34%
16	Liguria	0	0,00%
17	Sardegna	0	0,00%
18	Trentino Alto Adige	0	0,00%
19	Friuli Venezia Giulia	0	0,00%
20	Valle d'Aosta	0	0,00%

2-8 Lavoratori non dipendenti

Nell'organico di DVC e Società Partecipate vi sono lavoratori non dipendenti, inseriti attraverso contratti professionali.

Si tratta di professionisti iscritti ai rispettivi albi professionali (Geometri, Architetti, Ingegneri), aventi partita IVA, che hanno scelto di lavorare in esclusiva per l'Organizzazione pur non essendo dipendenti.

Al 31/12/2024 se ne contano 13 unità, una quantità residuale rispetto all'Organico di riferimento.

2-9 Struttura della governance

Il massimo organo di governo della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. è il Consiglio di Amministrazione, composto da quattro amministratori, tra cui l'Amministratore Delegato e il Direttore Finanziario, nominato dall'Assemblea dei Soci, dotato dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea dei soci e approva sia il Bilancio d'Esercizio sia, dal 2020, il Bilancio di Sostenibilità che rendiconta le performance ambientali e sociali della Società.

2-10 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati**2-11 Presidente del massimo organo di governo****2-12 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie****2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti****2-14 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità****2-15 Conflitti di interesse****2-16 Comunicazione delle criticità****2-17 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo**

2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo**2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy****2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi**

Al 31/12/2024 il Consiglio di Amministrazione della Di Vincenzo Dino & C S.p.A. è così costituito:

- Presidente del C.d.A. e Amministratore Delegato - Giovanni Di Vincenzo;
- Consigliere Delegato (Direttore Amministrativo) – Giulio Simone;
- Consigliere – Alfredo Pellei;
- Consigliere - Giuseppe Marccone.

Il Consiglio di Amministrazione è espressione del management esecutivo della Società: ne fanno parte, infatti, oltre al Direttore Finanziario, a testimonianza dell'attenzione del Gruppo al profilo dell'affidabilità finanziaria, anche gli attuali Direttore Generale e Direttore Commerciale al fine di un miglior e più sinergico dialogo tra il massimo organo di governo e la parte operativa della Società anche sulle tematiche ambientali e sociali.

È stato confermato l'Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione che, in qualità di legale rappresentante della Società capogruppo, è il principale sostenitore del progetto del Bilancio di Sostenibilità e dispone dei più ampi poteri di gestione ordinaria.

L'attuale Amministratore Delegato ricopre diversi incarichi di amministratore nelle società del Gruppo Igefi, oltre appunto a rappresentare il socio di maggioranza del gruppo. I suoi numerosi contatti istituzionali, con i clienti ma soprattutto con le funzioni aziendali delle varie società di cui è amministratore, gli permettono di conoscere non solo le tendenze del mercato quanto gli sviluppi nei settori economici ambientali e sociali di ciascun settore in cui l'attività dell'azienda è coinvolta. La coesistenza nella medesima persona delle figure del legale rappresentante, del socio e dell'Amministratore Delegato implicano una inevitabile autovalutazione. Tuttavia, considerando che la Società redige un bilancio consolidato di gruppo in quanto sottoposta alla Direzione e Coordinamento del Gruppo Igefi, il patrimonio di esperienze multidisciplinari di cui dispone si traduce in un vantaggio concreto, favorendo il costante adeguamento della sua governance all'evoluzione delle tematiche ESG.

L'Amministratore Delegato interviene anche sulle politiche di Qualità, Ambiente e Sicurezza, approvando il relativo Manuale, effettua il riesame del Sistema Integrato di Gestione con l'ausilio dell'Ufficio SSPAQ, esamina i report sullo stato del sistema di gestione e approva il Bilancio Etico di Responsabilità Sociale SA 8000:2014.

Il Direttore Generale è posto al vertice della struttura tecnica operativa con assegnazione della generale organizzazione, gestione e controllo della struttura. In particolare allo stesso viene

assegnata: a) la responsabilità operativa in quanto a lui devono riferire i Direttori responsabili delle relative Divisioni; b) la gestione delle risorse umane; c) la gestione dei mezzi nonché delle imprese che collaborano con la Società; d) la funzione di indirizzo e vigilanza sull'attività delle Divisioni.

Il Direttore Generale riferisce direttamente al Presidente e Amministratore Delegato, che svolge le funzioni di vigilanza, coadiuvato oltre che dalle funzioni direzionali ora descritte anche dal Comitato di Conformità per la Prevenzione della Corruzione nonché dall'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.lgs. 231/01 che risponde al Consiglio di Amministrazione.

La finalità è quella di creare specifiche aree di controllo effettivo sull'azienda, anche con riferimento alle problematiche di tutela ambientale e trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

La Società da diversi anni individua, con delibere del Consiglio di Amministrazione i Direttori di Divisione declinando i relativi poteri tra i quali quelli gestionali in materia di sicurezza sul lavoro, tutela ambientale e gestione del personale. Gli stessi sono responsabili della performance economica della loro Divisione, riferiscono poi direttamente al Direttore Generale, il quale rappresenta il terminale nonché l'organo consultivo e di indirizzo dei Direttori di Divisione relativamente alla gestione corrente e all'impostazione delle strategie operative e di relazione con i committenti. Tali incarichi vengono poi ribaditi con procure notarili e pubblicati in Camera di Commercio per darne adeguata pubblicità legale verso i terzi.

L'assetto organizzativo operativo/esecutivo aziendale dal 2024 è ripartito in tre distinte divisioni:

- Divisione Opere Civili;
- Divisione Geotecnica;
- Divisione Infrastrutture e Opere Pubbliche.

Tali Divisioni sono assegnate a dirigenti della Società, i Direttori di divisione, nominati dal Consiglio di Amministrazione e ai quali, oltre ai necessari poteri gestori e di rappresentanza legale delle Divisioni Operative, vengono conferiti responsabilità apicali in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza con relativi poteri di delega. Gli stessi sono responsabili della performance economica della loro Divisione e riferiscono, poi, direttamente al Direttore Generale.

All'interno dell'azienda tali figure apicali procedono quindi con deleghe formali, in particolare, per quanto concerne i profili di responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente integrando poi, nel mansionario, i compiti che vengono affidati con tali deleghe.

Sui temi economici la Società – e in primo luogo il Consiglio di Amministrazione – elabora il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre di ogni anno, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, confrontando i relativi valori con quelli all’anno precedente, unitamente alla Relazione sulla Gestione; tutta la documentazione elencata viene presentata per l’approvazione all’Assemblea della Società unitamente alla Relazione sul Bilancio elaborata dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione approva sia il Bilancio d’Esercizio e, dal 2020, il Bilancio di Sostenibilità che rendiconta le performance ambientali e sociali della Società che, lo ricordiamo, è soggetta alla direzione e coordinamento di un unico socio che ispira strategie e adotta policy di gruppo, in modo particolare con riferimento a rilevanti temi di natura non finanziaria, quali la sostenibilità (GDPR, SA 8000, 231/01 etc.). La Società adotta, inoltre, un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (Codice Etico 231, SA 8000) e di strumenti di gestione e controllo (risk management, procedure, controlli). La valutazione dei rischi e delle performance sociali e ambientali avviene anche mediante il supporto dell’Ufficio SPPAQ (Servizio di Prevenzione e Protezione, Ambiente e Qualità), dell’Ufficio Legale interno e dell’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs.231/01.

L’organizzazione aziendale ha infatti in atto un sistema continuo di aggiornamento alle normative applicabili del proprio Sistema di Gestione. Quest’ultimo definisce i requisiti applicabili e le modalità di controllo di tutti i processi e di tutte le attività dalle fasi di assistenza precontrattuale, alla progettazione e sviluppo, alla realizzazione e gestione dell’opera assicurando, nell’esecuzione delle attività di impresa, la conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001, SA 8000, UNI ISO 30415, UNI ISO 39001 e UNI ISO 37001, UNI CEI EN ISO 50001, UNI PdR 125.

Il Sistema di Gestione così integrato, quindi, oltre alla gestione dell’efficacia e dell’efficienza dei processi, ove necessario definisce procedure atte a ridurre i rischi e a gestire tutti gli aspetti dell’attività aziendale, ivi compresi quelli ambientali e sociali.

Le attività di vigilanza e controllo sono presidiate da diversi organismi:

- i) il Collegio Sindacale;
- ii) l’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs.231/01;
- iii) il *Data Protection Officer* (D.P.O.) istituito con il recepimento del GDPR;
- iv) il Social Performance Team (SPT) in risposta allo standard SA 8000:2014;
- v) il Comitato di Conformità per la Prevenzione della Corruzione in forza della recepita UNI ISO 37001:2016;
- vi) il Comitato Guida per la Promozione della Parità di genere (rif. UNI/PdR 125:2022);
- vii) l’*Energy Team* in forza della recepita UNI CEI EN ISO 50001:2018;
- viii) il Responsabile Organizzativo Diversità & Inclusione (rif. UNI ISO 30415:2021);

- ix) il *Social Performance Team* (rif. SA 8000:2014)
- x) l'*Health and Safety Committee* (rif. SA 8000:2014).

Essi sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale.

Vi sono inoltre le attività di auditing dell'ufficio SSPAQ nello specifico sulle materie di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Sia l'Organismo di Vigilanza, sia l'USSPAQ, oltre ad assolvere funzioni di vigilanza e di referenti del Consiglio di Amministrazione, si occupano della specifica formazione nelle materie di loro competenza al personale dipendente.

Con cadenza annuale l'Organismo di Vigilanza presenta al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'efficacia del Modello Organizzativo di gestione ex d.lgs. n. 231/01, integrato con il sistema di Gestione della Società, nella quale si riportano gli eventuali adeguamenti normativi od organizzativi che l'Organo Amministrativo deve valutare adottando le opportune decisioni del caso.

A sua volta l'Organismo di Vigilanza riceve con cadenza semestrale dai responsabili di processo (es. Direttori di Divisione, Direttore Commerciale, Direttore Amministrativo, responsabili di funzioni in genere) delle check list il cui scopo è quello di segnalare circostanze attinenti ai reati-presupposto rientranti nella previsione del MOG 231.

Tali informazioni, combinate con gli audit svolti direttamente dall'Organismo di Vigilanza, dall'Ufficio SSPAQ e da quelli acquisiti di terze parti, costituiscono il portato conoscitivo cui l'Organismo di Vigilanza attinge per la redazione della relazione annuale da inviare al Consiglio di Amministrazione.

Tra i vari momenti rilevanti di confronto e condivisione delle informazioni si annovera la riunione periodica ex art. 35 d.lgs. n. 81/08 (TU Sicurezza) cui partecipano i Datori di Lavoro individuati per le Divisioni, il RSPP; il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS). In tale occasione vengono discusse le eventuali criticità che possano emergere sul fronte della sicurezza del lavoro e, comunque, i dati statistici e le implementazioni delle misure di miglioramento del livello di sicurezza del personale.

Ha cadenza annuale anche il Riesame della Direzione, emesso dal Presidente del CdA su elaborazione di un rapporto da parte del Responsabile Compliance, sulle prestazioni del Sistema di Gestione dell'Organizzazione (SGO) ai sensi delle previsioni normative UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001, UNI ISO 30415, UNI/PdR 125, UNI ISO 37001, UNI ISO 39001, UNI CEI EN ISO 50001. In quest'ultimo documento sono riportati anche il numero e la classificazione delle criticità emerse nel periodo di rendicontazione gestite dai responsabili di processo interessati, ciascuno per le proprie competenze e nelle modalità previste dal SGO.

2-19 Procedure per determinare la retribuzione

I compensi del massimo organo di governo e del senior management non sono regolamentati da una politica scritta.

Non è possibile, pertanto, rintracciare una correlazione diretta e formale fra retribuzioni, incentivi e raggiungimento di obiettivi economici, ambientali e sociali.

Occorre sottolineare, tuttavia, che il CdA, per mezzo dell'Amministratore Delegato, stabilisce le Policy di Sostenibilità e dunque, gli obiettivi strategici da perseguire in ottica di ESG.

Tali obiettivi strategici sono condivisi con il Senior Management che ha il compito di perseguirli nella gestione operativa delle attività.

I compensi e le eventuali premialità attribuiti agli organi di Governo e al Senior management:

- sono stabiliti secondo criteri di congruità con il mercato di riferimento (settore e fatturato)
- sono assoggettati ai regimi fiscali vigenti e a contributi previdenziali e assicurativi, come da legge.

2-20 Processo per determinare la retribuzione

La determinazione della retribuzione di ogni lavoratore ingaggiato in un rapporto di lavoro viene determinata secondo i seguenti parametri:

- Posizione lavorativa;
- Inquadramento previsto dal contratto collettivo;
- Soglie massime e minime, riferite alla mansione specifica;
- Competenza/esperienza nel ruolo;
- Area geografica di riferimento;
- Condizioni del mercato del lavoro (rapporto domanda/offerta).

Resta inteso che viene comunque monitorato l'equilibrio retributivo delle risorse impiegate nelle medesime mansioni e/o ruoli, per ciascuno dei quali sono presenti soglie massime e minime di riferimento.

Annualmente si procede ad una verifica organica e globale delle retribuzioni e, ove necessario, si opera un adeguamento/premialità.

Per quanto attiene il compenso dei manager, l'organizzazione si attesta sui valori medi di mercato del settore.

Fermo restando il rispetto dei minimi contrattuali previsti dal CCNL, la retribuzione viene pattuita con il dipendente interessato, senza la consultazione di parti terze.

Annualmente, tutto il personale, ha la possibilità di esprimere il proprio livello di soddisfazione – anche dal punto di vista economico - attraverso il “Questionario di Percezione Lavorativa – SA 8000”. Per consentire la libera espressione dei lavoratori, il questionario è somministrato in forma anonima e gli esiti sono raccolti in forma collettiva.

Nel 2024, l’84% di coloro che hanno fornito un riscontro al sondaggio, ritengono che la retribuzione percepita sia adeguata alla propria prestazione professionale.

2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale

Per tasso di retribuzione totale annua si intende il seguente rapporto:

$$T_{rta(a)} = \frac{\text{retribuzione totale annua dell'individuo con retribuzione più elevata}}{\text{media della retribuzione totale annua di tutti gli altri lavoratori dipendenti}}$$

Il valore calcolato per l’anno 2024 è:

$T_{rta(a)2024}$
4,34

Nel calcolo è stata considerata:

- per gli impiegati la RAL al 31/12 (retribuzione lorda mensile per il n° mensilità corrisposte)
- per gli operai: la paga base calcolata per 172 h/mese per le 12 mensilità corrisposte.

per i dipendenti part-time sono considerate le retribuzioni equivalenti relative ad tempo pieno

$$R_{rta(b)} = \frac{\text{aumento \%ale della RAL della persona con retribuzione più elevata}}{\text{aumento \%ale medio della RAL degli altri dipendenti}}$$

Nel periodo di rendicontazione (2024), rispetto all’anno precedente (2023):

- La retribuzione dell’individuo con compenso più elevato ha registrato un incremento del 7%.
- La retribuzione media calcolata su tutti i dipendenti ha subito una lieve riduzione dello 0,08% rispetto al 2023 per l’incremento dell’organico e del turnover positivo.
- La retribuzione media dei dipendenti in forza nel 2023 e nel 2024 (esclusa la variazione del compenso più elevato) ha registrato un incremento medio del 4,35%.

Pertanto:

$R_{rta(b)2024}$
1,63

2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

Con la pubblicazione del suo quinto Bilancio di Sostenibilità, la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. conferma l'impegno concreto e continuativo verso un modello di sviluppo responsabile e orientato ad una visione di lungo termine. Questo *report*, approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto per il terzo anno consecutivo a verifica di *limite assurance* da parte di una società di revisione indipendente, è un esercizio di analisi e uno strumento di trasparenza, oltre che il risultato tangibile di un percorso strutturato che l'Azienda ha avviato diversi anni fa.

L'integrazione dei criteri ESG nei processi aziendali non è più un orizzonte, ma una pratica consolidata che ci consente oggi di distinguerci positivamente all'interno del nostro settore. Il monitoraggio costante degli impatti ambientali, sociali ed economici, unito a una pianificazione strategica orientata alla sostenibilità, ha rafforzato la nostra capacità di rispondere con prontezza e visione alle sfide del mercato, promuovendo al contempo valore condiviso per tutti i nostri stakeholder.

Con il presente bilancio, la Società rilancia il proprio impegno su etica, innovazione e centralità delle persone, attivando azioni concrete per tradurre gli obiettivi dell'Agenda 2030 in vantaggi competitivi misurabili.

Il 2024 ha rappresentato un anno di transizione per il settore delle costruzioni, caratterizzato da un contesto economico mutevole e da nuove sfide operative.

La progressiva riduzione degli incentivi fiscali, tra cui il Superbonus e gli altri strumenti di sostegno alla riqualificazione edilizia, ha determinato un ridimensionamento della domanda e un riassetto strutturale nelle possibilità commerciali del settore residenziale privato.

Gli investimenti pubblici, in particolare quelli legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno continuato a sostenere la crescita delle infrastrutture e delle opere pubbliche, offrendo nuove opportunità alle imprese del settore. Questi interventi, pur caratterizzati da significative incertezze temporali, continuano a rappresentare un'importante opportunità di sviluppo e di crescita del settore.

Negli ultimi anni, lo scenario finanziario ha subito profondi cambiamenti, che hanno interessato da vicino anche il nostro settore. Dopo un lungo periodo caratterizzato da tassi di interesse particolarmente favorevoli, che avevano facilitato l'accesso al credito, il 2023 ha visto un deciso cambio di rotta nella politica monetaria europea. L'inasprimento delle condizioni da parte della BCE ha reso più oneroso il ricorso ai finanziamenti, ponendo nuove sfide nella gestione della liquidità. Negli ultimi mesi del 2024, i tassi hanno iniziato lentamente a scendere, pur mantenendosi su livelli ancora distanti da quelli a cui ci eravamo abituati prima della pandemia. In questo nuovo equilibrio, è diventato ancora più importante mantenere alta l'attenzione sulla gestione finanziaria, con un controllo rigoroso dei costi, della liquidità e

dei rischi legati alle commesse.

Pur registrandosi un rallentamento nella crescita dei prezzi rispetto agli anni precedenti, la volatilità e la scarsità di alcuni materiali strategici hanno reso necessario un approccio sempre più proattivo e selettivo nella gestione della catena di fornitura. In questo scenario abbiamo rafforzato il nostro impegno verso una gestione responsabile e sostenibile degli approvvigionamenti, integrando criteri ambientali nelle scelte tecniche e operative. Si è privilegiato l'impiego di materiali riciclati e a basso impatto ambientale, laddove compatibili con le esigenze progettuali e le normative vigenti, contribuendo così alla riduzione dell'impronta ecologica dei nostri cantieri. Tale gestione si è rivelata cruciale per mantenere elevata l'efficienza operativa e rispettare le tempistiche stabilite.

L'innovazione tecnologica, con l'adozione del Building Information Modeling (BIM) e l'introduzione progressiva dell'Intelligenza Artificiale nei processi, sta ridefinendo le modalità operative del settore, contribuendo a migliorare la qualità del costruito e l'efficienza energetica. In un contesto normativo nazionale e internazionale in continua evoluzione, la digitalizzazione e la sostenibilità si confermano leve centrali per accrescere il valore del costruito e guidare la transizione verde.

In quest'ottica continuiamo a partecipare a gare con progetti da certificarsi secondo standard internazionali come LEED e BREEAM, promuovendo, insieme ai nostri partner, l'uso di materiali sostenibili, riciclati o riciclabili, per ridurre l'impatto ambientale e valorizzare le risorse.

Coerentemente con questo impegno, nel 2024 abbiamo rinnovato l'accordo per l'approvvigionamento energetico da sole fonti rinnovabili per i nostri cantieri, rafforzando l'adozione di pratiche volte alla minimizzazione dei rifiuti e alla promozione del riciclo, contribuendo in modo concreto alla tutela dell'ambiente.

In considerazione di tale contesto i principi ESG non rappresentano più un'innovazione, ma una componente strutturale del nostro modello gestionale, profondamente radicato nei valori etici dell'azienda. Attraverso una visione strategica di breve, medio e lungo periodo, gestiamo in modo consapevole gli impatti economici, ambientali e sociali delle nostre attività, rafforzando la coerenza tra obiettivi di sostenibilità e performance aziendali.

Inoltre, abbiamo sia ottenuto, per il secondo anno consecutivo, il rating Gold Top 5% di EcoVadis, riconosciuto alle aziende con le migliori performance in ambito ambientale, sociale e di governance, sia rinnovato la Open-Es Card, attestazione che certifica il nostro impegno nella misurazione e nel miglioramento continuo delle performance di sostenibilità.

In contesti di business sempre mutevoli ed estremamente sfidanti si conferma sempre determinante il ruolo delle persone. Competenza, esperienza, affidabilità, creatività sono le componenti essenziali che fanno la differenza nella soddisfazione del Cliente e nel

raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In tal senso il capitale umano resta una leva fondamentale per la crescita sostenibile: abbiamo pertanto rafforzato il nostro impegno nella formazione, nel consolidamento delle professionalità, nello sviluppo di nuove competenze.

Nel corso dell'anno, abbiamo accompagnato la significativa crescita del volume d'affari, con un rafforzamento trasversale dell'organico che oggi si contraddistingue per una composizione intergenerazionale sinergica: l'esperienza consolidata dei profili di lunga seniority si integra in modo funzionale con l'entusiasmo e l'energia delle nuove risorse. In tal modo, pur conservando la solidità del patrimonio di conoscenza, abbiamo registrato una diminuzione dell'età media aziendale.

Nel 2024, il settore delle costruzioni ha continuato a fronteggiare un'intensa domanda di manodopera qualificata, in un contesto di persistente carenza di profili specializzati. Tale scenario ha reso strategico l'investimento in formazione professionale, volto a sostenere la competitività e l'innovazione del comparto, oltre a garantire i più elevati standard di sicurezza nei cantieri.

Proseguiamo nello sforzo di promuovere un ambiente professionale inclusivo, aperto alle diversità e orientato alla valorizzazione del merito, in grado di attrarre talenti emergenti e di riconoscere il contributo delle professionalità più esperte.

Questo quinto Bilancio riflette il percorso di integrazione della sostenibilità nel nostro modello operativo, frutto di un'analisi continua e di scelte strategiche consapevoli. Continueremo a monitorare e rendicontare in modo trasparente il nostro impatto ambientale e sociale, permettendo ai nostri stakeholder di valutare i nostri progressi, andando oltre le prescrizioni normative.

2-23 Impegno in termini di policy

La Di Vincenzo Dino & C S.p.A. è un'Impresa da sempre orientata a perseguire una redditività compatibile e in linea con le esigenze di garanzia di sicurezza, salute e benessere dei lavoratori e di tutte le parti interessate. L'Azienda si distingue per un approccio che concilia l'efficienza economica con la tutela degli aspetti sociali e ambientali, considerando la responsabilità verso le persone e l'ambiente parte integrante del successo a lungo termine.

L'approccio strategico che orienta i processi decisionali e produttivi, è fondato sui seguenti, imprescindibili principi di responsabilità:

- i. la salute e la sicurezza dei lavoratori, intesi nell'accezione estensiva del termine (es.: dipendenti, consulenti, somministrati, tirocinanti, della DVC e/o di consorzi/consortili da essa partecipate e/o delle imprese terze ad essa afferenti) e il rispetto dei loro diritti e della loro dignità;

- ii. la tutela dell'ambiente, anche con una attenzione alla sostenibilità a lungo termine;
- iii. il rispetto della legalità;
- iv. la concorrenza leale, anche attraverso il rifiuto di qualsiasi forma di corruzione;
- v. la soddisfazione del Cliente e la garanzia di qualità di prodotti e servizi offerti;
- vi. la valorizzazione del capitale umano, con particolare riguardo ai temi dell'inclusione, della diversità, della partecipazione e della integrazione.

Questi valori sono ispirati al principio di precauzione che trae la sua origine dall'esigenza di apprestare forme di tutela di tipo cautelativo, in una logica preventiva che postula un intervento anche in caso di rischio incerto, non quantificabile e dunque solo potenziale. In tale ottica, quindi, l'Azienda si impegna ad attuare interventi preventivi per minimizzare i rischi, garantendo un approccio responsabile e proattivo nella gestione delle sfide future.

Questo, sul piano pratico, implica che se per adottare misure preventive o correttive non è necessario dimostrare che certe attività abbiano delle ripercussioni negative rimarchevoli, per posticiparne l'adozione è necessario, invece, provare che le attività in questione non siano causa di danni gravi o irreversibili.

Di qui, conformemente all'approccio precauzionale, è richiesto il progressivo ricorso a procedure di valutazione del rischio finalizzate a garantire, da un lato, la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, e, dall'altro, ad assicurare che la conduzione dell'impresa che sia coerente con gli obiettivi prefissati, mantenendo un certo livello di equilibrio tra sviluppo e responsabilità.

In sostanza, dunque, il principio di precauzione svolge il difficile compito di bilanciare i diversi diritti e interessi coinvolti, con l'obiettivo di armonizzare le diverse tutele in campo, ossia quelle sociali, economiche e ambientali.

Sul piano aziendale, la politica di gestione del rischio, ispirata all'approccio precauzionale di matrice europea, si declina nell'adozione di una serie di procedure la cui finalità ultima è quella di riuscire a identificare e gestire in maniera efficace i rischi, aumentare le probabilità di raggiungimento dei target prefissati, prevenire le perdite e gli incidenti. Sulla scorta di tale principio, in sostanza, l'impresa sviluppa una propria capacità di auto-organizzazione, auto-determinazione e auto-gestione che le permette di prendere decisioni al fine di prevenire la commissione di reati potenzialmente riconducibili nel novero delle sue competenze, individuando preventivamente le aree di rischio e forgiando, di conseguenza, regole cautelari orientate a minimizzarlo.

Per ottenere questi risultati, la Di Vincenzo & C. S.p.A. ha adottato un Sistema di Gestione dei Rischi che definisce i requisiti applicabili e le modalità di controllo di tutti i processi e di tutte le attività aziendali. Questo sistema copre l'intero ciclo, dalle fasi di assistenza pre-

contrattuale, alla progettazione e sviluppo, alla realizzazione e gestione dell'Opera. Il tutto è supportato da procedure e prassi comportamentali specifiche, adattate ai vari livelli dell'Organizzazione, al fine di garantire un'efficace gestione dei rischi in ogni fase del processo.

In particolare, a partire dal 2012, la Società si è dotata di un Modello Organizzativo e Gestionale (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/01 (Responsabilità Amministrativa degli Enti) comprensivo di un Codice Etico formalmente adottato. Il Codice Etico è disponibile nella sua versione aggiornata sul sito internet della società www.dvc.it.

Fin dall'adozione di tale documento, tutto il personale riceve una formazione sui temi della 231 già al momento dell'assunzione, oltre alla formazione specifica che viene fatta su base periodica sulle tematiche più rilevanti su cui è incentrato il Modello Organizzativo, come i reati contro la Pubblica Amministrazione, la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente. Tale formazione è rivolta a tutti gli appartenenti la compagine aziendale inclusi, i componenti dell'organo amministrativo e le figure apicali, affinché la consapevolezza di tali temi possa ispirare il loro operato e quello dei propri collaboratori.

Allo stesso modo, i principi di Responsabilità d'Impresa sono integrati nella documentazione contrattuale condivisa con i partner commerciali, ai quali si richiede la piena condivisione di tali principi etici. Tali principi sono inoltre richiamati nella documentazione interna, come le nomine, fungendo da riferimento cui tutto il personale deve attenersi, oltre ai compiti previsti dal proprio mansionario. Bisogna peraltro dare atto che, a dispetto delle dimensioni attuali e dei volumi d'affari, la Società conserva la forte impronta di etica fondata sul lavoro della famiglia fondatrice, la cui seconda generazione è tutt'ora alla guida della Società. Il recepimento nel 2012 del MOG ha rappresentato un momento formale di codifica di valori già fortemente radicati nella cultura aziendale.

Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione adottato dalla Società è strutturato in modo tale da ottemperare a tutti i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:20018, UNI ISO 30415:2021, UNI ISO 37001:2016 e SA 8000:2014, integrate tra il 2023 e i primi mesi del 2024 dalle norme UNI ISO 39001:2012, UNI CEI EN ISO 50001:2018, UNI EN ISO 14064:2019 e UNI/PdR 125:2022, ed è supportato da tutta la documentazione prevista dalle norme in materia, adeguatamente conservata per garantire a chi ne abbia la necessità di avere accesso ai dati ivi contenuti.

Le attività contemplate all'interno del predetto Sistema sono tutte divise per processi, i quali, per loro natura, comportano dei rischi sia per le persone sia per l'ambiente. Il sistema di gestione integrato adottato dalla Società permette di garantire l'efficienza e l'efficacia di tali processi e, al contempo, di ridurre i rischi sul piano ambientale attraverso l'implementazione di specifiche procedure.

2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

Oltre alle ordinarie modalità di segnalazione e di confronto con l'ufficio del personale, la società ha definito una procedura di gestione delle segnalazioni per le violazioni del codice etico del Modello 231/01. Tali procedure di Segnalazioni (Whistleblowing - art. 2 comma 3 della L.197/2017), consentono di segnalare i comportamenti che possono rappresentare una violazione, anche solo potenziale, del Codice di Condotta, del Modello 231/01, delle procedure e regolamenti aziendali, nonché di normative e leggi vigenti.

Gli strumenti e le procedure già adottati dall'Organizzazione sono stati integrati e adeguati nel 2024 alle disposizioni e prescrizioni del D.Lgs. 24/2023. Sia i dipendenti sia i terzi possono segnalare, anche in forma anonima, i potenziali comportamenti illegittimi. Le comunicazioni sono gestite in osservanza del GDPR, mentre la responsabilità della gestione di tali segnalazioni è attribuita all'Organismo di Vigilanza 231 nominato dal Consiglio di Amministrazione per esercitare il controllo e la rendicontazione dei comportamenti di tutta l'organizzazione secondo le previsioni del MOG. A ciò si aggiunge che il canale comunicativo digitale anonimo per qualsiasi tipo di segnalazione è facilmente accessibile anche inquadrando un QR code dedicato. Inoltre, in ogni cantiere e presso la sede aziendale sono esposti cartelli informativi con le relative istruzioni, per facilitare l'accesso a tale tipologia di segnalazione.

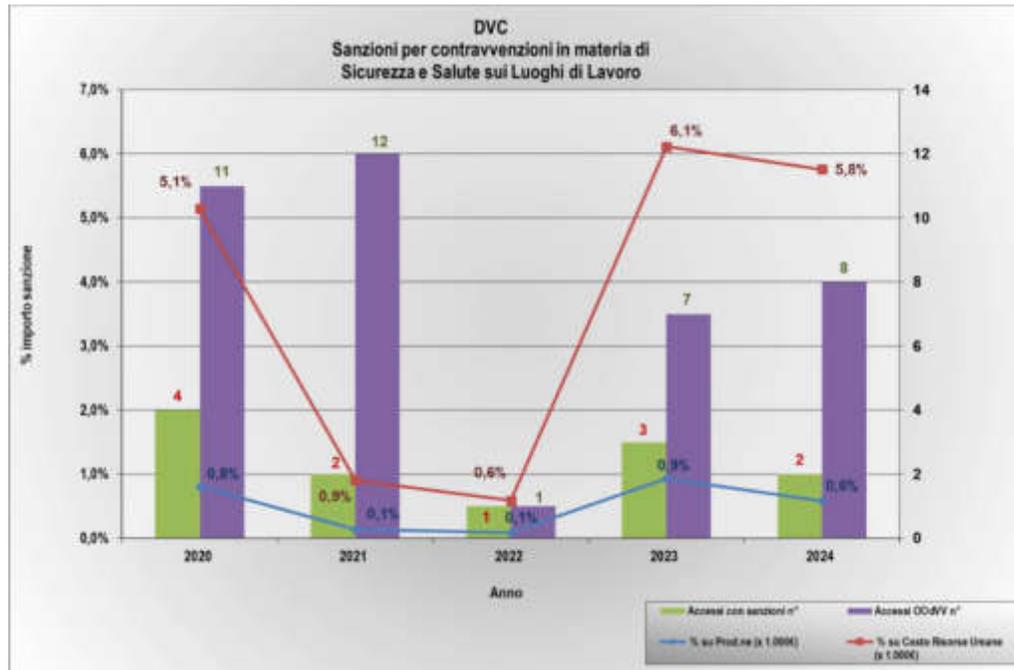
Nell'anno oggetto di rendicontazione non sono pervenute segnalazioni.

2-27 Conformità a leggi e regolamenti

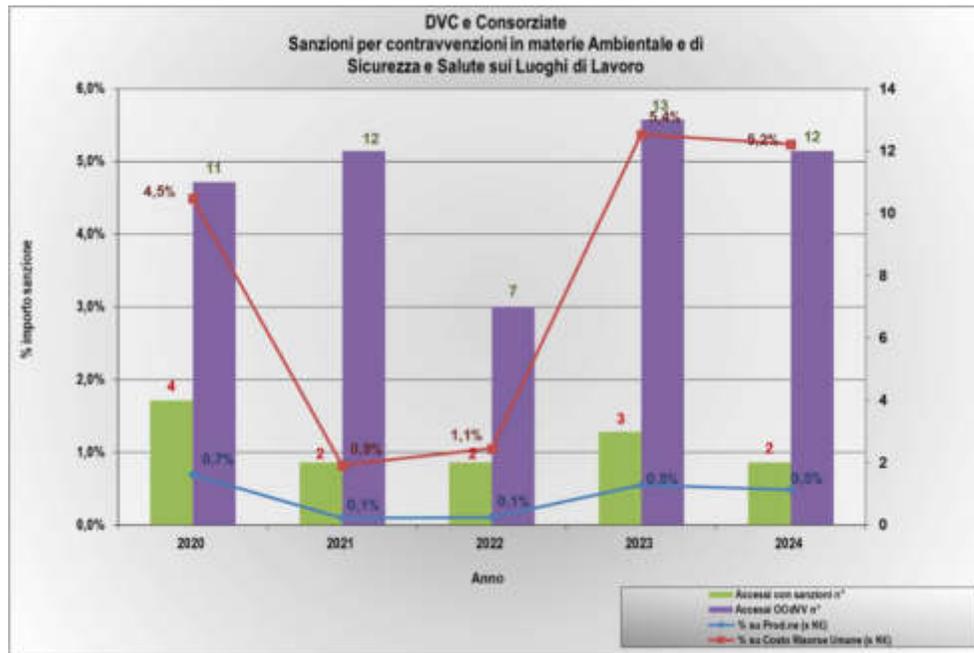
Per quanto attiene il profilo sociale DVC pone particolare attenzione alla corretta applicazione dei contratti collettivi CCNL al personale dei propri subappaltatori. Quanto ai propri dipendenti, nel corso del 2024, la DVC non ha subito sanzioni.

Relativamente a leggi e/o regolamenti in materia ambientale e per la tutela della Salute e sicurezza sul Lavoro, vengono di seguito riportati i dati relativi alle sanzioni comminate dagli organismi di Vigilanza in fase di visite ispettive avvenute nei cantieri nel corso degli ultimi cinque anni. Le informazioni sono presentate distintamente per la sola DVC e successivamente per l'insieme della DVC e tutte le consorziate.

DVC Totale Sanzioni Anno (€)					
Anno	2020	2021	2022	2023	2024
n° di visite ispettive	11	12	1	7	8
n° di visite con infrazioni	4	2	1	3	2
Euro	4.677,46	994,26	614,25	7.125,75	9.264,90
Media per infrazione (€)	1.169,37	497,13	614,25	2.375,25	4.632,95



DVC e Consorziati Totale Sanzioni Anno (€)					
Anno	2020	2021	2022	2023	2024
n° di visite ispettive	11	12	7	13	12
n° di visite con infrazioni	4	2	2	3	2
Euro	4.377,46	994,26	1255,51	7.751,06	9.264,90
Media per infrazione (€)	1.094,37	497,13	627,76	2.583,69	4.632,95



Nel 2024 gli esiti delle ispezioni degli OOVV hanno avuto conseguenze leggermente più gravi di quelli dell'anno precedente, in riferimento alle sanzioni, tutte per violazione di disposizione del D.Lgs. 81/08. Il numero di visite degli Organi di Controllo è in linea con quelli dell'anno precedente (2023).

2-28 Appartenenza ad associazioni

La DVC considera le forme di associazionismo un ambito importante per la promozione dei principi di sostenibilità del settore.

A tale scopo la DVC aderisce alle seguenti associazioni di categoria:

- Confindustria
- ANCE (Associazione Nazionale Imprese Edili)
- AIF (Associazione Imprese di Fondazione)

All'interno delle stesse l'Organizzazione partecipa attivamente attraverso l'impegno delle proprie risorse umane negli organi di governance:

1. Ing. Giovanni Di Vincenzo:
 - a. Membro del Consiglio Direttivo ANCE CH-PE per il triennio 2022-2025
 - b. Componente del Consiglio Generale Confindustria Chieti Pescara per il triennio 2022-2025
 - c. Membro del Consiglio ANCE Abruzzo
2. Ing. Giulia Sergiacomo:

- a. Consigliere di Amministrazione FORMEDIL Pescara per il triennio 2022-2025
3. Dott. Riccardo Cabassa
 - a. Componente del Consiglio Direttivo AIF

A ciò si aggiunge il contributo dato alla Commissione referente per le opere pubbliche dell'ANCE per il quadriennio 2022-2026, attraverso la partecipazione del Geom. Lamberto Pettinari.

L'impegno per lo sviluppo sostenibile si esprime anche attraverso attività volte a generare valore per la collettività e per le nuove generazioni.

Con questo scopo la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. si impegna fattivamente attraverso la partecipazione dell'Ing. Giulia Sergiacomo (Responsabile Organizzazione, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane) al Comitato di Indirizzo della Università Politecnica delle Marche – Area Ingegneria Civile-Edile.

Sono stati, inoltre, sottoscritti diversi accordi con Università/istituti scolastici, al fine contribuire a colmare il divario fra il mondo dell'Istruzione e quello del Lavoro. Nel corso del 2024 sono state attuate, attraverso diverse iniziative, le seguenti convenzioni:

- **Convenzione Quadro con Università G. D'Annunzio**
Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro.
Data sottoscrizione: 28/05/2024
Progetto per lo svolgimento di tirocini curriculari di formazione e orientamento.
- **Convenzione Quadro con Università G. D'Annunzio**
Corso di Laurea in Ingegneria delle Costruzioni – Corso di Specializzazione in Strutture.
Data sottoscrizione: 03/12/2024
Progetto per lo svolgimento di tirocini curriculari di formazione e orientamento.
- **Prosecuzione Accordo quadro con Università Politecnica delle Marche**
Data sottoscrizione: 8 Aprile 2022
Sviluppo e consolidamento di opportunità e iniziative in ambito di ricerca e formazione del personale
- **Prosecuzione Convenzione Quadro con Istituto Tecnico Statale "Aterno Manthonè"**
Data sottoscrizione: 4 novembre 2022 per l'anno scolastico 22/23 - 30 ottobre 2023 per l'anno scolastico 23/24.
Progetto per le competenze trasversali e l'Orientamento: Affronto al Mismatch delle Competenze.

In ambito sociale, nel corso del 2024 la DVC, per garantire il diritto alla cura dei più vulnerabili perseguendo il principio di uguaglianza e contribuire ad un futuro di pace e diritti per tutti, ha sostenuto volontariamente un'organizzazione che svolge attività di assistenza e solidarietà sociale (Emergency Afghanistan) e iniziative culturali in ambito locale (Festival Dannunziano, Associazione Kabala e Fondazione ARIA).

2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

L'analisi delle tematiche materiali nel periodo di rendicontazione (2024), sia interna, sia con l'interessamento dei nostri stakeholder esterni, è stata svolta attraverso le seguenti attività:

- definizione della mappa degli stakeholder, attraverso il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali;
- identificazione delle aree tematiche presidiate e/o da presidiare nella relazione con ciascun interlocutore.

Crediamo fermamente che la crescita e il successo del nostro business dipendano dal coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder, siano essi clienti di rilievo, istituzioni pubbliche o collaboratori. Comprendere le loro aspettative e priorità nelle scelte aziendali è fondamentale per prevenire conflitti, migliorare l'efficienza operativa e orientare la strategia aziendale verso temi di loro interesse. Questo approccio permette di costruire relazioni solide e durature, favorire interazioni positive e generare valore nei contesti in cui operiamo.

In particolare, per quanto riguarda le risorse umane, riteniamo che la partecipazione non si limiti alla semplice esecuzione di compiti, ma debba tradursi in un coinvolgimento attivo nei processi aziendali. Valorizzare il contributo delle persone, ascoltarne le idee e renderle parte integrante delle decisioni consente di accrescere la motivazione, stimolare l'innovazione e rafforzare il senso di appartenenza, contribuendo così alla crescita sostenibile dell'azienda.

Tutti i lavoratori inseriti nell'Organizzazione:

- vengono inizialmente e periodicamente formati e informati sulle politiche e le direttive strategiche dell'Organizzazione (es. attenzione alla sicurezza e all'ambiente, rispetto delle legalità e della dignità delle persone);
- vengono coinvolti nella condivisione degli obiettivi e delle strategie, ciascuno per i pertinenti livelli, nella convinzione che i traguardi da raggiungere dipendono dal contributo di ognuno;
- vengono interpellati annualmente attraverso sondaggi in forma anonima volti a monitorare la percezione dei lavoratori, il loro grado di coinvolgimento e di consapevolezza, eventuali elementi da potenziare.

L'Organizzazione ha implementato strumenti analitici avanzati per esaminare il contesto in cui opera e identificare gli stakeholder direttamente o indirettamente coinvolti nelle sue attività. Questi strumenti permettono di valutare l'influenza reciproca tra l'azienda e i suoi portatori d'interesse, analizzando in che modo essi incidano sulle performance ambientali, economiche e sociali.

L'analisi (cfr. Analisi del contesto e valutazione dei rischi) permette di rappresentare la cornice di riferimento dell'Organizzazione:

- Contesto aziendale;
- Contesto competitivo-di mercato;
- Contesto macroeconomico-finanziario-assicurativo;
- Contesto normativo-istituzionale;
- Contesto ambientale-territoriale;
- Contesto sociale.

La tabella seguente riassume gli strumenti di ascolto e coinvolgimento utilizzati, nonché le aspettative degli interlocutori del Gruppo DVC, espressione dei diversi interessi a cui l'impresa è tenuta a rispondere. Vengono inoltre identificate le principali tematiche critiche emerse durante l'anno oggetto di rendicontazione per ciascuna categoria di stakeholder.

Elenco dei gruppi di stakeholder [2-29i]	Individuazione e selezione degli Stakeholder [2-29iii]	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder [2-29ii]	Temi e criticità chiave sollevati nel 2024 [2-29iii]
Azionisti, consiglio d'amministrazione e Direzione Generale	✓ Libri sociali	✓ Assemblee, consigli e riunioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Crescita del valore del Gruppo in termini dimensionali e di fatturato ✓ Ridefinizione e integrazione degli asset aziendali con creazione di una divisione infrastrutture ✓ Adeguamento e ridefinizione degli Organi di Governance Aziendale con adozione di strumenti di Controllo & Gestione ✓ Definizione di obiettivi aziendali e condivisione degli stessi con le funzioni aziendali preposte ✓ Strutturazione e finanziamento di azioni di digitalizzazione di processi e attività aziendali con dematerializzazione della documentazione. ✓ Valorizzazione e sviluppo del capitale umano con creazione di una divisione operativa e l'implementazione di nuove funzioni aziendali
Altre funzioni aziendali (direttore tecnico di cantiere, Responsabili di processo)	✓ Organigramma aziendale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione e informazione iniziale e periodica sulle politiche e le direttive strategiche dell'Organizzazione in materia HSE e responsabilità sociale ✓ Costante coinvolgimento nella condivisione degli obiettivi e delle strategie di commessa con riunioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicazione delle linee guida e condivisione degli obiettivi prefissati dall'Alta Direzione all'interno dei propri uffici ✓ Corretto dimensionamento e riassetto degli uffici con ridefinizione delle attività interne ✓ Maggiore incidenza e frequenza delle attività di sorveglianza e di supporto ai

Elenco dei gruppi di stakeholder [2-29i]	Individuazione e selezione degli Stakeholder [2-29iii]	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder [2-29ii]	Temi e criticità chiave sollevati nel 2024 [2-29iii]
		<ul style="list-style-type: none"> dedicate ✓ Sondaggi periodici in forma anonima al fine di monitorare la qualità dei fornitori/sub appaltatori, il loro grado di conformità ed eventuali elementi da attenzionare ✓ Canali informativi per la raccolta, anche in forma anonima di segnalazioni delle violazioni al Codice Etico ✓ Attività di comunicazione interna (portale Vittoria RMS e bacheche aziendali) 	<ul style="list-style-type: none"> cantieri ✓ Aggiornamento degli obiettivi dell'Organizzazione ✓ Evoluzione Normativa in tema ESG e rispetto dei requisiti cogenti e volontari ✓ Rispetto delle procedure aziendali del SGO da parte delle funzioni aziendali
<p>Dipendenti e lavoratori non dipendenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro Unico del Lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione e informazione iniziale e periodica sulle politiche e le direttive strategiche dell'Organizzazione (es. attenzione alla sicurezza e all'ambiente, rispetto delle legalità) ✓ Periodico coinvolgimento nella condivisione degli obiettivi e delle strategie di gruppo con riunioni dedicate ✓ Sondaggi periodici in forma anonima al fine di monitorare la percezione dei lavoratori, il loro grado di coinvolgimento e di consapevolezza, ed eventuali elementi da potenziare ✓ Sondaggi a campione su giovani risorse volto ad indagare il loro grado di soddisfazione e la qualità della loro esperienza lavorativa: gli esiti del sondaggio sono stati consegnati alla Direzione. ✓ Canali informativi digitali per la raccolta, anche in forma anonima, di qualunque segnalazione utile per l'Organizzazione ✓ Attività di comunicazione interna (rete intranet, portale Vittoria RMS e bacheche aziendali) ✓ formazione sulle soft skills (per il top management, per i Project Manager e per i giovani laureati) al fine di attenzionare le risorse sul tema comunicazione e di fornire strumentalità utili a migliorarla. ✓ Attività di confronto e di scambio (collettive e 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione degli aggiornamenti funzionali e gestionali dell'organizzazione con l'Alta Direzione; ✓ Condivisione dei nuovi obiettivi dell'Organizzazione con i Dirigenti di Funzione ✓ Aggiornamento del personale dipendente e non dipendente sui canali informativi, formativi e di segnalazione adottati dall'Azienda ✓ Adozione di percorsi di aggiornamento formativo sugli strumenti informatici e di lavoro adottati dall'Azienda in linea con le evoluzioni delle linee di business ✓ Onboarding di nuove figure specialistiche all'interno di funzioni aziendali con attivazione di percorsi specifici di affiancamento e inserimento ✓ Attivazione di percorsi di specializzazione professionale con acquisizione e/o implementazione competenze settoriali

Elenco dei gruppi di stakeholder [2-29i]	Individuazione e selezione degli Stakeholder [2-29iii]	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder [2-29ii]	Temi e criticità chiave sollevati nel 2024 [2-29iii]
		individuali), al fine di aprire canali comunicativi fra la Direzione del personale e le risorse operanti in sito e avviare processi virtuosi di comunicazione funzionale.	
Fornitori	✓ Albo Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività e relazioni con gli Uffici Gare, Progettazione e Approvvigionamenti ✓ Focus group su tematiche tecniche di commessa ✓ Processi di qualificazione fornitori ✓ Sottomissione Questionario per la percezione temi ESG 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adempimento agli obblighi contrattuali e soddisfazione dei requisiti qualitativi in fase di realizzazione dell'opera ✓ Monitoraggio della catena di approvvigionamento materiali e corretta gestione degli aspetti ESG
Subappaltatori	✓ Albo Subappaltatori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività e relazioni della funzione Acquisti ✓ Engagement survey relativamente all'importanza dei temi materiali e ad eventuali criticità all'interno della catena di fornitura ✓ Processi di qualificazione fornitori ✓ Sottomissione Questionario per la percezione temi ESG 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adempimento agli obblighi contrattuali e soddisfazione dei requisiti qualitativi in fase di realizzazione dell'opera ✓ Monitoraggio della catena di approvvigionamento materiali e corretta gestione degli aspetti ESG
Committenti	✓ Elenco commesse	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività e relazioni dei PM e dei Responsabili di Commessa ✓ Programmi di progettazione congiunta ✓ Servizi di supporto per la manutenzione delle opere entro i due anni dalla consegna ✓ Condivisione delle referenze con studi di progettazione qualificati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento del numero di commesse con Committente Pubblico con conseguente complessità tecnico-burocratica ✓ Progettazione deficitaria in fase di gara con conseguente necessità di revisione in fase di aggiudicazione ✓ Necessità di implementare il processo di creazione e gestione delle informazioni relative alla costruzione con rilascio al Committente di output digitali (es. modelli BIM)
Istituzioni, Enti di governo e di controllo del territorio	✓ Normativa di settore	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tavoli e iniziative di confronto istituzionale, a livello nazionale e regionale ✓ Richieste di informazioni, documenti e provvedimenti autorizzativi ✓ Iscrizioni alle White List e Rating di legalità ✓ Visite ispettive 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguamento degli strumenti a livello locale per l'attuazione delle Misure e delle Azioni del PNRR ✓ Armonizzazione della Normativa tra i diversi livelli e le Istituzioni ✓ Termine delle misure previste per lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica del cd "Bonus 110"
Aziende del settore e concorrenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Studi di mercato ✓ Albi istituzionali e di categoria ✓ Classifiche stampa 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione ai lavori e alle commissioni tematiche delle associazioni di categoria ✓ Comitati tecnici ATI ed RTI 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento delle dinamiche di Comakership e Coengineering tra operatori del settore per partecipare ai

Elenco dei gruppi di stakeholder [2-29i]	Individuazione e selezione degli Stakeholder [2-29iii]	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder [2-29ii]	Temi e criticità chiave sollevati nel 2024 [2-29iii]
	✓ settore	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione ad eventi sul mercato di riferimento ✓ Partecipazione a gare pubbliche e private 	bandi di gara complessi del PNRR
Sindacati e Associazioni di Categoria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CCNL Edilizia Industria ✓ Organismi paritetici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tavoli di confronto sindacale ✓ Accordi sindacali ✓ Formazione obbligatoria di settore ✓ Assemblee e incontri per associati 	
Comunità locali	✓ Mass Media	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di orientamento e coinvolgimento di istituzioni universitarie e relativi programmi di recruiting ✓ Tavoli di confronto e dialogo con la Pubblica Amministrazione ✓ Iniziative a sostegno dello sviluppo sociale e culturale dei territori promosse dal Gruppo ✓ Monitoraggio attraverso media (stampa, riviste specialistiche, TV, web, social network) 	
Enti di verifica Esterni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elenco organismi notificati (Accredia) ✓ Elenco agenzie di rating (AESFEM) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di auditing e sorveglianza ✓ Incontri formativi di settore 	✓ Integrazione delle attività di verifica
Compagnie di assicurazione e banche	✓ Rapporti fiduciari e commerciali consolidati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Occasione di aperture linee di credito ✓ Programmazione di investimento ✓ Necessità di coperture assicurative e fideiussorie 	
Generazioni future	✓ Indagine interna	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Redazione di un bilancio di sostenibilità secondo i criteri ESG ✓ Sensibilizzazione in merito alle tematiche di sostenibilità 	

Dall'analisi di quanto emerso dalle attività di coinvolgimento, la criticità principale risulta essere quella legata alla efficacia comunicativa intesa nelle sue molteplici direzioni (per livelli gerarchici differenti, fra diversi settori e, soprattutto, fra Direzione e Sedi Operative).

Questa dispersione comunicativa, tuttavia, è caratteristica della fattispecie di business nella quale l'Organizzazione opera: in essa il personale operativo è impiegato nei cantieri temporanei e dunque distaccato dalla Sede Direzionale.

Nel corso del 2024, nell'ottica di consolidare l'efficacia comunicativa, sono state pianificate:

- Attività di formazione comportamentale (per il top management, per i Project Manager e per le giovani risorse aziendali) al fine di attenzionare le risorse sul tema e di fornire strumentalità utili a migliorare la comunicazione;
- Attività di confronto e di scambio (collettive e individuali), al fine di aprire canali comunicativi fra la Direzione del personale e le risorse operanti in sito e avviare processi virtuosi di comunicazione funzionale.

2-30 Contratti collettivi

Tutti gli impiegati sono assunti secondo il CCNL Edilizia Industria.

Tutti i dirigenti sono assunti secondo il CCNL Dirigenti Industria.

Nella DV Real Estate viene applicato il CCNL Commercio.

Non vi sono dipendenti non coperti dai contratti collettivi.

3-1 Processo di determinazione dei temi materiali

L'analisi di materialità o di rilevanza – *Materiality Analysis* – costituisce uno degli strumenti strategici a disposizione dell'organizzazione per identificare i temi più importanti e significativi per sé e per i suoi stakeholder interni ed esterni, nell'ambito delle tematiche economiche, ambientali e sociali in linea con le indicazioni dei GRI Standards. È quindi un processo cardine alla base della predisposizione del Report di Sostenibilità, coerentemente con la propria strategia di business.

I "temi materiali" rappresentano quegli aspetti che maggiormente impattano sulla capacità dell'Azienda di generare valore nel tempo, che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali generati e che possono influenzare in modo fattivo e sostanziale le valutazioni, le decisioni e i comportamenti degli stakeholder.

Pertanto, è del tutto evidente che l'analisi di materialità considera sia la prospettiva dell'organizzazione sia quella degli stakeholder, valutando i temi rilevanti per ciascuna parte. Tali aspetti vengono ponderati sulla base della loro importanza e confrontati con le priorità aziendali, tenendo in considerazione gli impatti generati e subiti. Questo approccio consente di identificare eventuali allineamenti o disallineamenti e di definire strategie di miglioramento mirate.

Nella stesura del Report di Sostenibilità, DVC ha svolto una riflessione strategica per l'identificazione dei "temi materiali" di sostenibilità rilevanti per l'Azienda e per gli stakeholder, valutando gli impatti e determinando i rischi e le opportunità per l'Azienda.

L'analisi di materialità 2024 è, infatti, frutto del processo di due diligence condotto ampliando lo stakeholder engagement al fine di includere gli impatti positivi o negativi, effettivi o potenziali sull'azienda.

È stata svolta un'analisi del contesto interno ed esterno considerando sia le pratiche già implementate dall'azienda, sia le eventuali aree di miglioramento attraverso l'analisi delle principali tendenze di sostenibilità e dei rischi correlati a livello globale e specifici per il settore delle costruzioni.

L'analisi interna ha visto direttamente coinvolte la Direzione e i Process Owner nell'individuazione delle priorità per l'Azienda, coinvolgendo per il contesto esterno anche alcuni stakeholder ritenuti rilevanti.

Tale processo di stakeholder "engagement" è stato sviluppato perfezionando, rispetto agli anni precedenti, uno strumento di indagine diretto che, oltre che a misurare l'impatto delle tematiche ESG sul processo di scelta dei Partner a beneficio dell'Organizzazione, offre un'analisi delle tendenze di mercato e delle aspettative manifeste da parte degli stessi stakeholders.

La valutazione delle risultanze dell'analisi di Due Diligence è stata, dunque, rafforzata attraverso la verifica della significatività degli impatti attribuiti ai differenti aspetti oggetto di indagine.

Si è tenuto conto, pertanto, dei principi suggeriti dalle linee guida GRI Standards 2021 in merito a materialità, inclusione degli stakeholder, completezza dei dati e contesto di operatività della società. In particolare, l'analisi si è svolta attraverso la:

- comprensione del contesto di riferimento: sono stati verificati i principali trend di mercato che hanno la possibilità di influire in modo determinante sull'Azienda, basandosi su elementi di benchmark, con riferimento ai player di settore e ai più importanti competitor nazionali, al fine di comprendere le tematiche individuate come rilevanti per il settore e le modalità con cui le stesse sono comunicate e rendicontate;
- disamina degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (17 Goals) su cui l'Azienda ritiene di poter dare un proprio contributo attivo;
- analisi degli standard del Global Reporting Iniziative, nell'ambito di tutte le informative proposte;
- analisi desk delle fonti informative ritenute più appropriate al contesto: report e articoli sulle tendenze globali, tendenze/report di settore, evoluzioni normative;
- analisi dei documenti aziendali quali politiche, procedure interne e documentazione rilevante sul sistema di gestione integrato interno;
- ponderazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, con determinazione del fattore di materialità.

La corretta gestione delle tematiche ambientali, economiche e sociali è da sempre al centro del modus operandi della Di Vincenzo Dino & C S.p.A. ed è formalizzata attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato e procedimenti amministrativi. Le componenti ambientali e sociali sono certificate ai sensi delle norme internazionali UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, UNI ISO 39001:2012, UNI ISO 30415:2021, UNI EN ISO 14064:2018, UNI/PdR 125:2022 e SA 8000:2014. L'organizzazione ha mantenuto o ottenuto tali certificazioni nel corso del 2023 senza criticità. Le componenti amministrative e finanziarie riportate nel presente documento coincidono con il perimetro dei dati della Relazione e del Bilancio annuali che sono sottoposti alla vigilanza e revisione da parte del Collegio Sindacale.

L'impegno della Società nell'adozione del SGI trova espressione nella pratica di una Politica integrata adottata dalla Di Vincenzo Dino & C S.p.A. a partire dal settembre del 2018. In particolare, nell'ambito della gestione delle tematiche ambientali e sociali, l'Organizzazione ha valutato gli impatti delle proprie attività e ha definito specifici piani di azione nei confronti:

- delle proprie **risorse interne**, attraverso la promozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente che incoraggiano il risparmio di energia e risorse. Tra le iniziative adottate figurano: l'incentivazione al minor consumo di plastica in favore dell'utilizzo di

compostabili monouso (pausa caffè green), l'installazione di colonnine di ricarica elettrica e il progetto di sostituzione nella Sede Legale delle lampade tradizionali con lampade a LED;

- della **collettività**, attraverso l'impegno nella lotta al cambiamento climatico con il progetto di ammodernamento della flotta aziendale, l'acquisizione di Energia Elettrica proveniente al 100% da Fonti Rinnovabili, nella gestione dei rifiuti (attraverso il miglioramento della raccolta differenziata) e delle emergenze ambientali, in una gestione degli acquisti orientata all'utilizzo di prodotti e sostanze a minor impatto ambientale;
- delle **risorse esterne**, attraverso la valutazione e la gestione ambientale della catena di fornitura, con particolare attenzione al monitoraggio e alla sorveglianza delle attività in campo dei fornitori;
- delle **risorse umane** dell'Organizzazione attraverso l'adozione di misure di tutela volte a minimizzare gli impatti di ogni fonte di rischio, sia di natura tecnica che organizzativa, per un ambiente di lavoro più sicuro e responsabile.

Il SGI consente dunque di minimizzare l'impatto negativo che le attività aziendali possono avere sull'ambiente. Inoltre, garantisce che tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, salute e ambiente applicabili siano correttamente identificati e valutati, assicurando che siano messe in campo le azioni necessarie per garantire la piena conformità legislativa nei nostri cantieri.

Il Sistema è basato su un approccio *risk based-thinking* e mira a garantire che presso tutte le nostre commesse (sia di opere civili, che di infrastrutture o geotecnica), già dalla prima fase di pianificazione, venga effettuata una valutazione degli Aspetti Ambientali Significativi, ossia di tutti gli elementi delle nostre attività che interagiscono con l'ambiente e su cui si possono generare impatti, sia in condizioni di normale operatività sia in caso di eventuale emergenza.

Oltre al rispetto dei requisiti di legge, della normativa locale e dei requisiti contrattuali, la DVC ha iniziato a monitorare i propri obiettivi in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) e di ambiente anche tramite i sistemi informativi, in particolare con il software "VittoriaRMS". Questo monitoraggio si concentra su aspetti cruciali, quali la riduzione degli infortuni, la produzione di rifiuti, lo sviluppo della raccolta differenziata e la riduzione dei consumi di energia e risorse.

In particolare, l'Organizzazione ha iniziato a misurare e monitorare gli aspetti ambientali che in normali condizioni di esercizio generano impatti indiretti su scala globale, come il contributo all'impoverimento delle risorse naturali e al *Climate Change*, al fine di averne consapevolezza e ridurli nel tempo. I dati, le informazioni e le performance ambientali per l'anno 2024 sono descritti nei prossimi paragrafi.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi ambientali e obiettivi

In linea con l'approccio sopradescritto, le modalità di identificazione dei pericoli, la

valutazione dei rischi e le misure adottate per ridurre al minimo i possibili effetti sull'ambiente sono trattati all'interno dell'Analisi Ambientale considerando, per ogni aspetto ambientale, gli impatti delle attività dell'organizzazione riferibili all'unità locale e a quelle operative.

Gli aspetti ambientali sui quali viene effettuata la valutazione sono i seguenti:

- emissioni in atmosfera;
- scarichi in acque;
- produzione di rifiuti;
- uso e contaminazione di suolo e sottosuolo;
- rumore e vibrazioni;
- uso risorse naturali e materie prime;
- consumi di energia e risorse.

La metodologia di analisi prevede tre diverse fasi, tra cui l'acquisizione dei dati, la stima e l'elaborazione, che culminano nell'attribuzione di un valore unico di "significatività" (gravità per frequenza) per ciascun aspetto ambientale. Questo valore è determinato considerando la gravità in condizioni normali, anormali e/o di emergenza.

In base al livello di significatività ottenuto e ai criteri di accettabilità definiti dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio al livello di accettabilità tollerato. Inoltre, vengono individuati gli strumenti necessari per il monitoraggio di tali misure, al fine di garantirne la loro efficacia.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro e obiettivi

Le modalità di identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le misure adottate per ridurre al minimo i possibili effetti sulla Salute e sulla Sicurezza dei Lavoratori sono trattati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi, nonché nei Piani Operativi di Sicurezza specifici per ogni singolo cantiere. Tali piani riguardano ogni fattore di rischio contemplato nelle attività dell'organizzazione, garantendo una gestione mirata e dettagliata della sicurezza in ogni fase operativa.

La metodologia di analisi prevede un'analisi dei contributi tecnici e legali discendenti dalle norme tecniche, dalle leggi, dalle esperienze Settoriali e dell'Organizzazione. Adottando un approccio multidisciplinare, il processo si sviluppa attraverso diverse fasi di acquisizione dati, stima ed elaborazione, che portano ad attribuire un valore unico di "significatività" variabile per i diversi fattori di rischio.

In base al livello di significatività ottenuto e ai criteri di accettabilità definiti dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., vengono determinate le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio al livello di accettabilità tollerato. Inoltre, vengono individuati gli strumenti

necessari per il relativo monitoraggio e l'efficace attuazione di tali misure.

Il raggiungimento degli obiettivi in materia ambientale e SSL è sottoposto a verifica e controllo in sede di Riesame della Direzione aziendale, la quale avviene con cadenza annuale.

Sistema di monitoraggio dei requisiti interni ed esterni

Il sistema di controllo degli aspetti ambientali significativi viene attuato dall'organizzazione:

- presso la sede di San Giovanni Teatino attraverso l'effettuazione dei controlli ambientali e SSL periodici previsti dal sistema di gestione aziendale, sfruttando il software gestionale Vittoria RMS ("sorveglianze");
- presso i cantieri attraverso l'elaborazione e l'aggiornamento dei Piani Operativi di Sicurezza e dei Piani Ambientali nonché l'esecuzione delle verifiche e dei controlli periodici previsti dagli stessi;
- attraverso sopralluoghi e audit interni programmati al fine di accertare e garantire la corretta applicazione dei requisiti definiti dall'azienda, in accordo con le leggi applicabili e con le normative del settore.

Anche i fornitori sono soggetti a un monitoraggio continuo per garantire il rispetto delle normative vigenti e dei requisiti richiesti, assicurando elevati standard di qualità e sicurezza. In particolare, ai trasportatori di rifiuti, oltre alla verifica delle autorizzazioni al trasporto e dell'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali, è richiesta l'iscrizione alla White List antimafia, a tutela della legalità e della trasparenza. Per le imprese subappaltatrici impiegate nell'uso di attrezzature, sostanze pericolose e attività specialistiche, sono previsti specifici controlli operativi a integrazione della verifica preliminare di conformità documentale, garantendo così la corretta gestione delle attività più sensibili. L'Organizzazione ha definito le modalità per individuare e rispondere a potenziali situazioni di emergenza al fine di prevenire e attenuare l'impatto che ne può conseguire. Nel corso del 2024 sono state pianificate ed eseguite simulazioni per verificare l'efficacia dei piani di emergenza (sicurezza, ambientale) e per sensibilizzare il personale sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza. In particolare, nel corso dell'anno sono stati introdotti dei nuovi kit anti sversamento modulati in relazione alla tipologia delle lavorazioni e alla dimensione dei singoli cantieri.

Gli esiti dei controlli e delle verifiche sono appositamente registrati nei sistemi informativi, consentendo così all'USPPAQ di monitorare l'andamento delle prestazioni e valutarne l'adeguatezza e la conformità agli obiettivi stabiliti.

3-2 Elenco dei temi materiali

I temi materiali individuati e prioritari per l'Organizzazione sono così suddivisi:

- Generale;
- Economico;
- Ambientale;
- Sociale.

Nella tabella seguente sono riportate, per singolo ambito d'interesse e tema materiale rilevante, le rispettive linee d'azione:

Ambito	Tema	Descrizione linea d'azione
G	GENERALE	
G1	Cultura della sicurezza e della prevenzione	Puntare continuamente sulla formazione e sulla crescita professionale delle proprie persone, promuovendo una cultura Aziendale orientata allo sviluppo delle competenze e incoraggiando percorsi di attrazione e valorizzazione dei talenti. Supportare le persone nel loro percorso personale e professionale.
G2	Qualità dei prodotti e dei servizi	Assicurare ai clienti un servizio affidabile e tempestivo nel tempo, perseguendo e misurando la soddisfazione dei committenti e la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati coerentemente alle richieste del mercato.
E	ECONOMICO	
E1	Integrità della governance e trasparenza del business	Condurre le attività Aziendali con lealtà e correttezza nel rispetto dei requisiti di legge, regolamenti, prescrizioni e disposizioni Aziendali integrative e migliorative e garantire l'efficienza della governance Aziendale. Nella gestione dell'attività d'impresa rispettare il modello di business costruito in piena considerazione degli standard di trasparenza, integrità e legalità. Adottare sempre e comunque un'etica professionale nelle relazioni di affari e nello sviluppo dei processi di business.
E2	Valore economico generato	Condurre le attività di business Aziendali massimizzando gli impatti economici, ambientali e sociali in relazione ai bisogni della comunità e alle sfide di sostenibilità. Perseguire la crescita del business e generare valore per gli stakeholder, favorendo la distribuzione di valore condiviso di medio-lungo termine per tutte le categorie di stakeholder, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria. Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione.
A	AMBIENTALE	
A1	Riduzione dei consumi energetici e lotta ai cambiamenti climatici	Adottare misure efficaci per migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi, attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi, l'impiego di tecnologie a basso impatto ambientale e l'uso di fonti rinnovabili. Promuovere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, sensibilizzando dipendenti e stakeholder sull'importanza della riduzione dell'impronta carbonica e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.
A2	Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali	Garantire la conservazione della biodiversità, intesa come la varietà degli organismi viventi, la loro variabilità genetica e i complessi ecologici di cui fanno parte.
A3	Acquisti sostenibili	Incorporare criteri ambientali, sociali ed etici nei processi di approvvigionamento, privilegiando fornitori che adottano pratiche sostenibili e responsabili. Promuovere l'uso di materiali a basso impatto ambientale, favorire l'economia circolare e incentivare la trasparenza lungo tutta la catena di fornitura. Sensibilizzare i partner commerciali affinché adottino standard di sostenibilità in linea con gli impegni aziendali.
S	SOCIALE	
S1	Tutela dei diritti umani e lotta al lavoro forzato e infantile	Assicurare il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore, adottando politiche e procedure che garantiscano condizioni di lavoro dignitose, sicure e libere da ogni forma di sfruttamento. Promuovere controlli rigorosi sui fornitori per prevenire e contrastare il lavoro forzato e minorile, e collaborare con enti e organizzazioni per favorire pratiche etiche e responsabili a livello globale.
S2	Diversità, Inclusione sociale e Parità di Genere	Promuovere e assicurare pari opportunità per tutti i dipendenti, e tutelare la diversità (di razza, religione, cultura, genere, età e altri fattori di differenziazione) nella piena convinzione che la differenziazione sia matrice di ricchezza e di valore.
S3	Sviluppo e formazione delle risorse umane	Puntare continuamente sulla formazione e sulla crescita professionale delle proprie persone, promuovendo una cultura Aziendale orientata allo sviluppo delle competenze e incoraggiando percorsi di attrazione e valorizzazione dei talenti. Supportare le persone nel loro percorso personale e professionale.

La valutazione dell'impatto di ciascun tema, sia in termini positivi sia negativi, è stata condotta attraverso un'analisi approfondita del contesto interno ed esterno alla Società, andando a mappare le pratiche e le azioni già adottate e analizzando le aree di miglioramento.

Per esaminare le linee di tendenza, in tema di sostenibilità, sono state coinvolti i Responsabili delle Funzioni Aziendali e sono state analizzate le indicazioni provenienti da alcuni Stakeholders rappresentativi.

Inoltre, per alcuni temi particolarmente significativi per la Società, è stato assegnato un indice elevato e/o massimo, indipendentemente dall'indice di probabilità o dalla valutazione dell'impatto registrato nell'anno 2024.

Ciascun tema rilevante è stato ponderato e prioritizzato tramite l'attribuzione di un indice di preferenza, volto a misurare l'incidenza dei fattori sulla decisione degli stakeholders a beneficio di DVC, e di un grado di rilevanza in ambito ESG.

Il valore attribuito al tema è uguale al prodotto dell'indice di preferenza e del grado di rilevanza.

INDICE DI PREFERENZA	GRADO DI RILEVANZA
Valutata tramite l'assegnazione di un punteggio da 1 a 3, assegnato in considerazione dell'impatto diretto (espresso dall'Alta Direzione) ed indiretto (espresso dagli Stakeholders) degli aspetti enucleati sulle scelte Organizzazione. (Nulla=1; Poco=2; Molto=3)	Valutata tramite l'assegnazione di un punteggio da 1 a 10 , assegnato secondo una scala crescente in considerazione dell'importanza e della priorità conferita alle azioni dall'Alta Direzione e dagli Stakeholders

Il risultato dell'analisi dei temi materiali viene rappresentato tramite lo strumento della "matrice di materialità" che rappresenta, per rilevanza, i temi di interesse per il Report di Sostenibilità aziendale. Tra questi ultimi si possono individuare quelli prioritari per l'Organizzazione e, quindi, i relativi obiettivi da pianificare per il miglioramento delle performance.

Il risultato che ne deriva è il seguente:

AMBITO	TEMA		RILEVANZA	
			Aziendale	Stakeholder
			Rilevanza degli impatti economici, ambientali e sociali	Influenza sulle valutazioni degli stakeholder e le loro decisioni
GENERALE	G1	Cultura della sicurezza e prevenzione	30	28
	G2	Qualità dei prodotti e dei servizi	27	21
ECONOMICO	E1	Integrità della governance e trasparenza del business	18	14
	E2	Valore economico generato	12	11
AMBIENTALE	A1	Riduzione dei consumi energetici e lotta ai cambiamenti climatici	15	7
	A2	Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali	21	9
	A3	Acquisti sostenibili	3	5
SOCIALE	S1	Tutela dei diritti umani e lotta al lavoro forzato e infantile	24	22
	S2	Diversità, Inclusione sociale e Parità di Genere	6	19
	S3	Sviluppo e formazione delle risorse umane	9	18

Nel determinare il punteggio di rilevanza per gli stakeholder, le singole tematiche sono state esaminate attraverso un questionario che è stato inoltrato a tutti i portatori di interesse dell'Azienda. L'iniziativa ha riscosso una buona partecipazione e, infatti, nel 2024 hanno risposto ben 120 stakeholder così ripartiti:

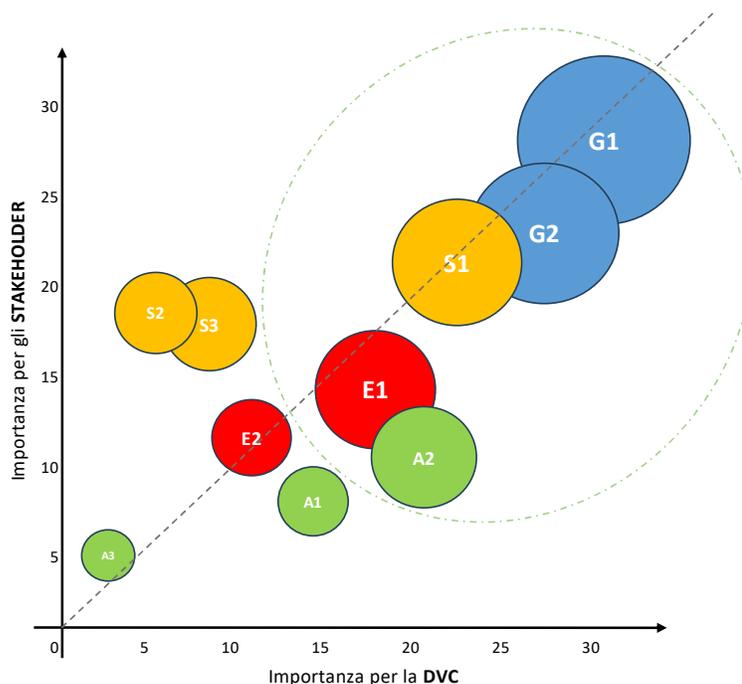
- Clienti (2%);
- Fornitori di servizi e/o materiali (38%);
- Subappaltatori (58%);
- Partner in ATI (2%).

Le risposte sono state accuratamente elaborate per comprendere le priorità e le percezioni di ciascun gruppo di portatori di interesse, con un'analisi che ha tenuto conto del peso specifico di ciascuna categoria in relazione all'attività aziendale.

Il punteggio finale attribuibile alla macro categoria degli stakeholder rappresenta, quindi, una media dei risultati ottenuti dalle rispettive quattro sotto-categorie, garantendo un quadro il più possibile rappresentativo delle diverse prospettive.

Questo processo consente all'organizzazione di affinare la propria strategia di sostenibilità e rafforzare il dialogo con i propri stakeholder, assicurando che le decisioni assunte rispecchino le aspettative e le esigenze concrete di chi interagisce con la DVC. Nella rappresentazione grafica della matrice, i temi acquistano rilievo tanto più si discostano dall'origine.

I temi più rilevanti in assoluto sono quelli più lontani dall'origine e al contempo più vicini alla bisettrice.



Alla luce dell'analisi di materialità condotta, la Società ha aggiornato la lista dei temi materiali.

Allo stesso modo, ha provveduto alla revisione dei KPI specifici, confermando i medesimi indicatori chiave rispetto al precedente periodo di rendicontazione e correlandoli con gli Obiettivi ESG Aziendali.

La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità, giunto quest'anno alla sua quinta edizione, conferma l'impegno dell'Organizzazione nella rendicontazione integrata delle proprie performance sociali, economiche e ambientali.

Il settore delle costruzioni da sempre ricopre un ruolo cruciale nel raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030; per tale motivazione l'impresa Di Vincenzo Dino & C S.p.A. condivide e promuove lo sviluppo sostenibile delle proprie attività e si impegna quotidianamente ad integrare gli obiettivi di sostenibilità nel suo modello di business, in coerenza con gli SDGs.

Di seguito si riportano i legami tra le priorità definite all'interno della matrice di materialità 2024, gli obiettivi di sostenibilità strategici che la Di Vincenzo Dino & C S.p.A. si prefigge per il 2025 e la relativa correlazione con gli SDGs dell'Agenda 2030.

Ambito & Tema	Obiettivi strategici BS	SDGs di riferimento
GENERALE [G1,G2]	Consolidare la compliance SSL	
	Migliorare i livelli di Salute e Sicurezza sul lavoro	
	Promozione della cultura della SSL	
	Migliorare l'innovazione e la digitalizzazione nei processi aziendali	
ECONOMICO [E1]	Ottenere rating ESG per accedere a gare (pubblico/private) e ampliare le opportunità di business	  
	Gestire e prevenire pratiche di corruzione, promuovendo la trasparenza nelle operazioni e nella comunicazione	
	Integrare la finanza sostenibile nella strategia economica aziendale	
	Rafforzare la presenza dell'impresa in reti e partnership territoriali a valore condiviso	
AMBIENTALE [A2]	Incrementare la proporzione di cantieri valutati secondo i criteri ambientali	  
	Promuovere una produzione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse, operando in forma socialmente responsabile	
	Incrementare l'Efficienza Energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra	
	Ridurre l'impatto ambientale del ciclo di rifiuti	
	Consolidare la compliance ambientale	
SOCIALE [S1]	Garantire un ambiente di lavoro libero da discriminazioni e abusi, adottando politiche rigorose contro il lavoro minorile e forzato	 
	Promuovere lo sviluppo del capitale umano e il benessere delle persone	
	Sviluppare programmi di sensibilizzazione e formazione sui temi della sostenibilità	

3-3 Gestione dei temi materiali

La gestione del rischio contempla diversi ambiti suddivisibili in tre grandi categorie:

- **rischi esterni:** non prevedibili e connessi al cosiddetto rischio paese, mitigabili solo attraverso le associazioni di categoria. Le funzioni aziendali seguono naturalmente i trend normativi rilevanti per l'impresa, con particolare attenzione alla compliance fiscale e legale.
- **rischi strategici:** connessi a eventi che possano influenzare il modello di business adottato, come il mutamento dei mercati di riferimento, l'innovazione, gli investimenti, la

sostenibilità e la gestione dei rapporti con gli stakeholder in genere. L'azienda ha dimostrato, nel corso della sua storia, di disporre della flessibilità necessaria a seguire tali mutamenti, diversificando il proprio approccio commerciale e adeguando la struttura operativa alle sfide del mercato. Questo ha permesso all'Azienda di mantenere la competitività sia nella realizzazione di grandi infrastrutture, che nella ricostruzione post sisma, nella realizzazione di complessi residenziali e di strutture recettive che, da ultimo, nella realizzazione di partnership per cogliere le opportunità aperte dalle detrazioni per la riqualificazione energetica (cd. Eco-bonus) e per interventi antisismici (cd. Sisma-bonus). Una componente non trascurabile di questa capacità di adattamento dell'azienda è sicuramente la sua solidità finanziaria che, unitamente a quella del gruppo di appartenenza, rappresenta un requisito reputazionale certamente prioritario sia per i committenti sia per gli stessi potenziali partner e fornitori.

- **rischi operativi:** connessi a processi non efficienti ed efficaci e che riguardano gli ambiti relativi ad ambiente, salute e sicurezza, personale, produzione, nonché gli aspetti legali e di compliance. Questi rischi possono compromettere il corretto funzionamento dell'organizzazione e la sua capacità di operare in conformità delle normative e degli standard stabiliti.

L'organizzazione aziendale ha in atto un sistema continuo di aggiornamento alle normative applicabili del proprio Sistema di Gestione. Quest'ultimo definisce i requisiti applicabili e le modalità di controllo di tutti i processi e di tutte le attività dalle fasi di assistenza pre-contrattuale, alla progettazione e sviluppo, alla realizzazione e gestione dell'opera assicurando la conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, SA 8000:2014, UNI ISO 37001:2016, UNI ISO 39001:2012, UNI CEI EN ISO 50001:2018, UNI ISO 30415:2021, UNI EN ISO 14064:2018 e UNI/PdR 125:2022. Ciascun intervento affidato all'azienda è sempre derivante da singoli contratti che ne determinano e delimitano luoghi e tempi operativi. Viene, quindi, sempre a determinarsi una specifica "Commessa" per la quale occorre definire, di volta in volta, responsabilità e ambiti di competenza per la pianificazione e la realizzazione dei processi. Tali interventi sono unici e non ripetibili avendo ciascuna commessa una propria peculiarità. Per questo motivo non vi sono attività o processi che possano influenzare la conformità del prodotto e che siano affidati stabilmente all'esterno con accordi di medio/lungo periodo.

Consapevoli, quindi, che tutti i processi comportano rischi per le persone che li gestiscono e impatti per l'ambiente, la finalità del sistema di gestione integrato, oltre alla gestione dell'efficacia e dell'efficienza del processo, è quella di definire procedure atte a ridurre i rischi e a gestire gli aspetti ambientali. L'obiettivo è garantire la prevenzione dell'inquinamento, la salute e la sicurezza delle persone coinvolte nelle lavorazioni nonché dei terzi estranei alla compagine aziendale e alle sue lavorazioni.

Un principio cardine del sistema di gestione è il miglioramento continuo, che rappresenta un processo ricorrente di maturazione del sistema di gestione stesso, volto a ottenere

miglioramenti nelle prestazioni ambientali complessive. Questo processo deve però essere coerente con la politica ambientale dell'organizzazione e, in particolare, con la "Prevenzione dell'inquinamento". Tale obiettivo si traduce nell'adozione di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo (singolarmente o in combinazione) la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.

Quanto agli ambiti sociali, l'azienda richiede ai propri partner (subappaltatori, fornitori e collaboratori in genere) la puntuale osservanza dei contratti collettivi sia in termini di condizioni economiche che di tutela dei lavoratori, garantendo il rispetto dei loro diritti, delle condizioni di lavoro e del benessere durante l'attività professionale. Inoltre, è richiesta a tutti l'adesione ai principi del Codice Etico adottato dall'azienda. A tal fine, vengono condotti audit sui cantieri per verificare l'effettiva applicazione delle normative e il rispetto delle regole del sistema di gestione aziendale, che integra e recepisce tali principi etici. I comportamenti contrari alle norme o ai principi etici di riferimento vengono stigmatizzati e, ove necessario, sanzionati attraverso l'adozione dei provvedimenti disciplinari così come previsto dal Sistema Sanzionatorio dell'Organizzazione in rispetto al CCNL di riferimento.

Con particolare riferimento al mercato del lavoro nel settore delle Costruzioni, anche nel 2024 si conferma un'evoluzione rapida e costante. Le stime indicano che la disponibilità di risorse umane continua a essere inferiore rispetto al fabbisogno previsto, trainato principalmente dagli investimenti governativi nel settore. Questo squilibrio è ulteriormente accentuato dall'attuazione di misure come i fondi destinati ad incentivare specifici interventi (cd. Bonus) tra cui quelli per la riqualificazione impiantistica, edile, infrastrutturale. In particolare, per i profili tecnici specializzati (es. project manager, capi cantiere, ma anche operatori macchine e conduttori di gru), la domanda di lavoro (posizione aperte) supera fortemente l'offerta (figure disponibili) e ciò determina una forte criticità. Per il futuro, le stime del disavanzo sono indicate in crescita.

L'Organizzazione è consapevole del fatto che, per garantire il contenimento del turn over e la stabilità di un organico adeguato alla continuità del business, non è più sufficiente offrire retribuzioni competitive. È necessario un impegno più ampio e strutturato sul "capitale umano", investendo nella qualità dell'ambiente di lavoro, favorendo la partecipazione attiva dei dipendenti, migliorando la comunicazione interna e offrendo opportunità concrete di crescita e sviluppo professionale. Creare un clima aziendale positivo, valorizzare le competenze e promuovere il benessere organizzativo diventano elementi fondamentali per attrarre e fidelizzare talenti, rafforzando così la solidità e la competitività dell'azienda nel lungo periodo.

A questo si aggiunge il tema della trasformazione (non solo digitale) dei processi produttivi e del cambiamento del contesto di riferimento.

Se dal punto di vista tecnologico il settore delle costruzioni, rispetto ad altri ambiti, non registra una forte accelerazione in termini di innovazione tecnologica, le continue trasformazioni del contesto richiedono competenze e approcci lavorativi sempre nuovi. In questo contesto, la DVC ritiene fondamentale fornire gli strumenti di *“upskilling”* e *“reskilling”*, partendo dall’analisi e dalla mappatura di competenze, sia tecniche sia relazionali, per garantire che il personale risulti sempre pronto ad affrontare le sfide e ad adattarsi ai cambiamenti del settore.

In termini di rischi e opportunità, dunque, la DVC ritiene che il fattore umano sarà uno degli elementi chiave della sostenibilità futura. La capacità di rispondere adeguatamente al cambiamento in modo funzionale sarà determinante per il successo dell’Organizzazione, poiché la corretta gestione delle competenze e l’adattabilità del personale saranno cruciali per il mantenimento e il miglioramento della competitività aziendale nel lungo termine.

La Società, quale General Contractor coinvolto nella realizzazione delle grandi opere pubbliche all’edilizia abitativa e direzionale, dai complessi commerciali e alberghieri a quelli ospedalieri e di ricerca scientifica, dalle opere idrauliche alle grandi infrastrutture di collegamento, si deve relazionare con Clienti e Committenti che richiedono l’applicazione di elevatissimi standard per la realizzazione delle opere commissionate. Queste esperienze vengono metabolizzate dalla struttura societaria che in tal modo deve adeguarsi e rimanere al passo delle conoscenze tecnologiche ed esecutive più moderne.

L’interazione con i clienti avviene sia a livello di affidamento, con delegati ai processi Commerciali, sia in fase esecutiva con delegati ai processi di Realizzazione dell’Opera.

Agli standard prestazionali prestabiliti devono adeguarsi non solo i dipendenti ma anche tutti i partner (fornitori, subappaltatori, consulenti etc.) che sono coinvolti nelle Commesse. Naturalmente per i dipendenti e per i partner commerciali non è sufficiente affidarsi all’esperienza ma si richiede un’apposita formazione e specializzazione: i primi ricevono regolarmente la formazione erogata dall’azienda, i secondi vengono selezionati sulla base di requisiti posseduti.

Negli ultimi anni la Società ha elevato sensibilmente il livello di controllo della conformità normativa dei propri partner allo scopo di migliorarne l’affidabilità e la sicurezza nei cantieri. Inoltre, ha avviato l’integrazione dei principi di sostenibilità e di prevenzione alla corruzione anche nei processi relativi alla propria catena di approvvigionamento, assicurando così un allineamento alle normative etiche e ambientali più rigorose.

La selezione dei partner, infatti, avviene attraverso una qualificazione mirata non più soltanto alla valutazione delle caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative ma anche dell’impegno in termini di etica del business, diritti dei lavoratori e compliance ambientale. Questo approccio permette di instaurare collaborazioni basate su valori condivisi, garantendo standard elevati di responsabilità sociale e sostenibilità lungo l’intera catena del valore.

Il processo di qualifica dei partner si svolge anche tramite la somministrazione di questionari e autodichiarazioni, elaborati sulla base dei principali requisiti presenti negli standard di riferimento per la gestione d'impresa responsabile. Questi strumenti includono quesiti specifici sulla prevenzione della corruzione, con il fine di garantire che tutti i partner soddisfino gli elevati standard etici richiesti dall'azienda.

Inoltre, nei contratti stipulati con i partner, è presente una specifica clausola che impone al fornitore di osservare i principi comportamentali espressi nella Politica dell'Organizzazione e nel Codice Etico della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., assicurando così che tutte le parti coinvolte rispettino gli stessi standard di integrità, sostenibilità e legalità.

La Società, poi, oltre ai momenti di condivisione previsti dalla normativa, quali le riunioni periodiche con le rappresentanze sindacali contemplate dal D.Lgs. 81/08, ha da sempre coltivato una forte collaborazione con gli enti formativi paritetici (Scuole Edili), con la Camera di Commercio e altre associazioni di categoria quali, ad esempio, l'ANCE. Questi rapporti rappresentano una modalità di informazione e formazione importante, coinvolgendo tutti i profili aziendali e contribuendo al continuo aggiornamento delle competenze e alla promozione di sicurezza sul lavoro.

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

La tabella che segue evidenzia il valore economico direttamente generato e distribuito (EVG&D) in base al principio di competenza, inclusi i componenti di base per le attività globali dell'organizzazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. al 31/12 per l'anno 2024.

Valore economico prodotto e distribuito	2024	
a) Totale ricavi e proventi operativi		164.563.174 €
a1) vendite nette	164.491.877 €	
a3) ricavi vendita di beni	71.297 €	
b) Interessi attivi e dividendi incassati		4.416.058 €
c) Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		397.532 €
d) Valore economico prodotto direttamente (a+b+c)		169.376.764 €
e) Costi operativi		137.281.790 €
f) Costo del personale		16.419.999 €
f1) totale salari	16.093.176 €	
f2) benefit totali	326.823 €	
g) Finanziatori / pagamenti a fornitore di capitale		5.886.792 €
g1) dividendi a tutti gli azionisti	2.000.000 €	
g2) pagamenti interessi finanziatori	3.886.792 €	
h) Imposte e tasse		3.282.660 €
h1) tasse pagate	3.262.452 €	
h2) sanzioni correlate pagate a livello internazionale, nazionale, locale	20.208 €	
i) Investimenti nella comunità		132.875 €
i1) donazioni volontarie	132.875 €	
i2) investimento di fondi nella comunità dove i beneficiari sono esterni	- €	
l) Valore economico distribuito (e+f+g+h+i)		163.004.116 €
Valore economico non distribuito (d-l)		6.372.648 €

Altri dati economico-finanziari:

	31/12/2023	31/12/2024
Totale Patrimonio Netto	34.436.566 €	39.236.803 €

Come evidenziato nello schema, il Valore economico non distribuito è dato dalla differenza tra il Valore economico prodotto direttamente e il Valore economico distribuito.

La prima grandezza è rappresentata dalla somma dei ricavi e proventi operativi (tra i quali troviamo le vendite nette (ricavi delle vendite e delle prestazioni, variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e dei lavori in corso, compreso il recupero di costi) e i ricavi di vendita dei beni (principalmente vendita di rottami e materiali vari), degli interessi attivi e dividendi incassati (altri proventi finanziari e canoni di locazione fabbricati) e delle plusvalenze da realizzo attività correnti (cessione cespiti).

La seconda grandezza, invece, è rappresentata dalla somma dei costi operativi (materie prime

sussidiarie e di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, al netto del costo dei benefit per le auto ai dipendenti), dei costi del personale (salari e stipendi, compreso il costo dei benefit per le auto ai dipendenti), del costo per i finanziatori (oneri su finanziamenti e mutui), degli oneri fiscali (tasse e tributi) e degli investimenti in comunità (erogazioni liberali).

Il valore economico prodotto nel 2024 ha registrato un incremento del 19,60 % rispetto all'anno precedente (141,6 M€), il valore economico distribuito del 19,92% (135,9 M€ nel 2023) e il valore economico non distribuito del 12,10% (5,6 M€ nel 2023).

201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

I provvedimenti programmatici a livello europeo previsti nelle politiche alla lotta al cambiamento climatico si stanno indirizzando verso lo stop alle vendite di veicoli con motori endotermici entro il 2035, l'allargamento del sistema di scambio delle emissioni (ETS 2) anche al settore edile nonché incentivi per il rinnovo del patrimonio edilizio energivoro entro il 2030 (Proposta della Commissione UE del 14 luglio 2021).

Per questo la DVC intende inserire degli specifici fondi finanziari nel proprio bilancio per agevolare o addirittura anticipare scelte di investimento operativo che si orientino verso gli obiettivi strategici applicabili al settore di riferimento e con prevedibile impatto sulla propria operatività e continuità di business.

La Società ha avviato un sistema di attività per calcolare, monitorare e impiegare le informazioni e le attività legate a questo scopo.

Anche per l'esercizio del 2024 la DVC ha confermato il proprio impegno a favore della transazione energetica e della lotta al cambiamento climatico, continuando a contribuire alla riduzione delle emissioni indirette (Scope 2¹), attraverso l'approvvigionamento di energia proveniente da fonti rinnovabili, che favorisce l'abbattimento totale delle stesse.

¹ Scope 2: emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla società

201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento

L'Organizzazione, nel corso del 2024, ha assolto tutti gli obblighi previdenziali previsti dalla normativa cogente, in riferimento al CCNL applicato.

I fondi previdenziali complementari attivi, con adesione facoltativa del lavoratore sono:

- Per il personale dirigente: PREVINDAI;
- Per impiegati e operai: PREVEDI, MEDIOLANUM, ALLEATA PREVIDENZA, BG PREVIDENZA ATTIVA, IL MIO DOMANI, IL MIO FUTURO, ARCA PREV., GENERALI, CORE-AMUNDI, VITANUOVA, ANIMA, FIDEURAM.

Per i lavoratori aderenti, l'Azienda versa le quote spettanti al datore di lavoro.

201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

La tabella che segue evidenzia il valore monetario totale dell'assistenza finanziaria, ricevuta dall'organizzazione da parte della Pubblica Amministrazione, durante il periodo di rendicontazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A.

	2024	
Sgravi e recuperi INPS		377.402 €
Credito d'imposta beni strumentali		264.490 €
Contributi in conto esercizio		71.330 €
- Contributi GSE	71.330 €	
Rimborso accise		251.406 €
Totale		964.628 €

Nello schema è riportato l'importo totale degli sgravi e recuperi dei contributi e oneri previdenziali INPS secondo la normativa vigente (ad esempio lo sgravio "Decontribuzione Sud"), con la distinzione tra operai e impiegati.

Il credito d'imposta beni strumentali, invece, è costituito dalla quota di competenza del contributo in conto impianti derivante dagli investimenti in beni strumentali nuovi dell'anno in corso e quelli pregressi (sia beni ordinari che 4.0), secondo le norme che attualmente lo disciplinano (L. 160/2019 e L. 178/2020).

Tra i contributi in conto esercizio, destinati ad integrare i ricavi dell'esercizio, vengono riportati quelli ricevuti dal GSE (Gestore Servizi Energetici) per l'impianto fotovoltaico installato presso la Sede Legale.

Infine, nella tabella troviamo l'importo attribuito dai Monopoli di Stato per il recupero delle accise sui carburanti utilizzati per le macchine operatrici e per i gruppi elettrogeni.

202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale. Nessuna attività è svolta al di fuori dello Stato Italiano.

L'Organizzazione applica il CCNL Edilizia (CCNL Commercio per DV Real Estate) e ciò garantisce che la totalità dei neoassunti percepisca salari adeguati (alla data di emissione del presente Bilancio in Italia non è previsto il cd "salario minimo").

Dal 2024, l'Organizzazione ha attivato un sistema di verifica del salario minimo di sussistenza, riscontrando un livello remunerativo superiore rispetto ai diversi parametri territoriali.

Le retribuzioni vengono determinate secondo il processo descritto nel GRI "2-20 Processo per determinare la retribuzione".

Non vi sono distinzioni tra uomini e donne, né fra cittadini nazionali e stranieri.

I lavoratori inclusi in organico con contratti diversi da quelli riferiti al CCNL di riferimento, sono in numero limitato: si tratta di professionisti che prestano collaborazione continuativa con i quali vengono stipulati regolari contratti professionali (cfr. GRI 2-8).

Per quanto attiene le figure junior (operai o impiegati), il compenso in accesso corrisponde ai minimi contrattuali previsti dal livello di inquadramento definito sulla base delle mansioni affidate;

Per quanto attiene il personale di fascia manageriale o comunque con elevata specializzazione professionale, anche all'assunzione, il compenso si attesta sui valori medi di mercato (ben superiori ai minimi salariali).

202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

L'Organizzazione opera su tutto il territorio nazionale e il reclutamento di manager (soprattutto in ambito operativo) avviene su medesima scala.

Tuttavia l'Organizzazione rappresenta da sempre una delle realtà imprenditoriali più solide e ambite del territorio Abruzzese al quale essa ha dato un contributo importante in termini occupazionali.

Nel 2024, considerando la DVC e Società Partecipate, si contano 33 unità fra Dirigenti e Quadri: di essi 20 (61%) risiedono nel territorio Abruzzese. Questo dato conferma l'impatto positivo dell'azienda sul territorio, ma anche il contributo dell'Organizzazione allo sviluppo del capitale umano, su tutto il territorio nazionale.

203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

Nel 2024 non vi sono stati significativi investimenti infrastrutturali né servizi finanziati.

203-2 Impatti economici indiretti significativi

Nel 2024 non vi sono stati significativi impatti economici indiretti.

204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali

I cantieri operativi sono collocati nel territorio locale nazionale e il 100% degli approvvigionamenti è rivolto verso fornitori del territorio italiano.

205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione**205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione****205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese**

La lotta alla corruzione è una delle principali sfide globali, con effetti negativi sul settore privato, poiché ostacola la crescita economica, distorce la concorrenza e comporta rischi legali e reputazionali per le imprese.

Il progressivo affermarsi delle normative in materia di corporate governance ha indotto le imprese ad adottare misure di prevenzione della corruzione, consolidando i meccanismi di controllo etico e di integrità.

La Società Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., attenta a questi temi, ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 e un Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione certificato UNI ISO 37001:2016, nominando, nel rispetto delle previsioni vigenti, un Comitato di Conformità (di seguito anche "CdC") che monitora l'attuazione delle procedure anticorruzione, predisponendo e attuando misure di controllo sugli aspetti gestionali (Due Diligence, monitoraggio SAL, etc.).

Tale impianto è esteso a tutte le società consortili e di scopo del gruppo.

Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è stato sottoposto da ultimo al riesame in data 30.06.2024. Con l'occasione la Società ha illustrato tutte le attività che sono state attuate nel periodo a presidio della trasparenza e della lotta all'anticorruzione, unitamente alle iniziative formative e informative avviate, volte ad aumentare la consapevolezza dei dipendenti su come identificare e prevenire eventi corruttivi nei vari contesti di business.

Sono stati potenziati i processi di monitoraggio e controllo svolti dalla funzione amministrativa, con un maggiore dettaglio nelle registrazioni degli audit interni e l'introduzione di indicatori specifici per identificare eventuali progetti o transazioni da monitorare.

Questo impegno si concretizza non solo nel controllo delle attività aziendali, ma anche nella costante vigilanza sui rapporti con le controparti e i partner, garantita attraverso verifiche di compliance e reputazione, condotte mediante apposite due diligence.

Per prevenire il rischio di corruzione e frodi nei rapporti con la catena di fornitura, tutti i fornitori e subappaltatori sono obbligati a sottoscrivere gli "Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e qualità, responsabilità sociale e prevenzione della

corruzione" e, per contratti di importo superiore a 500 k€, sono svolte analisi specifiche e reputazionali, volte a individuare anticipatamente, anche sulla base di notizie pubbliche, il rischio di possibili aspetti critici.

Durante il 2024 sono stati sottoposti a procedura di Due Diligence oltre 130 *Stakeholders* e su 8 di questi il CdC ha effettuato ulteriori attività di approfondimento.

La Società intende dar seguito alle misure adottate e potenziare gli strumenti messi in atto, attenzionando le aree e le funzioni aziendali maggiormente esposte al rischio corruzione.

Di talché la Società, tenuto conto dell'attività svolta, nell'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, ha valutato i seguenti processi come quelli più soggetti al rischio di avveramento di episodi corruttivi:

- a) Negoziazione/stipula e/o esecuzione di contratti (ivi inclusa la fase di fatturazione) / convenzioni con soggetti pubblici, ai quali si perviene mediante procedure aperte, ristrette o negoziate (affidamento diretto o trattativa privata o gare);
- b) Gestione di eventuali contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi all'esecuzione di contratti / concessioni stipulati con Amministrazioni;
- c) Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi (quali autorizzazioni, licenze e permessi) necessari per l'esercizio delle attività tipiche aziendali;
- d) Contatto con soggetti pubblici per la gestione di rapporti, adempimenti, verifiche, ispezioni concernenti il rispetto delle norme a tutela dell'ambiente, della sicurezza e del lavoro, nonché in materia fiscale;
- e) Gestione dei procedimenti volti a conseguire erogazioni, contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici;
- f) Approvvigionamento di beni e servizi e gestione delle transazioni finanziarie;
- g) Conferimento di contratti di consulenza o prestazioni professionali;
- h) Selezione, assunzione e politiche di incentivazione del personale;
- i) Gestione contabile e finanziaria;
- j) Gestione delle attività di liberalità e sponsorizzazioni.

Per ciascuna delle aree sopra indicate, è stata condotta un'analisi dei comportamenti devianti e sono state adottate le necessarie misure preventive, finalizzate a minimizzare, se non escludere, i rischi.

Tali misure sono state formalizzate in procedure e prassi operative integrate nel Sistema di Gestione Aziendale, parte del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il fulcro del Modello è rappresentato dal Codice Etico Aziendale, disponibile sul sito internet della Società, che stabilisce i doveri e le responsabilità dei membri della Società, sia dipendenti che non, nella conduzione degli affari e nell'espletamento delle loro funzioni.

Il Codice Etico è sottoscritto da tutti i lavoratori e prevede specifiche sanzioni in caso di violazione delle sue disposizioni. Tra le principali regole, è stabilito che i dipendenti e i collaboratori devono evitare conflitti di interesse e astenersi dal trarre vantaggio personale da opportunità di affari acquisite durante l'esercizio delle proprie funzioni.

A titolo meramente esemplificativo possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- k) svolgere una funzione di vertice (Amministratore Delegato, consigliere, responsabile di funzione) e avere interessi economici con fornitori, clienti, o concorrenti (possesso di azioni, incarichi professionali, ecc.) anche attraverso i familiari;
- l) curare i rapporti con i fornitori e svolgere attività lavorativa, anche da parte di un familiare, presso di essi;
- m) accettare denaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Società;
- n) possedere o l'aver posseduto nel quinquennio precedente all'inizio della collaborazione con la Società la qualifica di Pubblico Ufficiale, incaricato di Pubblico Servizio o comunque quella d'impiegato pubblico.

Durante il 2024, le azioni attivate nell'ambito del MOG 231 e del Sistema Anticorruzione sono state coordinate dall'Organismo di Vigilanza e dal Comitato di Conformità, contemplando tematiche di varia natura e coinvolgendo trasversalmente le diverse funzioni aziendali.

In quest'ottica, vale la pena evidenziare come la Società abbia attivato, nei tempi e nei modi previsti da D.Lgs. n. 24/2023, un canale di segnalazione interno conforme alla disciplina del Whistleblowing che consente la corretta gestione delle segnalazioni e la mappatura del flusso comunicativo tra il Gestore della Segnalazione e il Segnalante, unitamente al salvataggio delle eventuali evidenze utili. La documentazione di Sistema è quindi costituita dalle Procedure di Gestione, comprensive delle Linee Guida Anticorruzione, dal Codice Etico della Società adottato ex D.Lgs. n. 231/2001 e dal Sistema Disciplinare e Sanzionatorio, dalla Politica dell'Organizzazione e dalle Procedure e dai Modelli del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, integrati degli elementi anticorruzione e dei riferimenti alla norma UNI ISO 37001:2016, unitamente all'Organigramma ricomprensivo il Comitato di Conformità.

Tale documentazione di sistema è stata certificata conforme alla norma UNI ISO 37001:2016 dall'ente certificatore RINA S.p.A. in data 02.11.2022 (certificato n. ABMS-339/22) e sottoposta ad ultima verifica dallo stesso Ente in data 28.10.2024.

L'implementazione di tali processi è conseguita da una capillare attività di *Risk Assessment* condotta a partire dall'Analisi del Contesto e degli *Stakeholder*, proseguendo poi per la somministrazione del Questionario di Due Diligence ai dipendenti a rischio non basso, anche al fine di individuare eventuali conflitti di interesse che possono insorgere tra il personale non a basso rischio e gli stakeholder aziendali.

Il CdC ha esaminato risultanze del questionario di indagine in materia di prevenzione della corruzione constatando che la quasi totalità del personale ritiene chiare e sufficienti le Linee Guida in materia di prevenzione della corruzione nonché le procedure previste per i processi in cui è coinvolto dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Nel corso del 2024 inoltre sono stati svolti, in modalità FAD asincrona, corsi di formazione, da ripetere a cadenza annuale, sia di parte generale, con qualificati docenti esterni, sia di parte speciale al fine di sensibilizzare e formare ogni funzione aziendale a rischio non basso.

Al personale dipendente è stato fornito in fase di assunzione un kit documentale, reso poi disponibile su sistema intranet aziendale, comprendente Politica dell'Organizzazione, Codice Etico, Linee Guida Anticorruzione, etc.

Non si sono verificati atti di corruzione né risultano intrapresi tale tipo di procedimenti nell'anno di riferimento del presente Bilancio.

206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

La Società sino alla data del 31/12/2024 non ha intrapreso né subito azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale né posto in essere violazioni delle normative antitrust o pratiche monopolistiche nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante. In generale c'è da dire che la Società opera in mercati connotati da forte concorrenza tra le imprese e da estrema variabilità soggettiva motivi per cui le ipotesi di rischio di collusione sono oltremodo basse.

207-1 Approccio alla fiscalità

Nella Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. gli aspetti fiscali sono gestiti ispirandosi ai principi contenuti nel Codice Etico e nell'ambito di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo strutturato e periodicamente aggiornato. La funzione competente in materia fiscale è l'ufficio Amministrazione e Contabilità, che fa diretto riferimento al Chief Financial Officer (CFO), di concerto con un Consulente esterno specializzato in materia legale e tributaria.

A decorrere dall'esercizio 2014, con ultimo rinnovo valido all'esercizio 2025, la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per la "tassazione di gruppo" di cui agli articoli 117 e seguenti del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (Consolidato fiscale nazionale) che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società capogruppo Igefi S.r.l., quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti conseguenti a tale scelta sono disciplinati da un Contratto di Consolidato Fiscale sottoscritto tra la capogruppo Igefi S.r.l. e la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A..

Gli impatti fiscali sono tenuti in debita considerazione nella redazione della pianificazione strategica e operativa aziendale e rappresentano un essenziale elemento di valutazione del conseguente impatto economico-sociale.

207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Premesso che, come precisato in precedenza, per il governo della materia fiscale e dei suoi impatti si fa diretto riferimento al CFO, sia in termini di gestione sia di valutazione, la corretta gestione del rischio fiscale è ritenuta sempre di più un elemento di imprescindibile rilevanza, non solo a livello di compliance e di operatività interna aziendale, ma anche a seguito del susseguirsi di normative e di innovazioni di carattere legislativo e accertativo.

La società opera secondo le norme di natura tributaria vigenti nel tempo e in conformità con i principi dell'ordinamento tributario; in caso di incertezze e dubbi interpretativi gli uffici competenti si interfacciano con consulenti esterni esperti in materia, al fine di operare in modo corretto e nel rispetto dei valori dell'onestà e di buona fede, ritenendo sempre che i principi della correttezza e dell'osservanza della normativa siano prioritari.

Non meno importante sono ritenute le attività di formazione e di aggiornamento del personale dedicato e il monitoraggio dei rischi fiscali che possono derivare dalle innovazioni normative che con frequenza intervengono.

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. non adotta schemi di pianificazione fiscale aggressiva, ha la propria sede legale e opera sul territorio italiano. Per eventuali esigenze di supervisione e di gestione del contenzioso fiscale ci si avvale del Consulente esterno specializzato al quale viene fornito il relativo supporto.

I dati fiscali e il loro dettaglio sono regolarmente esposti nel Bilancio Finanziario annuale di esercizio e nella relativa Nota integrativa e quindi messi a disposizione del Socio e degli stakeholders.

207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale

Ad oggi la Società non ha ricevuto segnalazioni di carattere fiscale da parte dei propri stakeholders. Se in futuro dovessero sorgere comunicazioni, osservazioni e richieste di chiarimenti da portatori di interesse, non mancherà l'intervento e la loro gestione da parte delle funzioni aziendali competenti.

207-4 Rendicontazione Paese per Paese

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. svolge le proprie attività solamente sul territorio italiano e quindi il regime fiscale e tutto quanto ne consegue sono riferimento e competenza dello Stato Italiano. Tutte le informazioni di rendicontazione dei risultati fiscali sono espresse nel Bilancio Annuale Finanziario della Società.

301-1 Materiali utilizzati per peso o volume**301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo****301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio**

I consumi di materie prime derivanti dalle attività della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. possono essere classificati in diretti e indiretti:

- i consumi diretti (sotto il controllo diretto di DVC) sono prodotti dall'ordinaria gestione delle strutture aziendali, dalle attività associate al controllo e supervisione della Divisione Opere Civili e dalle attività connesse al Settore Geotecnico in cui DVC opera come impresa esecutrice;
- i consumi indiretti sono invece determinati dalle opere che vengono affidate in quota rilevante a società terze in regime di sub-affidamento, ma esclusivamente nella divisione Opere Civili.

Nel corso del 2024 i consumi diretti hanno riguardato principalmente:

- il calcestruzzo, il ferro e l'acciaio;
- i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e il vestiario;
- l'energia elettrica consumata per l'illuminazione degli uffici e per l'illuminazione dei cantieri;
- i combustibili utilizzati per il riscaldamento degli uffici, l'autotrazione e i mezzi operativi nei cantieri;
- l'acqua consumata per gli usi sanitari negli uffici di sede e nei campi base.

I cantieri della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. comportano, per la specificità delle attività eseguite, una domanda significativa di materiali. In linea con la nostra Politica di Sostenibilità e di Acquisti Sostenibili ne promuoviamo, ove possibile, una gestione responsabile, con l'obiettivo di ridurre il contributo all'impovertimento di materie prime e l'impronta ambientale connessa alla fornitura di beni, secondo l'applicazione dei seguenti principi:

- privilegiare fornitori locali e prodotti per l'edilizia a Km 0;
- privilegiare i materiali con i più alti benefici per l'economia circolare (es. prodotti da costruzione provenienti da riciclo ed etichettati Ecolabel, FSC, PEFC, Remade in Italy etc.);
- considerare la loro impronta ambientale in fase di selezione (EPD, LCA etc.);
- favorire il riutilizzo in sito dei materiali (es. T&R da scavo etc.);
- partecipazione a gare con requisiti ambientali minimi (es. LEED, BREEAM, CAM etc.).

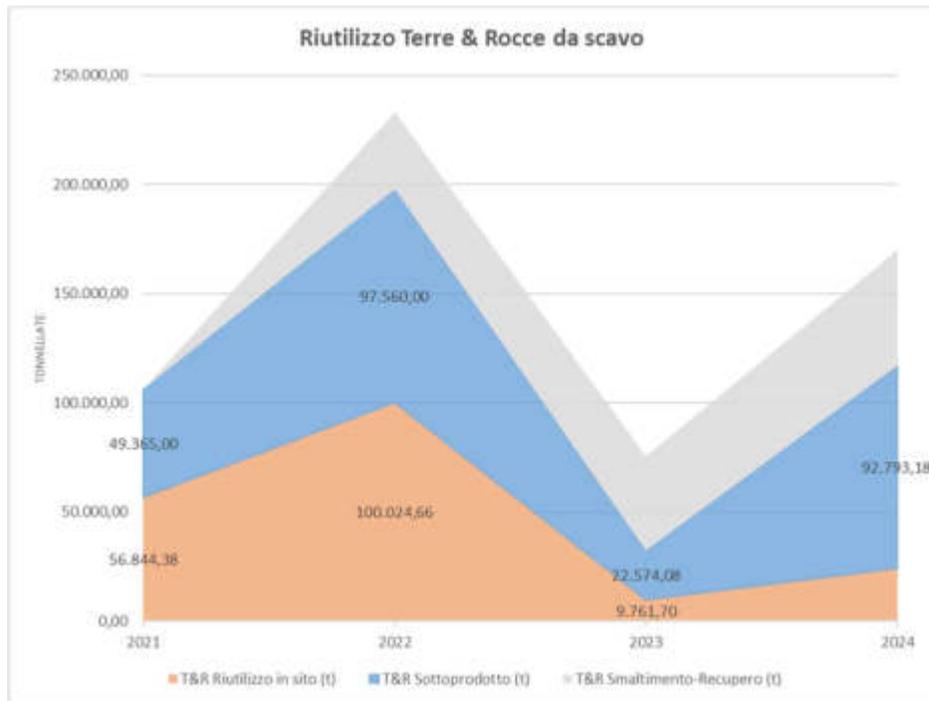
Anche per il 2024 la materia prima prevalente è costituita da inerti e aggregati, mentre il semilavorato più rilevante resta il calcestruzzo. Laddove possibile, favoriamo la produzione in cantiere (divisione geotecnica), prevedendo l'installazione di centrali di confezionamento di

miscele cementizie (jet grouting/micropali/tiranti/iniezioni cementizie) al fine di avere la gestione diretta della produzione e, pertanto, un maggior controllo sui costi, sull'efficienza del processo e sui relativi impatti (in tal caso, gli impatti connessi al trasporto sono nulli).

Al fine di diminuire il proprio impatto in tema di sfruttamento delle risorse naturali l'Organizzazione si è impegnata, anche nel corso del 2024, a massimizzare il riutilizzo del materiale da scavo prodotto durante le lavorazioni, previa analisi e accertamento dell'idoneità ambientale, nel rispetto della documentazione progettuale approvata e della normativa di riferimento (DPR 120/2017 e T.U.A 152/2006).

Nel 2024 sono state prodotte ca 170.034,89 t di materiale da scavo (+ 125% rispetto al 2023), non contaminato e quindi riutilizzabile, di cui il 31% è stato inviato a impianto di recupero e il 14% è stato riutilizzato extra sito, come materia prima secondaria in altre filiere o in altri progetti di opere con importanti benefici per l'economia circolare. Anche nel 2024 la rendicontazione delle T&R è stata condotta sulla totalità dei cantieri sui quali erano attive e applicabili le pratiche per corretta gestione, tracciandone le relative quantità.

T&R da scavo	2021			2022			2023			2024			
	riutilizzate:	in sito (t)	extra sito (t)	rifiuto (t)	in sito (t)	extra sito (t)	rifiuto (t)	in sito (t)	extra sito (t)	rifiuto (t)	in sito (t)	extra sito (t)	rifiuto (t)
Cantiere D491 (CB)		51.584,65	24.912,00	-	71.517,60	37.531,80	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D489 (VA)		5.259,73	24.453,00	-	8.028,00	19.765,80	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D540 (MI)		-	-	-	5.670,00	-	1,24	-	-	-	-	-	-
Cantiere D549 (VA)		-	-	-	9.774,00	40.262,40	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere S091 (AL)		-	-	-	5.035,06	-	-	-	22.097,08	-	-	-	-
Cantiere D539 (RM)		-	-	-	-	-	24.349,60	-	-	30.373,60	-	-	44.599,80
Cantiere D537 (RM)		-	-	-	-	-	11.087,07	9.716,40	-	-	1.964,03	-	-
Cantiere D618 (AQ)		-	-	-	-	-	-	-	-	22.119,37	-	-	-
Cantiere D598 (PE)		-	-	-	-	-	-	-	-	4.507,44	-	-	2.054,86
Cantiere D573 (MI)		-	-	-	-	-	-	45,30	477,00	8.467,52	-	1.458,00	-
Cantiere S077 (AL)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.740,08	-
Cantiere D629 (RN)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.960,00	6.071,13
Cantiere D642 (MI)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	432,51
Cantiere D592 (TO)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.635,10	-
Totale		56.844,38	49.365,00	0,00	100.024,66	97.560,00	35.437,91	9.761,70	22.574,08	43.348,56	24.083,41	92.793,18	53.158,30



Inoltre, facendo seguito a buone prassi ormai consolidate, l'Organizzazione:

- Riutilizza gli alloggi temporanei dei campi base (es. box uffici etc.);
- Massimizza il riutilizzo del materiale di scavo proveniente dal sito stesso, anziché provvedere all'acquisto di nuovi inerti provenienti da cave;
- Proceda a campionamenti e analisi per verificare la qualità ambientale e valuta le relative condizioni di riutilizzo e recupero in sito;
- Seleziona fornitori sensibili ai temi della sostenibilità, in possesso di certificazioni ambientali (es. UNI EN ISO 14001:2015 o registrazioni EMAS) o in possesso di crediti reputazionali (es. rating di sostenibilità Ecovadis).

Di seguito un riepilogo dei principali materiali utilizzati da DVC nei propri cantieri (Milano, Roma etc.) per i quali è stata analizzata la percentuale di materiale riciclato. L'analisi si basa sulle informazioni documentate fornite dai rispettivi fornitori, dal personale di cantiere e dall'ufficio approvvigionamenti.

Principale materiale impiegato:	UdM	2021		2022		2023		2024	
		quantità tot.	di cui riciclato						
calcestruzzo pre-confezionato									
Cantiere D472	t	3.207,60	32,08	-	-	-	-	-	-
Cantiere D468	t	2.623,20	26,23	-	-	-	-	-	-
Cantiere D470	t	549,6	5,5	-	-	-	-	-	-
Cantiere AV NA-BA S082	t	8.004,00	80,04	16080	160,8	-	-	-	-
Cantiere D491	t	24795,6	247,96	3977,8	39,78	-	-	-	-
Cantiere D507	t	25.530,00	255,3	2755,2	27,55	-	-	-	-
Cantiere D489	t	15718,8	157,19	16226,9	421,9	-	-	-	-
Cantiere D523	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D427	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D391	t	-	-	-	-	0,50	0,05	0,00	0,00
Cantiere S083	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere S091	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D430	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S081	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere S089	t	-	-	6616	66,16	-	-	-	-
Cantiere D549	t	-	-	12598,75	122,72	1.203,30	12,03	0,00	0,00
Cantiere D435	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D453	t	-	-	550,8	5,51	41,40	0,41	0,00	0,00
Cantiere D459	t	-	-	252,8	2,53	422,40	4,22	0,00	0,00
Cantiere D537	t	-	-	2164	21,64	25.738,40	308,86	460,80	5,31
Cantiere D539	t	-	-	8038,34	80,38	20.329,12	203,29	127,20	1,27
Cantiere D540	t	-	-	7154,45	357,69	-	-	-	-
Cantiere D541	t	-	-	60,9	0,61	-	-	-	-
Cantiere D535	t	-	-	2424,97	24,25	323,57	3,24	0,00	0,00
Cantiere D529	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D523	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D312	t	-	-	-	-	195,40	9,02	0,75	0,00
Cantiere D422	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D502	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D509	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D513	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D521	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D525	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D530	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D531	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D536	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D538	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D542	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D552	t	-	-	-	-	5.571,60	55,72	3.010,60	30,11

Principale materiale impiegato:	UdM	2021		2022		2023		2024	
		quantità tot.	di cui riciclato						
calcestruzzo pre-confezionato									
Cantiere D558	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D560	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D564	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D565	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D566	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D567	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D573	t	-	-	-	-	4.425,60	44,26	5.184,00	51,84
Cantiere D574	t	-	-	-	-	360,00	3,60	2.088,00	20,88
Cantiere D575	t	-	-	-	-	507,60	5,08	-	-
Cantiere D592	t	-	-	-	-	86,40	4,32	31.321,20	1.566,06
Cantiere D594	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D598	t	-	-	-	-	1.870,50	18,71	6.516,72	65,17
Cantiere D602	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D605	t	-	-	-	-	-	-	1.220,40	12,20
Cantiere S077	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S085	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere S088	t	-	-	-	-	2.230,62	360,91	0,00	0,00
Cantiere S090	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S092	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S093	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S094	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S095	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D608	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D609	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D493	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D514	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D100	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D502	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D576	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D544	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D546	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D533	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D562	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D528	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D590	t	-	-	-	-	-	-	1.183,04	68,38
Cantiere D599	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D621	t	-	-	-	-	-	-	7.548,00	75,48
Cantiere D624	t	-	-	-	-	-	-	2.362,80	23,12
Cantiere D569	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D475	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00

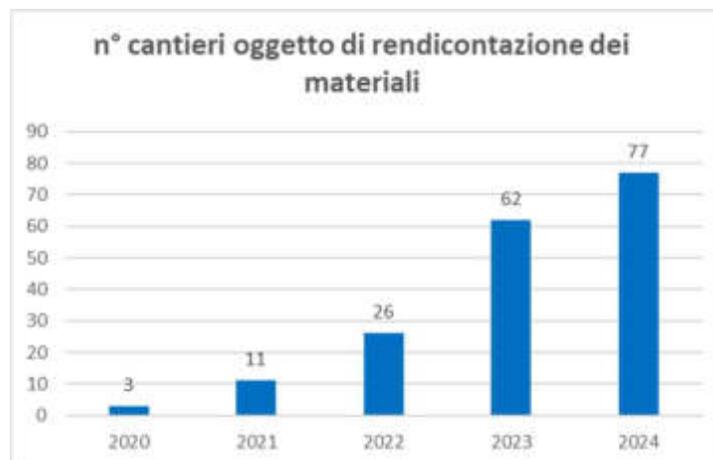
Principale materiale impiegato:	UdM	2021		2022		2023		2024	
		quantità tot.	di cui riciclato						
Cantiere S094	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S095	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S097	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D610	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D613	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D620	t	-	-	-	-	-	-	10.942,08	109,17
Cantiere D623	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D649	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D629	t	-	-	-	-	-	-	852,00	8,52
Cantiere D622	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D640	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D618	t	-	-	-	-	-	-	19.176,00	191,76
Cantiere D591	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D614	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D438	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D639	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D595	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S098/S099	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D641	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D643	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D619	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D616	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D642	t	-	-	-	-	-	-	206,80	8,07
Totale	t	80.488,80	804,89	78.900,91	1.331,51	63.306,41	1.033,72	92.200,39	2.237,34

Principale materiale impiegato:	UdM	2021		2022		2023		2024	
		quantità tot.	di cui riciclato						
barre di acciaio per c.a.									
Cantiere D472	t	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-
Cantiere D468	t	122,42	99,16	-	-	-	-	-	-
Cantiere D470	t	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-
Cantiere AV NA-BA S082	t	311,79	283,73	647	595,24	-	-	-	-
Cantiere D491	t	733,94	711,92	23,33	11,99	-	-	-	-
Cantiere D507	t	1300,4	1183,36	-	-	-	-	-	-
Cantiere D489	t	923,19	895,49	568,21	561,96	-	-	-	-
Cantiere D523	t	-	-	-	-	-	-	-	-

Principale materiale impiegato:	UdM	2021		2022		2023		2024	
		quantità tot.	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato
barre di acciaio per c.a.									
Cantiere D427	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D391	t	-	-	4,62	3,39	1,64	0,00	0,00	0,00
Cantiere S083	t	-	-	2.800,00	2.436,00	-	-	-	-
Cantiere S091	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D430	t	-	-	7,69	4,27	-	-	0,00	0,00
Cantiere S081	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere S089	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D549	t	-	-	874,52	804,56	-	-	0,00	0,00
Cantiere D435	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D453	t	-	-	17,27	15,89	-	-	0,00	0,00
Cantiere D459	t	-	-	18,14	0	51,42	0,00	5,43	0,00
Cantiere D537	t	-	-	471,2	0	1.466,83	1188,00	22,68	13,35
Cantiere D539	t	-	-	254,9	209,02	688,58	563,92	0,00	0,00
Cantiere D540	t	-	-	941,33	596,89	-	-	-	-
Cantiere D541	t	-	-	41,38	33,1	-	-	-	-
Cantiere D535	t	-	-	173,49	161,34	14,37	0,00	0,00	0,00
Cantiere D529	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D523	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D312	t	-	-	-	-	14,60	6,43	0,00	0,00
Cantiere D422	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D502	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D509	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D513	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D521	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D525	t	-	-	-	-	24,83	0,00	0,00	0,00
Cantiere D530	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D531	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D536	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D538	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D542	t	-	-	-	-	-	-	8,75	3,94
Cantiere D552	t	-	-	-	-	31,21	0,00	262,67	0,00
Cantiere D558	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D560	t	-	-	-	-	35,08	0,00	2,00	0,00
Cantiere D564	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D565	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D566	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D567	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D573	t	-	-	-	-	227,00	224,73	306,73	303,50
Cantiere D574	t	-	-	-	-	-	-	229,68	221,10
Cantiere D575	t	-	-	-	-	21,08	0,00	-	-

Principale materiale impiegato:	UdM	2021		2022		2023		2024	
		quantità tot.	di cui riciclato						
barre di acciaio per c.a.									
Cantiere D592	t	-	-	-	-	24,54	24,12	1.546,44	1.527,88
Cantiere D594	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D598	t	-	-	-	-	299,64	262,19	381,06	336,86
Cantiere D602	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D605	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S077	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S085	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere S088	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S090	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S092	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S093	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S094	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S095	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D608	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D609	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D493	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D514	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D100	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D502	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D576	t	-	-	-	-	-	-	0,28	0,00
Cantiere D544	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D546	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D533	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D562	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D528	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D590	t	-	-	-	-	-	-	64,62	50,78
Cantiere D599	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D621	t	-	-	-	-	-	-	475,65	469,94
Cantiere D624	t	-	-	-	-	-	-	105,17	63,54
Cantiere D569	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D475	t	-	-	-	-	-	-	85,78	0,15
Cantiere S094	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S095	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S097	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D610	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D613	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D620	t	-	-	-	-	-	-	477,88	414,68
Cantiere D623	t	-	-	-	-	-	-	65,50	60,26
Cantiere D649	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D629	t	-	-	-	-	-	-	56,07	0,00

Principale materiale impiegato:	UdM	2021		2022		2023		2024	
		quantità tot.	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato
barre di acciaio per c.a.									
Cantiere D622	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D640	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D618	t	-	-	-	-	-	-	485,60	444,44
Cantiere D591	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D614	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D438	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D639	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D595	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere S098/S099	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D641	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D643	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D619	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D616	t	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Cantiere D642	t	-	-	-	-	-	-	14,54	12,92
Totale	t	3.391,74	3.173,67	6.843,09	5.433,66	2.900,82	2.269,39	4.596,53	3.922,90



I materiali utilizzati in quantità minore nei cantieri, come cartongesso, legno e isolanti, vengono acquistati direttamente dai subappaltatori. Per questi materiali è stata avviata un'analisi contabile al fine di valutarne la significatività. Dall'annualità 2023, si è dato avvio alla rendicontazione analitica di altri materiali significativi da un punto di vista quantitativo e correlati all'evoluzione della tipologia cantieristica in portafoglio.

A tal proposito, nel panel oggetto di analisi puntuale, dal 2022 sono stati inseriti cantieri relativi ad ECO-SISMA BONUS e opere cantieristiche che prevedono l'applicazione di protocolli ambientali LEED e BREEAM in modo da rendere coerenti le risultanze e poter analizzare in modo puntuale l'impiego di alcuni materiali.

Ciò detto, per l'annualità 2024 sono stati oggetto di analitica rendicontazione i seguenti materiali:

- Legno;
- Materiale isolante;
- Conglomerato bituminoso;
- Cartongessi;
- Vetro;
- Rivestimenti di derivazione argillosa;
- Cementi e malte;
- Metalli non strutturali;

rilevando un quadro di raffronto come appresso rappresentato.

Nell'ottica di aumentare il controllo sulla filiera di approvvigionamento, la Società si riserva di ampliare, nei prossimi anni, la rendicontazione dei materiali impiegati sui cantieri, integrando altri item eventualmente significativi.

CDC	UdM	LEGNO		MATERIALE ISOLANTE		CONGLOMERATO BITUMINOSO		CARTONGESSI		VETRO		RIVESTIMENTI DI DERIVAZIONE ARGILLOSA		CEMENTI E MALTE		METALLI NON STRUTTURALI	
		quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato
Cantiere D427	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D391	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	0,02	0,00	0,00	2,43	0,06	7,42	0,02	0,00	0,00
Cantiere D430	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D549	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D435	t	4,66	0,00	0,00	0,00	12,00	0,59	0,00	0,00	0,00	0,00	44,73	3,35	64,59	0,00	0,00	0,00
Cantiere D453	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,38	0,00	26,37	1,32	0,00	0,00
Cantiere D493	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D459	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D537	t	7,70	0,00	0,00	0,00	41,66	0,24	978,61	61,87	52,56	17,35	210,12	28,34	276,74	0,00	63,30	17,67
Cantiere D514	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D539	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D535	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D529	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	137,74	0,07	44,93	3,18	0,00	0,00
60AMMI	t	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
Cantiere D100	t	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
Cantiere D312	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,00	1,42	0,09	0,00	0,00	2,56	0,02	18,65	1,66	0,00	0,00
Cantiere D422	t	26,80	0,00	0,00	0,00	1,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194,76	13,55	10,80	1,26	3,09	0,00
Cantiere D502	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D513	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D525	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D576	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D542	t	42,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,35	0,00	309,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D552	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,21	0,23	0,00	0,00	0,00	0,00	6,75	0,00	0,00	0,00
Cantiere D558	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D560	t	13,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,60	0,67	0,00	0,00	17,02	1,70	87,85	0,00	0,00	0,00
Cantiere D564	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D565	t	175,87	0,00	0,00	0,00	7,15	0,22	1,44	0,17	0,00	0,00	29,20	4,95	59,35	3,74	0,00	0,00
Cantiere D544	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D546	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D533	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D562	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,09	0,00	8,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D528	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D566	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D567	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D573	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D574	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D590	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67,08	67,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D592	t	0,00	0,00	0,00	0,00	1.951,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.481,64	936,52	0,00	0,00

CDC	UdM	LEGNO		MATERIALE ISOLANTE		CONGLOMERATO BITUMINOSO		CARTONGESSI		VETRO		RIVESTIMENTI DI DERIVAZIONE ARGILLOSA		CEMENTI E MALTE		METALLI NON STRUTTURALI	
		quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato	quantità tot	di cui riciclato
Cantiere D599	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D621	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D598	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D602	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D624	t	19,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D642	t	4,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,94	0,00	0,00	0,00
Cantiere D569	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D475	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160,50	14,40	74,00	0,82	0,00	0,00
Cantiere D605	t	0,00	0,00	16,62	12,13	130,64	20,80	655,92	107,25	0,00	0,00	227,92	27,64	960,66	18,10	0,00	0,00
Cantiere S077	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere S088	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.503,50	1.214,07	0,00	0,00
Cantiere S090	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere S092	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere S093	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere S094	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere S095	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere S097	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D608	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D610	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D613	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D620	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D620,020	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D623	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D649	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D629	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D622	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D640	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D618	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D591	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D614	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D438	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D639	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D595	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere S098/S099	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D641	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D643	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D619	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D616	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cantiere D609	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	t	294,45	0,00	16,62	12,13	2.144,91	21,85	1.668,69	170,30	60,82	17,35	1.136,79	161,15	39.947,20	2.180,69	66,39	17,67

Facendo propri i riferimenti del D.M. 06 Novembre 2017 n° 259 e delle richiamate certificazioni di prodotto FSC e PEFC, il valore del materiale riciclato è stato riportato a zero, non potendo prevedere un valore percentuale specifico in quanto l'etichettatura specifica dei materiali fornisce una mera caratteristica informativa e qualitativa.

Per quanto riguarda il materiale isolante, la registrazione numeraria riguarda un cantiere che prevedeva lavori di manutenzione straordinaria finalizzati, tra le altre, all'efficientamento energetico e la riqualificazione facciate. Ciò detto, il materiale specifico è da identificarsi nel pannello isolante individuato per l'applicazione a cappotto e sul quale è stata fatta una scelta rispondente a criteri CAM costituito da materiale riciclato e/o recuperato per il 15%.

Tra i materiali indagati, in termini quantitativi, appare particolarmente significativo il conglomerato bituminoso per il quale è stata condotta una puntuale ricostruzione della catena di approvvigionamento per ciascuna delle commesse, coinvolgendo i produttori per l'acquisizione delle schede di prodotto con relative informazioni utili sulla percentuale del materiale riciclato.

Medesima prassi è stata condotta per la valorizzazione dell'impiego di pannelli in gesso e coibenti sui quali si è provveduto a specifica valutazione e valorizzazione.

I principali obiettivi da poter perseguire nel corso dei prossimi anni sono:

- Consolidare l'ambito di rendicontazione dei materiali in uso e oggetto di prima analisi cercando di ampliare il perimetro in caso di specifiche e significative esperienze cantieristiche inserendo contemplando ulteriori materiali (es. vetro, rivestimenti di derivazione argillosa);
- Promuovere nei progetti e presso i Clienti una maggiore percentuale di utilizzo di inerti riciclati nel Cls acquistato;
- Ampliare il numero di cantieri oggetto di rendicontazione;
- Incrementare il monitoraggio delle Terre e Rocce da scavo per ridurre la percentuale altrimenti destinata a rifiuto.

302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione

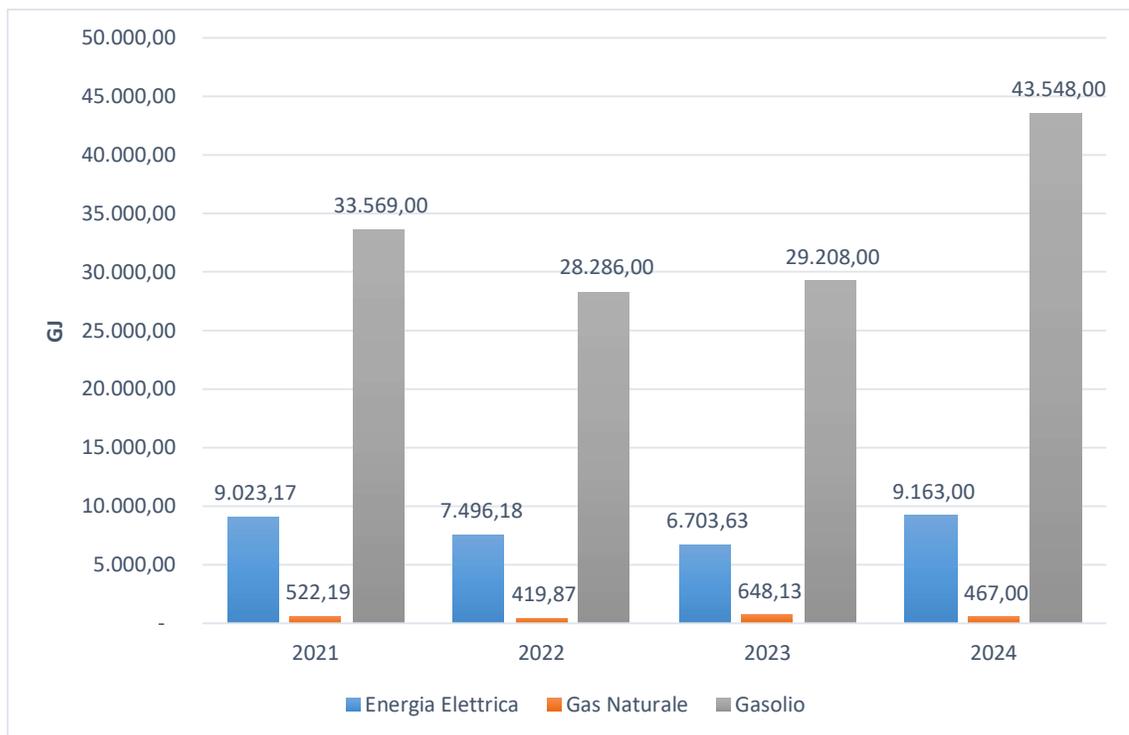
302-3 Intensità energetica

302-4 Riduzione del consumo di energia

302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi

Nell'ambito della gestione delle risorse energetiche l'Organizzazione si impegna a migliorare l'efficienza energetica in tutte le principali attività di business. La Di Vincenzo Dino & C S.p.A. utilizza tre vettori energetici: energia elettrica, gas naturale e gasolio.

Il grafico sotto riportato rappresenta la suddivisione dei consumi della DVC per singola fonte energetica nell'ultimo quadriennio, esprimendo in GJ i differenti valori associati a ciascun vettore energetico.



Nel 2024 si è registrata la riduzione dei soli consumi riconducibili al Gas Naturale (467 GJ con un -28% sul 2023) e, in controtendenza rispetto al 2023, un significativo aumento del consumo di Gasolio (43.548 GJ con +49% sul 2023) e dell'Energia Elettrica (9.163 GJ con +37% sul 2023).

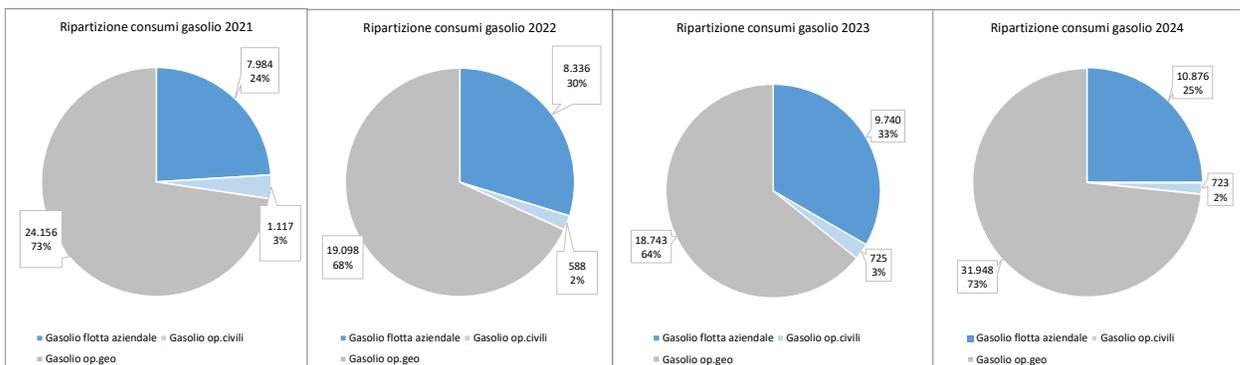
Tale incremento è stato determinato da una serie di fattori, tra cui l'aumento complessivo del consumo di gasolio per autotrazione e per macchinari operativi, l'ampliamento del perimetro di rendicontazione (+24% rispetto al 2023, sono stati inclusi i dati provenienti da ben 77 cantieri contro i 62 del 2023), la maggiore produttività nei cantieri di geotecnica, dove si utilizzano mezzi di proprietà, e l'acquisizione di cantieri situati a notevole distanza dalla sede (es. Valle Orco in Piemonte, Trento etc.) con conseguente aumento dei chilometri percorsi per raggiungerli.

Il dato riferito al vettore gasolio registra un aumento del 49% su base annua con un valore complessivo di 43.548 GJ (29.208 GJ nel 2023). Tale incremento del gasolio è sovrascrivibile ad una serie di concause, tra cui: l'aumento complessivo del consumo di gasolio per autotrazione e per macchinari operativi, l'ampliamento del perimetro di rendicontazione (+24% rispetto al 2023, sono stati inclusi i dati provenienti da ben 77 cantieri contro i 62 del 2023), la maggiore produttività nei cantieri di geotecnica, dove si utilizzano mezzi di proprietà e l'acquisizione di cantieri situati a notevole distanza dalla sede (es. Valle Orco in Piemonte, Trento etc.) con conseguente aumento dei chilometri percorsi per raggiungerli.

La ripartizione legata al consumo di gasolio è la seguente:

- 10.876 GJ di gasolio per autotrazione (flotta aziendale);
- 723 GJ di gasolio per macchine operative/attrezzature della divisione op. civili;
- 31.948 GJ di gasolio per macchine operative/attrezzature della divisione geotecnica.

Il dato complessivo in aumento è ascrivibile all'incremento del parco veicolare aziendale e con l'introduzione di autovetture maggiormente performanti in termini ambientali e con ridotti consumi. Nel corso dell'anno, è stato completato il rinnovo della flotta aziendale, con il completo disimpegno dei veicoli Euro 4 e una riduzione del 50% dei veicoli Euro 5, a favore di un incremento del 12% dei veicoli Euro 6.



Nel corso dell'ultimo triennio la Di Vincenzo Dino & C S.p.A. ha avviato l'implementazione di politiche di sensibilizzazione atte a promuovere l'adozione di comportamenti responsabili e prevenire lo sperpero di risorse naturali.

L'attività di sensibilizzazione del personale si è focalizzata su quattro aspetti chiave: il

risparmio energetico, la riduzione del consumo di acqua, la digitalizzazione documentale e l'ottimizzazione della regolazione termica negli uffici di sede.

Per diffondere questi principi, sono stati affissi materiali informativi all'interno delle bacheche aziendali presenti nelle sedi.

Inoltre, la campagna di sensibilizzazione ha coinvolto direttamente il personale dipendente attraverso comunicazioni specifiche via e-mail e incontri mirati, svolti da remoto su piattaforme digitali, favorendo un'interazione efficace e una maggiore consapevolezza sul tema.

Coerentemente con gli obiettivi di efficientamento energetico della sede centrale, avviato con la sostituzione del gruppo frigo esistente con una pompa di calore, al termine del 2023 l'Azienda ha completato l'intervento di relamping sui corpi illuminanti dell'edificio direzionale con un beneficio in termini di consumi stimabile in 19% su base annua. L'attività di rinnovamento con utilizzo di tecnologia LED è proseguita sul fabbricato adibito a magazzino-officina. Al fine di migliorare i consumi energetici si prevede, inoltre, di installare un sistema di gestione e controllo dell'illuminazione (sensori automatici di movimento per alcune zone comuni e scale di accesso).

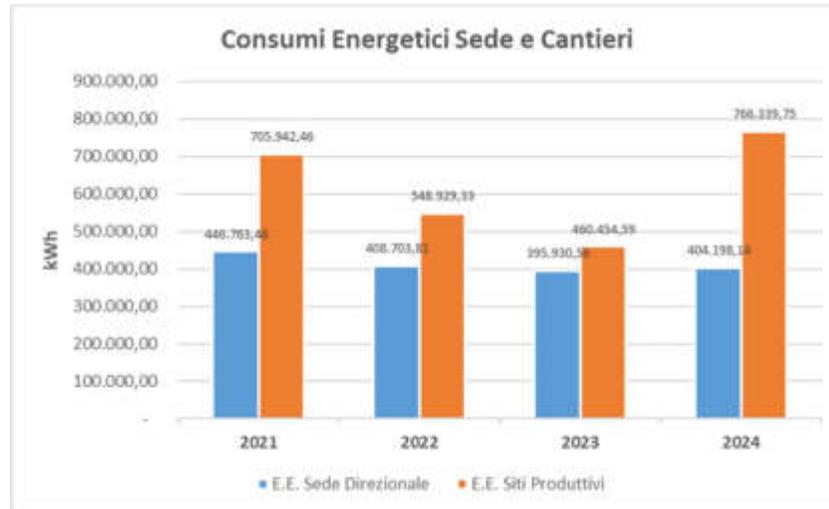
L'energia complessiva consumata dall'Organizzazione nel periodo 2020-2024 è ripartita come di seguito rappresentato.

Consumo di energia Elenco vettori energetici	UdM	2020 (Sede+3 cantieri)	2021 (Sede+11 cantieri)	2022 (Sede+26 cantieri)	2023 (Sede+62 cantieri)	2024 (Sede+77 cantieri)
Gas naturale	Smc	9.990,00	14.922,00	11.998,00	18.520,66	13.341,04
Gasolio	l	186.796,43	932.477,84	785.722,23	811.346,87	1.209.682,58
di cui Gasolio flotta aziendale	l	186.796,43	223.866,84	233.722,23	270.562,08	302.124,59
di cui Gasolio cantieri op. civili	l	n.r.	31.312,00	16.500,00	20.150,30	20.090,60
di cui Gasolio cantieri op. geotecnica	l	n.r.	677.299,00	535.500,00	520.634,49	887.467,39
Energia elettrica	kWh	777.925,73	1.152.705,94	957.633,14	856.385,15	1.170.537,89
di cui Energia elettrica sede uffici	kWh	402.381,44	446.763,48	408.703,81	395.930,56	404.198,14
di cui e.e. derivante da FNR*	kWh	231.157,89	271.448,31	0	0	0
di cui e.e. derivante da FER* da rete	kWh	8.632,45	2.133,94	240.163,06	250.109,48	257.075,73
di cui e.e. derivante da FER* da FV*	kWh	162.591,10	173.181,23	168.540,75	145.821,08	147.122,41
di cui Energia elettrica cantieri	kWh	375.544,29	705.942,46	548.929,33	460.454,59	766.339,75
di cui e.e. derivante da FER*	kWh	26.045,02	18.835,91	519.118,95	460.454,59	766.339,75
di cui e.e. derivante da FNR*	kWh	349.499,27	687.106,55	29.810,38	0	0

*FV: impianto fotovoltaico di sede; FER: Fonti Energia Rinnovabile; FNR: Fonti Non Rinnovabili

L'impatto energetico della DVC è monitorato continuamente attraverso i dati dei consumi energetici della sede centrale e dei principali siti produttivi (cantieri temporanei e mobili).

Di seguito si riporta la rappresentazione della distribuzione dei consumi tra i cantieri e la sede direzionale nel corso dell'ultimo triennio.



In considerazione del fatto che l'azienda ricade nell'ambito di applicazione del D.lgs. 102/2014, la stessa è tenuta ad effettuare la diagnosi energetica periodicamente e a comunicarne gli esiti all'ENEA.

I risultati delle diagnosi e i monitoraggi eseguiti su tutte le sedi aziendali hanno consentito di identificare alcune opportunità di miglioramento in ambito energetico. I principali obiettivi da poter perseguire nel corso dei prossimi anni sono:

- Completamento della sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a LED nel magazzino-officina;
- Proseguire nell'attività commerciale di negoziazione tra i diversi provider per l'acquisto di energia elettrica generata da fonti rinnovabili;
- Adozione di sistemi di *power quality* (es. contabilizzatori di consumi e analisi dati);

Nota: I consumi di energia elettrica, gas naturale e gasolio, al fine della conversione in GJ, sono stati preliminarmente convertiti in TEP utilizzando i "fattori di conversione MISE – Circolare del 18/12/14" riportati nella seguente tabella:

Vettore	UdM	Fattori di conversione TEP
Energia elettrica	kWh	0,187 / 1.000
Gas naturale	Smc	0,836 / 1.000
Gasolio*	litri	0,860 / 1.000

*1t Gasolio = 1,02 TEP; 1l Gasolio = 0,860 kg = 0,860 x 10⁻³ t

Il TEP rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo e vale circa 42 GJ. Tale valore è quello utilizzato nella presente rendicontazione ed è fissato convenzionalmente dall'IEA e OCSE: 1 TEP equivale a 41,868 GJ o 11630 kWh.

303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa**303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua****303-3 Prelievo idrico**

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. riconosce il valore delle risorse naturali e ha deciso di monitorare le proprie attività, sia della sede centrale sia dei propri cantieri, in un'ottica di riduzione del prelievo delle risorse idriche.

Nel 2024 la società ha prelevato complessivamente circa 31.233,91 m³ di acqua, di cui circa il 7% è imputabile direttamente c/o l'unità locale sita in San Giovanni Teatino (2.083,40 m³) nella quale le attività prevalenti sono quelle direzionali e di magazzino/officina. Inoltre, si sottolinea come, dal 2023 al 2024, gli uffici di sede abbiano registrato livelli di consumo inferiori, con un decremento di circa il 45,36%.

Accanto all'incremento del valore di risorse idriche prelevate complessivamente su base annua, ascrivibile sostanzialmente al più ampio perimetro di rendicontazione, si registra come il prelievo maggiore di fonte idrica sia riferito ai cantieri del settore geotecnico.

Per le attività operative geotecniche il principale canale di approvvigionamento idrico è costituito dalle acque di superficie (es. fiumi, torrenti) mentre il settore civile prevede il prelievo di acqua dal sistema acquedottistico.

Gli uffici di sede e dei campi base (es. box uffici, mensa) in cantiere sono allacciati alle reti locali previa richiesta di fornitura all'ente gestore.

Nella tabella seguente sono riportati, a partire dal 2021, i dati relativi al prelievo idrico effettuato dall'Azienda, distintamente ripartiti per ciascun cantiere rendicontato, al fine di fornire una mappatura chiara e puntualmente dettagliata dei cantieri caratterizzati da un prelievo idrico più consistente. Per ciascun cantiere, inoltre, è specificato il livello di stress idrico relativo all'area in cui esso è ubicato.

Il rischio idrico, per il 2024, è stato determinato per mezzo della piattaforma specifica del WRI (Water Risk Atlas), ed è ripartibile in cinque diversi livelli:

- Rischio basso (identificato con la lettera "A");
- Rischio medio-basso ("B");
- Rischio medio-alto ("C");
- Rischio alto ("D");
- Rischio estremamente alto ("E").

Prelievo idrico	UdM	2021		2022		2023		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Sede centrale SGT (CH)	m ³	5.612,00	C	3.831,00	C	3.812,00	C	2.083,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	5.612,00	-	3.831,00	-	3,81	-	2.083,00	-
Cantiere D472 (LI)	m ³	2.597,00	D	79,00	D	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	2.597,00	-	79,00	-	-	-	-	-
Cantiere D468 (RM)	m ³	1.317,00	D	1.206,00	D	0,00	D	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	1.317,00	-	1.206,00	-	0,00	-	-	-
Cantiere D470 (MI)	m ³	722,00	A	1.530,00	A	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	722,00	-	1.530,00	-	-	-	-	-
Cantieri A.V. Napoli Bari	m ³	5.332,00	D	8.694,00	D	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- prelievo da acque sotterranee	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- prelievo da acque di superficie	m ³	5.332,00	-	8.694,00	-	-	-	-	-
Cantiere D522 (CH)	m ³	-	-	-	-	0,00	-	-	-
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D523 (PE)	m ³	10,00	C	54,00	C	0,00	-	-	-
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	10,00	-	54,00	-	-	-	-	-
Cantiere D427 (MC)	m ³	75,00	D	146,00	D	96,00	D	42,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	75,00	-	-	-	96,00	-	42,00	-
Cantiere D491 (CB)	m ³	516,00	D	733,00	D	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	516,00	-	733,00	-	-	-	-	-
Cantiere D507 (MB)	m ³	1.067,00	A	1.945,00	A	281,00	A	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	1.067,00	-	1.945,00	-	281,00	-	-	-
Cantiere D489 (VA)	m ³	1.912,00	A	236,00	A	0,00	-	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	1.912,00	-	236,00	-	0,00	-	-	-
Cantiere D391 (AQ)	m ³	20,00	C	255,00	C	5,00	C	7,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	20,00	-	255,00	-	5,00	-	7,00	-
Cantiere S091 (AL)	m ³	-	-	679,00	A	11.659,00	A	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	679,00	-	11.659,00	-	-	-
Cantiere D430 (MC)	m ³	-	-	418,00	D	157,00	D	0,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	418,00	-	157,00	-	0,00	-
Cantiere S081 (TO)	m ³	-	-	-	B	0,00	B	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere S089 (VR)	m ³	-	-	9.612,00	B	0,00	B	N.A.	N.A.
- prelievo da acque di superficie	m ³	-	-	9.612,00	-	-	-	-	-
Cantiere D549 (VA)	m ³	-	-	285,00	A	2.884,00	A	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	285,00	-	2.884,00	-	-	-
Cantiere D435 (AP)	m ³	-	-	97,00	D	146,00	D	58,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	97,00	-	146,00	-	58,00	-

Prelievo idrico	UdM	2021		2022		2023		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Cantiere D453 (AP)	m ³	-	-	290,00	D	273,00	D	146,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	290,00	-	273,00	-	146,00	-
Cantiere D459 (MI)	m ³	-	-	41,00	A	71,00	A	0,00	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	41,00	-	71,00	-	0,00	-
Cantiere D537 (RM)	m ³	-	-	1.044,00	D	1.296,00	D	6.521,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	1.044,00	-	1.296,00	-	6.251,00	-
Cantiere D539 (RM)	m ³	-	-	249,00	D	657,30	D	585,10	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	249,00	-	657,30	-	585,10	-
Cantiere D540 (MI)	m ³	-	-	391,00	A	193,00	A	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	391,00	-	193,00	-	-	-
Cantiere D541 (MI)	m ³	-	-	41,00	A	0,00	A	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	41,00	-	-	-	-	-
Cantiere D535 (MI)	m ³	-	-	-	A	0,40	A	0,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
Cantiere D529 (AP)	m ³	-	-	164,00	D	171,00	D	104,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	164,00	-	171,00	-	104,00	-
- Cantiere 60AMMI	m ³	-	-	-	-	0,00	D	0,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	0,00	-	0,00	-
- Cantiere D100 (AQ)	m ³	-	-	-	-	0,00	C	0,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	0,00	-	0,00	-
- Cantiere D312 (AQ)	m ³	-	-	-	-	1.702,00	D	30,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	1.702,00	-	30,00	-
- Cantiere D422 (MC)	m ³	-	-	-	-	187,00	B	86,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	187,00	-	86,00	-
- Cantiere D502 (MI)	m ³	-	-	-	-	96,00	D	0,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	96,00	-	0,00	-
- Cantiere D509 (PE)	m ³	-	-	-	-	N.A.	D	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D513 (VA)	m ³	-	-	-	-	N.A.	D	N.A.	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D521 (AQ)	m ³	-	-	-	-	N.A.	D	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D525 (RM)	m ³	-	-	-	-	0,00	B	0,00	E
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	0,00	-	0,00	-
- Cantiere D530 (PE)	m ³	-	-	-	-	0,00	B	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	0,00	-	-	-
- Cantiere D531 (PE)	m ³	-	-	-	-	0,00	B	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	0,00	-	-	-

Prelievo idrico	UdM	2021		2022		2023		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
- Cantiere D536 (CH)	m ³	-	-	-	-	N.A.	D	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	N.A.	-	-	-
- Cantiere D538 (TS)	m ³	-	-	-	-	0,00	D	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	0,00	-	-	-
- Cantiere D542 (MC)	m ³	-	-	-	-	N.A.	B	193,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	193,00	-
- Cantiere D552 (VA)	m ³	-	-	-	-	N.A.	D	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D558 (AP)	m ³	-	-	-	-	N.A.	B	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D560 (AP)	m ³	-	-	-	-	62,00	B	60,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	62,00	-	60,00	-
- Cantiere D564 (AP)	m ³	-	-	-	-	N.A.	B	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D565 (MI)	m ³	-	-	-	-	15,72	D	74,66	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	15,72	-	74,66	-
- Cantiere D566 (AP)	m ³	-	-	-	-	N.A.	B	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D567 (AP)	m ³	-	-	-	-	N.A.	B	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D573 (MI)	m ³	-	-	-	-	2.227,00	D	18,60	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	2.227,00	-	18,60	-
- Cantiere D574 (FM)	m ³	-	-	-	-	0,00	B	131,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	0,00	-	131,00	-
- Cantiere D575 (RM)	m ³	-	-	-	-	0,00	C	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	0,00	-	-	-
- Cantiere D592 (TO)	m ³	-	-	-	-	1.196,00	C	5.076,64	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	1.196,00	-	5.076,64	-
- Cantiere D594 (CH)	m ³	-	-	-	-	0,00	D	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D598 (PE)	m ³	-	-	-	-	185,00	C	207,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	185,00	-	207,00	-
- Cantiere D602 (PE)	m ³	-	-	-	-	N.A.	B	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D605 (FI)	m ³	-	-	-	-	121,00	C	1.277,00	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	121,00	-	1.277,00	-
- Cantiere S077 (AL)	m ³	-	-	-	-	N.A.	C	N.A.	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-

Prelievo idrico	UdM	2021		2022		2023		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
- Cantiere S085 (VR)	m ³	-	-	-	-	0,00	D	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere S088 (NA)	m ³	-	-	-	-	33.477,00	C	6.735,00	C
- prelievo da corpo idrico superficiale	m ³	-	-	-	-	33.477,00	-	6.735,00	-
- Cantiere S090 (FI)	m ³	-	-	-	-	0,00	C	0,00	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
- Cantiere S092 (RE)	m ³	-	-	-	-	0,00	D	3.898,00	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	3.898,00	-
- Cantiere S093 (VR)	m ³	-	-	-	-	19.400,00	D	0,00	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
- Cantiere S094 (TO)	m ³	-	-	-	-	0,00	C	2.118,79	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	2.118,79	-
- Cantiere S095 (TN)	m ³	-	-	-	-	0,00	D	0,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
- Cantiere D608 (MB)	m ³	-	-	-	-	0,00	D	N.A.	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D609 (CH)	m ³	-	-	-	-	0,00	D	N.A.	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D493 (MI)	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
- Cantiere D514 (VA)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D576 (MI)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D544 (AP)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D546 (AP)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D533 (AP)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D562 (CH)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D528 (PE)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D590 (FI)	m ³	-	-	-	-	-	-	16,88	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	16,88	-
- Cantiere D599 (PZ)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	E
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-

Prelievo idrico	UdM	2021		2022		2023		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
- Cantiere D621 (RM)	m ³	-	-	-	-	-	-	141,30	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	141,30	-
- Cantiere D624 (VA)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
- Cantiere D642 (MI)	m ³	-	-	-	-	-	-	187,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	187,00	-
- Cantiere D569 (AP)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D475 (MC)	m ³	-	-	-	-	-	-	260,50	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	260,50	-
- Cantiere S097 (RM)	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
- Cantiere D610 (AP)	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
- Cantiere D613 (MT)	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	E
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
- Cantiere D620 (MB)	m ³	-	-	-	-	-	-	681,00	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	681,00	-
- Cantiere D620,020 (MB)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D623 (CH)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D649	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D629 (RN)	m ³	-	-	-	-	-	-	482,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	482,00	-
- Cantiere D622	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D640 (PG)	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
- Cantiere D618 (AQ)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D591 (FM)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D614 (NA)	m ³	-	-	-	-	-	-	1,04	E
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	1,04	-
- Cantiere D438	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	N.A.
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-

Prelievo idrico	UdM	2021		2022		2023		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
- Cantiere D639 (AP)	m ³	-	-	-	-	-	-	12,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	12,00	-
- Cantiere D595 (MC)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere S098/S099 (VR)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D641 (RI)	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	0,00	-
- Cantiere D643 (NA)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	E
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D619 (FI)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cantiere D616 (FG)	m ³	-	-	-	-	-	-	N.A.	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	m³	19.180,00	15.479,00	32.020,00	26.872,00	80.370,00	6.862,00	31.233,91	24.047,25

Rispetto agli anni precedenti, il metodo di valutazione di rischio adottato nel 2024 si discosta da quello impiegato in passato, che si basava sui dati dell'ISPRA e prevedeva quattro diversi livelli di rischio. Il passaggio al nuovo sistema consente una classificazione più dettagliata, grazie all'introduzione di cinque livelli di rischio idrico, come poc'anzi specificato.

Nel calcolo del totale delle risorse idriche prelevate da aree caratterizzate da stress idrico, sono state incluse tutte le aree classificate con un livello di rischio pari o superiore a medio-alto, comprensive, pertanto, delle aree con codice di rischio C, D ed E.

La domanda nei singoli cantieri può variare sensibilmente in considerazione della specificità delle attività eseguite.

Per quanto concerne i cantieri afferenti alla Divisione Geotecnica in cui DVC opera come subappaltatore nella quasi totalità dei casi, la gestione dell'approvvigionamento idrico è di competenza diretta del Committente. In questi casi la risorsa idrica viene prelevata con pompe dotate di tubi di aspirazione flessibili equipaggiati con idonei filtri, sulle quali viene installato un misuratore al fine di poter monitorare i volumi e garantire così i limiti di prelievo previsti dalle autorizzazioni. Per quanto concerne gli scarichi, tutti i prelievi provenienti da sistema acquedottistico sono convogliati in rete fognaria; non sono previsti scarichi idrici industriali. Generalmente, nei cantieri della divisione geotecnica, non sono previsti scarichi idrici diretti. In tal caso, le acque di lavorazione vengono conferite in apposite vasche di raccolta e reimmesse nell'impianto (ciclo chiuso) quando non completamente utilizzate dal ciclo produttivo. Al termine delle lavorazioni, le acque residue sono gestite come rifiuto e allontanate dal cantiere con smaltitori autorizzati, garantendo il rispetto delle normative

ambientali.

- 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1²)**
- 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2³)**
- 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3⁴)**
- 305-4 Intensità delle emissioni di GHG**
- 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG**
- 305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono**
- 305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative**

Per valutare gli impatti climatici delle proprie attività, la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. ha avviato l'analisi delle emissioni dirette di Greenhouse Gases (GHG) appartenenti alla macro-classe GHG Protocol Scope 1 e delle emissioni indirette relative alla macro-classe GHG Protocol Scope 2.

Nel 2024, le emissioni totali dell'Organizzazione sono state pari a 3.486,65 tonnellate di CO₂ equivalenti.

Di queste, 3.360,46 t CO₂ eq. rappresentano emissioni dirette (Scope 1) e 126,19 tCO₂ eq. indirette (Scope 3).

Per quanto riguarda le Emissioni indirette relative allo Scope 2, per il secondo anno consecutivo, anche per il 2024 il valore è pari a 0, in quanto l'Organizzazione si è impegnata all'acquisto di Energia Elettrica da Fonte Rinnovabile Certificata. Questa scelta strategica non solo riduce l'impronta carbonica aziendale ma rappresenta un passo concreto verso la transazione energetica e il rafforzamento di un modello operativo più sostenibile.

Rispetto ai precedenti bilanci, i parametri di conversione utilizzati per il calcolo dei *tep* per ciascun vettore sono stati desunti dai database ISPRA (per Energia Elettrica) e DEFRA (per Gas Naturale e Gasolio).

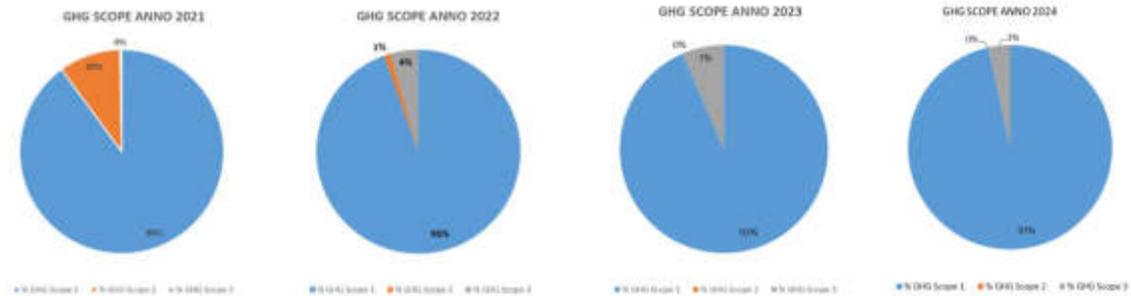
² Scope 1: emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda

³ Scope 2: emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla società;

⁴ Scope 3: comprende tutte le emissioni indirette che vengono generate dalla catena del valore dell'azienda con esclusione di quelle generate dall'energia acquistata e consumata dalla società stessa

Inoltre, per l'annualità 2024, il perimetro di rendicontazione è stato notevolmente ampliato ricomprendendo la pressoché totalità del gasolio consumato e sono stati inglobate anche utenze gas riferite a locali ufficio e foresterie a servizio di cantieri dell'Organizzazione.

In virtù di ciò, tra l'esercizio 2023 e 2024, l'indice di intensità dell'impiego di vettori energetici (IR), ha subito un incremento del 24% su base annua.



Anche nel corso del 2024, le emissioni dirette di CO₂eq (GHG Scope 1) identificate come rilevanti per l'Organizzazione sono quelle derivanti da combustibili fossili utilizzati:

- per le macchine operative e attrezzature (gasolio);
- per i veicoli della flotta aziendale utilizzati per il trasporto di persone e materiali (gasolio);
- per il riscaldamento / raffrescamento degli ambienti di lavoro (gas naturale).

GHG Scope 1 (Dirette) Elenco vettori energetici	UdM	2021		2022		2023		2024	
Gas naturale	tCO ₂ eq	30,42	1%	24,46	1%	37,75	2%	27,29	1%
Gasolio	tCO ₂ eq	2.569,36	99%	2.164,99	99%	2.235,59	98%	3.333,17	99%
Totale	tCO₂eq	2.599,78	-	2.189,45	-	2.273,34	-	3.360,46	-

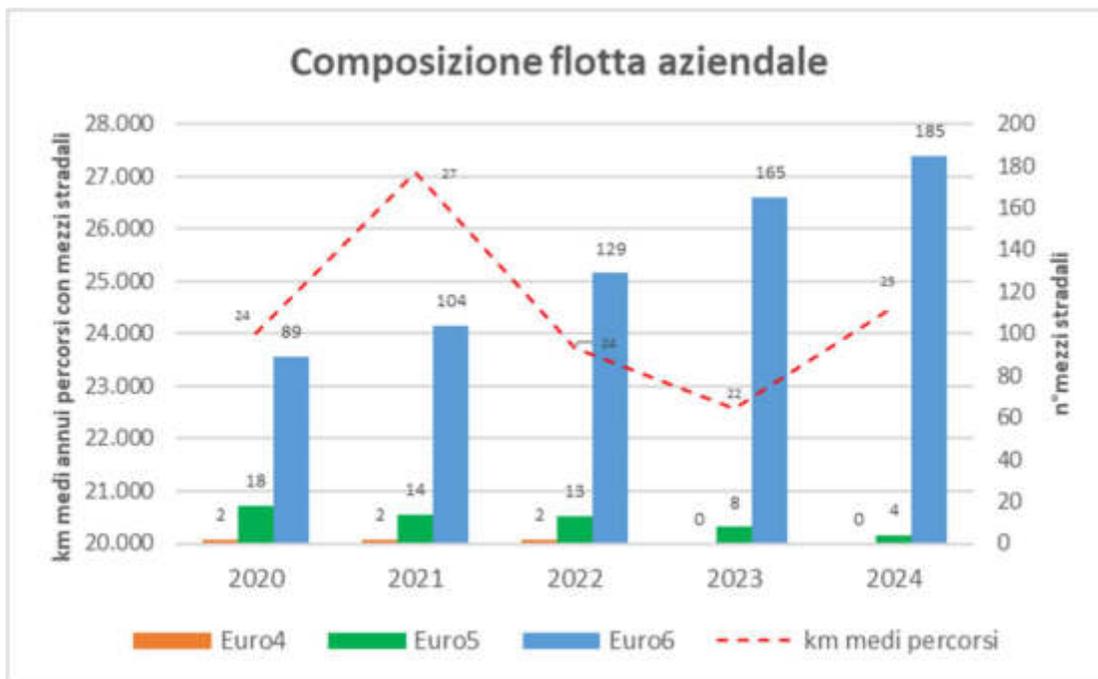
Nell'ultimo quadriennio, l'Organizzazione ha avviato un percorso strutturato per ridurre l'impatto delle emissioni di gas serra GHG dirette, adottando un approccio basato su tre principali linee d'azione:

- piano di sostituzione dei mezzi aziendali a più alto impatto ambientale, privilegiando soluzioni a minore emissione;
- campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale, con un focus sulle tematiche relative al risparmio energetico e alle buone pratiche di consumo responsabile;
- analisi e implementazione di eventuali soluzioni tecniche maggiormente performanti in termini energetici.

In accordo con tali strategie, l'Organizzazione si è posta come obiettivo la sostituzione progressiva dei mezzi a maggiore impatto ambientale.

In particolare, è stata data priorità alla dismissione della quota parte di flotta aziendale con vita residua minore e a maggior impatto ambientale (es. Euro 4 ed Euro 5).

Il grafico seguente mostra l'evoluzione della flotta aziendale tra il 2020 e il 2024, in termini di categoria di appartenenza (Standard Euro) secondo le direttive UE antinquinamento, rapportata alla media chilometrica sviluppata dalla flotta.



È evidente come, nell'ultimo triennio, la composizione della flotta aziendale (veicoli di proprietà e a noleggio) si è modificata in favore di mezzi meno inquinanti, registrando un valore percentuale incrementale dei mezzi Euro 6 superiore al 12% su base annua.

Per quanto riguarda, invece, le emissioni indirette di CO₂eq (GHG Scope 2), il valore associato alla sede e ai cantieri è nullo in quanto sulla totalità delle utenze attive sono stati siglati accordi commerciali volti a garantire una fornitura di energia 100% green, riscontrabile attraverso la certificazione GO (Garanzia d'Origine) di cui alla direttiva 2009/28/CE e alle disposizioni previste dal DM 6/02/12, attuativo del DL n.28/11.

Per calcolare le emissioni indirette sono stati convertiti i consumi di energia elettrica utilizzando i fattori di emissione ISPRA.

GHG Scope 2 (Indirette) Elenco vettori energetici	UdM	2021		2022		2023		2024	
Energia elettrica acquistata dalla rete – Sede SGT	t CO ₂ eq	80,08	28%	0	0%	0	0%	0	0%
Energia elettrica acquistata dalla rete – Cantieri	t CO ₂ eq	203,13	72%	8,79	100%	0	0%	0	0%
Totale	t CO₂ eq	283,21	-	8,79	-	0	-	0	-

Si sottolinea come dal 2023 la quota di emissioni Scope 2 è stata calcolata secondo la metodologia *market-based*. Suddetto metodo permette di calcolare pari a zero le emissioni di GHG derivanti dall'acquisto di energia elettrica *green*, coperta cioè da Garanzie d'Origine rinnovabili.

Lo stesso parametro, calcolato secondo la metodologia *location-based*, ha registrato un valore di 243,57 tCO₂eq (204 nel 2023), in considerazione dei fattori di emissione ISPRA. Il metodo *location-based*, invece, calcola le emissioni di energia derivanti dal consumo di energia elettrica applicando i fattori di emissione medi nazionali relativi ai diversi Paesi in cui avviene l'acquisto dell'energia.

In merito alla rilevazione delle altre emissioni indirette (Scope 3), l'Organizzazione ha lavorato per incrementare ulteriormente la raccolta dei dati presso i fornitori e migliorare la relativa rendicontazione.

GHG Scope 3 (Indirette)	UdM	2020		2021		2022		2023		2024	
Viaggi d'affari (aereo, treno e bus)	t CO ₂ eq	2,46	100%	7,82	100%	36,69	35%	26,37	17%	60,31	48%
Trasporto e distribuzione di beni e servizi	t CO ₂ eq	-	-	-	-	66,86	65%	132,63	83%	65,88	52%
Totale	t CO₂ eq	2,46	100%	7,82	100%	103,55	100%	159,00	100%	126,19	100%

In particolare, Di Vincenzo Dino & C. S.p.a. rendiconta le emissioni di Scope 3 delle seguenti categorie:

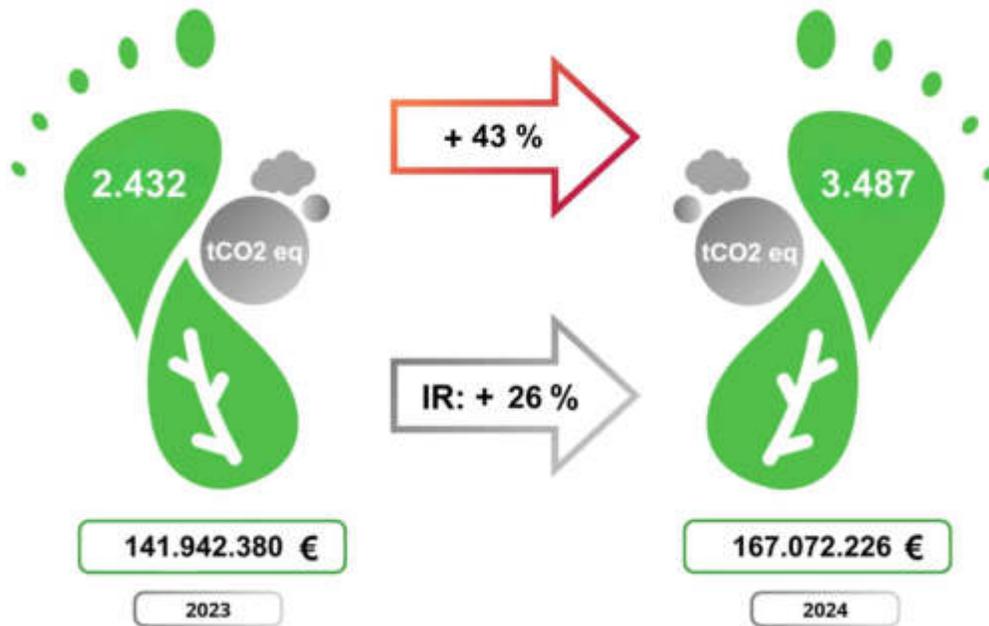
- Categoria 4: Trasporto e distribuzione upstream;
- Categoria 5: Rifiuti generati dalle operazioni;
- Categoria 6: Viaggi di lavoro.

GHG Scope 3 (Indirette)	UdM	UdM
Cat.4 - Trasporto e distribuzione upstream	tCO ₂ eq	52,82
Cat.5 - Rifiuti prodotti	tCO ₂ eq	13,06
Cat.6 - Viaggi di lavoro	tCO ₂ eq	60,31
Totale	tCO₂ eq	126,19

Nel quinquennio 2020-2024, sono stati rendicontati i dati sulle emissioni derivanti dai viaggi d'affari dell'Organizzazione. Dal 2023, questa rendicontazione è stata però ampliata includendo anche le emissioni connesse al trasporto e distribuzione di beni e servizi per i cantieri nei quali è stato attivato il protocollo internazionale di valutazione ambientale BREEAM (TSH S. Lorenzo a Roma) e BREAAAM/LEED (Via Ripamonti 89, Milano), secondo la metodologia *distance-based*, in conformità con il *GHG Protocol*. Dal 2024, la Società ha inoltre avviato la rendicontazione delle emissioni relative alla Categoria 5 secondo la metodologia *waste-type-specific*; inoltre, le emissioni rendicontate nell'ambito della Categoria 5 includono

anche quelle derivanti dal trasporto dei rifiuti calcolate in linea con la metodologia distance-based.

Di seguito è rappresentata la *Carbon Footprint* DVC (Scope 1, 2 e 3) nell'ultimo biennio:



Nel biennio 2023-2024, l'Organizzazione ha registrato un aumento del 43% in termini di impronta ecologica, e, di conseguenza, si annovera altresì un incremento del 26% in termini di intensità delle emissioni (IR).

L'intensità delle emissioni di GHG, necessaria per normalizzare il valore delle emissioni riferendole al Volume di Affari dell'Organizzazione (Valore della Produzione o VdP in M€), contribuisce a contestualizzare l'efficienza dell'organizzazione ed è riferita solo a Scope 1 e Scope 2. Come nel 2023, anche in questa valutazione dell'IR è stata applicata la metodologia *market-based* per la componente dell'energia elettrica.

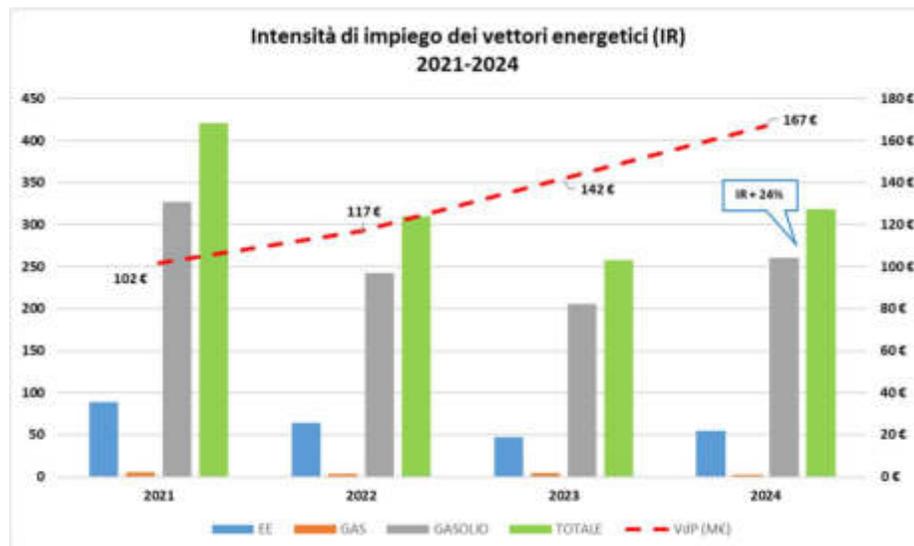
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2)	2021		2022		2023		2024	
	tCO ₂ eq/M€	%						
Energia elettrica	3,33	15%	2,40	15%	0,00	0%	0,00	0%
Gasolio	18,67	83%	13,68	84%	15,75	98%	19,95	99%
Gas Naturale	0,4	2%	0,28	2%	0,27	2%	0,16	1%
Totale	22,4	100%	16,37	100%	16,02	100%	20,11	100%

Anche l'intensità di impiego dei vettori energetici espressi in GJ è normalizzata con il Volume di Affari dell'Organizzazione (Valore della Produzione⁵ in M€) sempre con riferimento a impiego diretto e indiretto ad esclusione dei vettori fuori dal controllo dell'Organizzazione.

Il grafico seguente evidenzia come l'Organizzazione, pur registrando un incremento costante del Valore della Produzione (da 102 M€ nel 2021 a 167 M€ nel 2024), abbia ridotto l'intensità d'impiego dei vettori energetici nel biennio 2022-2023, dimostrando un miglioramento dell'efficienza energetica. Nel 2024 si osserva, tuttavia, un incremento dell'intensità dei vettori energetici (+24% rispetto al 2023), imputabile principalmente a un aumento del consumo diretto di gasolio. Tale incremento è riconducibile principalmente alla crescita dei viaggi di lavoro effettuati con mezzi aziendali e all'aumento della distanza media dei cantieri rispetto alla sede centrale.

Il dettaglio sulle azioni implementate dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. relativamente

Intensità di impiego dei vettori energetici	2021		2022		2023		2024	
	GJ/M€	%	GJ/M€	%	GJ/M€	%	GJ/M€	%
Energia elettrica	88,78	21%	64,16	21%	47,23	18%	54,84	17%
Gasolio	327,23	78%	244,08	78%	205,77	80%	260,65	82%
Gas Naturale	5,07	1%	3,59	1%	4,57	2%	2,79	1%
Totale	421,08	100%	311,83	100%	257,57	100%	318,29	100%



⁵ Per il calcolo del Valore della Produzione (VdP) del quinquennio 20-25 sono stati utilizzati rispettivamente 67.693.754 € (2020), 101.632.159 € (2021), 116.832.397 € (2022), 141.942.380 € (2023) e 167.072.226 € (2024).

all'efficientamento energetico è trattato nei paragrafi "102-47 Elenco dei temi materiali" e "302 – Energia".

Nota: Il calcolo è stato effettuato tramite la seguente formula: dato di attività (Smc di metano, litri di gasolio, kWh di energia elettrica acquistati) moltiplicato per il rispettivo fattore di emissione. Per il calcolo delle emissioni dei singoli vettori energetici sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione (*fonte: ISPRA; **fonte: DEFRA):

Vettore	Fattori di emissione	UdM
Energia elettrica*	0,23800	kgCo2eq/kWh
Gas naturale**	2,04542	kgCo2eq/Smc
Gasolio**	2,75541	kgCo2eq/l

FONTI:

* ISPRA, Fattori di emissione EE Italia V_28/02/2024

** DEFRA, GHG FACTORS 2024, V1_1

306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti

306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti

306-3 Rifiuti prodotti

306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

L'importanza attribuita dall'Azienda alla tutela dell'ambiente trova attuazione, in linea con quanto dichiarato nel SGO, anche nell'impegno adottato a favore del riciclo dei rifiuti prodotti e del loro corretto smaltimento nei siti più idonei, in base alla loro origine e natura. L'USPPAQ realizza specifici incontri formativi per il personale dipendente, al fine di rafforzare la consapevolezza sui rischi presenti in cantiere e aumentare la probabilità di prevenire incidenti ambientali.

Durante l'ultimo esercizio, è stato possibile valutare l'aspetto quantitativo e qualitativo dei rifiuti prodotti dalla DVC sia nell'unità locale sita in San Giovanni Teatino sia nei cantieri maggiormente rappresentativi, per dimensioni e importo dei lavori.

Nei cantieri della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. vengono prodotti principalmente rifiuti da costruzione e demolizione, rifiuti urbani provenienti dagli uffici di sede/cantiere e rifiuti derivanti dalla manutenzione di veicoli e macchinari mantenuti nel Magazzino/Officina di San Giovanni Teatino. Va specificato che la DVC, in veste di General Contractor, pur non svolgendo in diretta la maggior parte delle lavorazioni, assume volontariamente il ruolo di detentore dei rifiuti prodotti nei Cantieri. Questo per garantire direttamente la corretta applicazione delle procedure previste in materia e, pertanto, gestisce e avvia ad opportuno smaltimento i rifiuti prodotti dai propri subappaltatori e, più in generale, dalle attività commissionate dai propri Committenti.

Nel corso del 2024, nei cantieri ricompresi nel perimetro di rendicontazione, sono stati prodotti complessivamente 8.612,57 t di rifiuti, di cui solo l'1% si caratterizza come pericoloso, a fronte dell'elevata attenzione alla selezione delle sostanze e dei prodotti impiegati nei nostri cantieri.

La quasi totalità dei rifiuti (99%) rientra nella categoria dei non pericolosi e, come nel 2023, la maggior parte dei rifiuti pericolosi proviene dai cantieri temporanei e mobili e in misura residuale dall'Officina sita c/o l'unità locale di San Giovanni Teatino.

Rifiuti prodotti	UdM	2020		2021		2022		2023		2024	
Sede centrale SGT (CH)	t	21,9	2%	29,35	1%	22,14	0%	53,01	1%	19,87	0,2%
Cantiere temporanei e mobili	t	1.114,63	98%	4.511,97	99%	7.006,36	100%	3.913,60	99%	8.592,70	99,8%
Totale	t	1.136,53	100%	4.541,32	100%	7.028,50	100%	3.966,61	100%	8.612,57	100%

La quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi, identificati tramite opportune analisi di laboratorio o dalla disponibilità delle schede di sicurezza dei prodotti/sostanze di scarto, è la seguente:

Origine dei Rifiuti	UdM	2020		2021		2022		2023		2024	
Non pericolosi	t	1.124,89	99%	4.502,92	99%	6.980,81	99%	3.936,09	99%	8.548,09	99%
Pericolosi	t	11,37	1%	38,4	1%	46,16	1%	30,52	1%	64,48	1%
Totale	t	1.136,53	100%	4.541,33	100%	7.028,50	100%	3.966,61	100%	8.612,57	100%

Di seguito una tabella che sintetizza l'origine dei rifiuti prodotti per centro di costo:

Origine dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022		2023		2024	
Sede centrale SGT	t	29,4	1%	22,1	0,6%	53,0	1,3%	19,9	0,23%
Di cui non pericolosi	t	21,0	71,6%	5,9	26,6%	46,1	86,9%	7,2	36%
Di cui pericolosi	t	8,4	28,4%	16,3	73,4%	6,9	13,1%	12,7	64%
Cantiere D472	t	264,4	6%	10,1	0,3%	-	-	-	-
Di cui non pericolosi	t	253,1	95,7%	10,1	100%	-	-	-	-
Di cui pericolosi	t	11,3	4,3%	0,0	-	-	-	-	-
Cantiere D468	t	832,0	18%	147,3	3,7%	3,9	0,1%	-	-
Di cui non pericolosi	t	826,6	99,4%	144,5	98,1%	3,7	95,1%	-	-
Di cui pericolosi	t	5,3	0,6%	2,8	1,9%	0,2	4,9%	-	-
Cantiere D470	t	838,4	18%	559,2	8%	-	-	-	-
Di cui non pericolosi	t	837,8	99,9%	558,8	99,9%	-	-	-	-
Di cui pericolosi	t	0,6	0,1%	0,5	0,1%	-	-	-	-
Cantiere D522	t	787,8	17%	168,7	2%	-	-	-	-
Di cui non pericolosi	t	776,7	98,6%	166,1	98,5%	-	-	-	-
Di cui pericolosi	t	11,1	1,4%	2,6	1,5%	-	-	-	-
Cantiere AV Napoli-Bari S082	t	-	-	1,4	0,0%	-	-	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	0,0	-	-	-	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	1,4	100,0%	-	-	-	-
Cantiere D523	t	80,2	2%	62,0	1%	7,0	0,2%	-	-
Di cui non pericolosi	t	80,0	99,8%	60,7	97,9%	7,0	99,4%	-	-
Di cui pericolosi	t	0,2	0,2%	1,3	2,1%	0,0	0,6%	-	-
Cantiere D427	t	243,9	6%	616,1	9%	119,0	3,0%	37,9	0,44%
Di cui non pericolosi	t	242,2	99,3%	610,9	99,2%	116,8	98,2%	37,7	99,5%
Di cui pericolosi	t	1,6	0,7%	5,2	0,8%	2,2	1,8%	0,2	0,5%
Cantiere D491	t	1017,0	22%	2,5	0,1%	-	-	-	-
Di cui non pericolosi	t	1017,0	100%	1,2	48,8%	-	-	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	1,3	51,2%	-	-	-	-
Cantiere D507	t	112,5	2%	236,4	3%	39,4	1,0%	-	-
Di cui non pericolosi	t	112,5	100%	235,5	99,6%	38,9	98,7%	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	0,9	0,4%	0,5	1,3%	-	-
Cantiere D489	t	18,5	1%	40,7	1,0%	-	-	-	-
Di cui non pericolosi	t	18,5	100%	40,7	100%	-	-	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	0,0	0,0%	-	-	-	-
Cantiere D391	t	317,5	7%	852,0	12%	236,7	6,0%	27,0	0,31%
Di cui non pericolosi	t	317,5	100%	851,3	99,9%	235,3	99,4%	27,0	100%
Di cui pericolosi	t	-	-	0,7	0,1%	1,4	0,6%	0,0	-

Origine dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022		2023		2024	
Cantere D430	t	-	-	148,8	2%	8,7	0,2%	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	146,7	98,6%	8,7	99,3%	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	2,1	1,4%	0,1	0,7%	-	-
Cantere S081	t	-	-	1,3	0,0%	-	-	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	0,0	-	-	-	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	1,3	100%	-	-	-	-
Cantere D549	t	-	-	40,7	1,0%	497,2	12,5%	7,4	0,09%
Di cui non pericolosi	t	-	-	40,7	100%	494,0	99,4%	7,4	100%
Di cui pericolosi	t	-	-	0,0	-	3,2	0,6%	0,0	-
Cantere D435	t	-	-	17,6	0,4%	23,4	0,6%	16,0	0,19%
Di cui non pericolosi	t	-	-	16,6	94,4%	19,2	82,1%	14,3	89%
Di cui pericolosi	t	-	-	1,0	5,6%	4,2	17,9%	1,7	10%
Cantere D453	t	-	-	1.487,1	21%	593,0	15%	131,3	1,52%
Di cui non pericolosi	t	-	-	1.484,6	99,8%	591,5	100%	129,6	99%
Di cui pericolosi	t	-	-	2,5	0,2%	1,6	-	1,8	1%
Cantere D459	t	-	-	76,2	1%	553,4	14%	640,6	7,44%
Di cui non pericolosi	t	-	-	75,6	99,2%	550,5	99,5%	636,1	99,3%
Di cui pericolosi	t	-	-	0,6	0,8%	2,9	0,5%	4,4	0,7%
Cantere D537	t	-	-	143,9	2%	239,8	6%	627,5	7,29%
Di cui non pericolosi	t	-	-	142,8	99,2%	238,3	99,4%	617,1	98%
Di cui pericolosi	t	-	-	1,1	0,8%	1,5	0,6%	10,4	2%
Cantere D539	t	-	-	5,3	0,1%	27,3	0,7%	17,3	0,20%
Di cui non pericolosi	t	-	-	5,3	100%	27,3	100%	15,7	91%
Di cui pericolosi	t	-	-	0,0	-	0,0	-	1,6	9%
Cantere D540	t	-	-	196,4	3%	76,5	2%	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	196,4	100%	76,5	100%	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	0,0	-	0,0	-	-	-
Cantere D541	t	-	-	669,6	10%	-	-	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	669,0	99,9%	-	-	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	0,5	0,1%	-	-	-	-
Cantere D535	t	-	-	1.490,0	21%	588,3	15%	24,0	0,28%
Di cui non pericolosi	t	-	-	1.488,5	99,9%	587,0	99,8%	24,0	100%
Di cui pericolosi	t	-	-	1,5	0,1%	1,3	0,2%	0,0	-
Cantere D529	t	-	-	32,7	0,8%	14,9	0,4%	9,1	0,11%
Di cui non pericolosi	t	-	-	30,5	93,3%	13,3	88,9%	8,5	93%
Di cui pericolosi	t	-	-	2,2	6,7%	1,7	11,1%	0,6	7%
Cantere S083	t	-	-	0,6	0,01%	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	0,5	90,0%	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,1	10,0%	-	-	-	-
Cantere D312	t	-	-	-	-	10,8	0,3%	50,2	0,58%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	10,7	98,6%	49,7	99%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,2	1,4%	0,5	1%
Cantere D422	t	-	-	-	-	281,2	7%	265,2	3,08%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	281,0	100%	264,5	99,7%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,2	-	0,7	0,3%
Cantere D502	t	-	-	-	-	69,7	2%	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	69,7	100%	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-

Origine dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022		2023		2024	
Cantiere D509	t	-	-	-	-	1,4	0,0%	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	1,4	100%	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-
Cantiere D521	t	-	-	-	-	21,0	0,5%	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	21,0	100%	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-
Cantiere D530	t	-	-	-	-	9,6	0,2%	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	9,5	98,7%	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,1	1,3%	-	-
Cantiere D531	t	-	-	-	-	9,1	0,2%	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	8,7	95,9%	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,4	4,1%	-	-
Cantiere D542	t	-	-	-	-	-	-	954,8	11,09%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	953,9	99,9%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,9	0,1%
Cantiere D560	t	-	-	-	-	23,9	0,6%	20,4	0,24%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	22,9	95,9%	19,4	95%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	1,0	4,1%	1,0	5%
Cantiere D573	t	-	-	-	-	14,6	0,4%	153,2	1,78%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	14,6	100%	153,2	100%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,0	-	0,0	-
Cantiere D574	t	-	-	-	-	-	-	20,5	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	20,5	100%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D575	t	-	-	-	-	0,2	0,0%	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	0,1	93,3%	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,01	6,7%	-	-
Cantiere D592	t	-	-	-	-	442,6	11%	3.986,2	46,28%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	442,6	100%	3.974,1	99,7%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,0	-	12,1	0,3%
Cantiere D598	t	-	-	-	-	-	-	147,0	1,71%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	146,0	99,3%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	1,0	0,7%
Cantiere D605	t	-	-	-	-	-	-	1.089,2	12,65%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	1.089,2	100,0%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere S077	t	-	-	-	-	-	-	7,4	0,09%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	7,1	94,9%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,4	5,1%
Cantiere S085	t	-	-	-	-	0,7	11%	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,7	100%	-	-
Cantiere S090	t	-	-	-	-	0,4	0,01%	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	0,4	100%	-	-
Cantiere S092	t	-	-	-	-	-	-	3,7	0,04%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	1,1	28,8%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	2,6	71,2%

Origine dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022		2023		2024	
Cantiere S093	t	-	-	-	-	-	-	17,3	0,20%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	12,7	73,1%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	4,7	26,9%
Cantiere S094	t	-	-	-	-	-	-	1,1	0,01%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,4	37,5%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,7	62,5%
Cantiere D100	t	-	-	-	-	-	-	70,8	0,82%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	68,8	97,2%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	2,0	2,8%
Cantiere D475	t	-	-	-	-	-	-	59,4	0,69%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	57,3	96,5%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	2,1	3,5%
Cantiere D572	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D576	t	-	-	-	-	-	-	96,1	1,12%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	95,5	99,3%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,7	0,7%
Cantiere D590	t	-	-	-	-	-	-	3,5	0,04%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	3,5	100,0%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D608	t	-	-	-	-	-	-	3,2	0,04%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	3,2	100%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D614	t	-	-	-	-	-	-	13,4	0,16%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	13,4	100%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D620	t	-	-	-	-	-	-	46,3	0,54%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	46,3	100%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D621	t	-	-	-	-	-	-	35,2	0,41%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	34,9	99,1%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,3	0,9%
Cantiere D639	t	-	-	-	-	-	-	8,2	0,10%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	8,2	100%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D642	t	-	-	-	-	-	-	0,8	0,01%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,8	100%
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere S097	t	-	-	-	-	-	-	0,2	0,002%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,2	100%
Cantiere D609	t	-	-	-	-	-	-	1,18	0,014%
Di cui non pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Di cui pericolosi	t	-	-	-	-	-	-	1,18	100%
Totale	t	4.541,33	-	7.028,51	-	3.966,61	-	8.612,57	-

Come già avvenuto nel corso del 2023, anche nel 2024 la quasi totalità dei rifiuti prodotti dalla DVC è andata a recupero (8.405,55 t), mentre solo il 2 % è stata smaltita in discarica (207,02 t), incenerita o dismessa in altro modo:

Destinazione dei Rifiuti	UdM	2020		2021		2022		2023		2024	
Recupero (R)	t	1.129,27	99%	4.521,23	100%	7.020,12	100%	3.902,70	98%	8.405,55	98%
Discarica/Smaltimento (D)	t	7,26	1%	20,1	0%	8,38	0%	63,91	2%	207,02	2%
Totale	t	1.136,53	100%	4.541,33	100%	7.028,50	100%	3.966,61	100%	8.612,57	100%

Di seguito una tabella che sintetizza la destinazione dei rifiuti prodotti per centro di costo:

Destinazione dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022		2023		2024	
Sede centrale SGT	t	29,4	0,6%	22,1	0,3%	53,0	1,3%	19,9	0,23%
Di cui a recupero	t	26,9	91,5%	21,8	98,2%	49,5	93%	9,2	46%
Di cui in discarica/smaltimento	t	2,5	8,5%	0,4	1,7%	3,5	7%	10,7	54%
Cantiere D472	t	264,4	5,8%	10,1	0,1%	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	261,7	99%	10,1	100%	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	2,7	1%	0	-	-	-	-	-
Cantiere D468	t	832,0	18,3%	147,3	2,1%	3,9	0,1%	-	-
Di cui a recupero	t	825,4	99,2%	147,1	99,9%	3,7	95%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	6,6	0,8%	0,2	-	0,2	5%	-	-
Cantiere D470	t	838,4	18,5%	559,2	8,0%	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	838,4	100%	558,8	99,9%	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	0,0	-	0,5	-	-	-	-	-
Cantiere D522	t	787,8	17,3%	168,7	2,4%	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	779,5	98,9%	166,2	98,5%	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	8,3	1,1%	2,5	1,5%	-	-	-	-
Cantiere AV Napoli-Bari S082	t	-	-	1,4	0,0%	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	1,4	100%	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,0	-	-	-	-	-
Cantiere D523	t	80,2	1,8%	62,0	0,9%	7,0	0,2%	-	-
Di cui a recupero	t	80,2	100%	62,0	100%	7,0	100%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-
Cantiere D427	t	243,9	5,4%	616,1	8,8%	118,9	3,00%	37,9	0,44%
Di cui a recupero	t	243,9	100%	615,8	100%	118,9	100%	37,9	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	0,0	-	0,3	-	0,0	-	0,0	-
Cantiere D491	t	1.017,0	22,4%	2,5	0,0%	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	1.017,0	100%	2,4	96,8%	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	0,0	-	0,1	3,2%	-	-	-	-
Cantiere D507	t	112,5	2,5%	236,4	3,4%	39,4	1,0%	-	-
Di cui a recupero	t	112,5	100%	236,4	100%	39,4	100%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-
Cantiere D489	t	18,5	0,4%	40,7	0,6%	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	18,5	100%	40,7	100%	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-

Destinazione dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022		2023		2024	
Cantiere D391	t	317,5	7,0%	852,0	12,1%	236,7	6,0%	27,0	0,31%
Di cui a recupero	t	317,5	100%	852,0	100%	236,7	100%	27,0	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
Cantiere D430	t	-	-	148,8	2,1%	8,7	0,2%	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	148,7	99,95%	8,7	100%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,1	0,05%	0,0	-	-	-
Cantiere S081	t	-	-	1,3	0,0%	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	1,2	92,4%	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,1	7,6%	-	-	-	-
Cantiere D549	t	-	-	40,7	0,6%	497,2	12,5%	7,4	0,09%
Di cui a recupero	t	-	-	40,7	100%	495,4	99,6%	7,4	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,0	-	1,8	0,4%	0,0	-
Cantiere D435	t	-	-	17,6	0,3%	23,4	0,6%	16,0	0,19%
Di cui a recupero	t	-	-	17,6	100%	23,3	99,6%	16,0	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,0	-	0,1	0,4%	0,0	-
Cantiere D453	t	-	-	1487,1	21,2%	593,0	15,0%	131,3	1,52%
Di cui a recupero	t	-	-	1486,1	99,9%	593,0	100,0%	131,3	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	1,0	0,1%	0,0	-	0,0	-
Cantiere D459	t	-	-	76,2	1,1%	553,4	13,95%	640,6	7,44%
Di cui a recupero	t	-	-	75,6	99,2%	515,5	93%	640,6	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,6	0,8%	37,9	7%	0,0	-
Cantiere D537	t	-	-	143,9	2,0%	239,8	6,05%	627,5	7,29%
Di cui a recupero	t	-	-	143,9	100%	238,0	99%	605,2	96%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,0	-	1,8	1%	22,3	4%
Cantiere D539	t	-	-	5,3	0,1%	27,3	0,69%	17,3	0,20%
Di cui a recupero	t	-	-	5,3	100%	10,4	38%	15,9	92%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,0	-	16,9	62%	1,5	8%
Cantiere D540	t	-	-	196,4	2,8%	76,5	1,93%	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	196,4	100%	75,5	99%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,0	-	1,1	1%	-	-
Cantiere D541	t	-	-	669,6	9,5%	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	669,3	99,95%	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,3	0,05%	-	-	-	-
Cantiere D535	t	-	-	1.490,0	21,2%	588,3	14,83%	24,0	0,28%
Di cui a recupero	t	-	-	1.489,0	99,9%	588,3	100%	24,0	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	1,1	0,1%	0,0	-	0,0	-
Cantiere D529	t	-	-	32,7	0,5%	14,9	0,38%	9,1	0,11%
Di cui a recupero	t	-	-	32,7	99,8%	14,7	99%	9,1	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,1	0,2%	0,2	1%	0,0	-
Cantiere S083	t	-	-	0,6	0,01%	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	0,5	90,0%	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	0,1	10,0%	-	-	-	-
Cantiere D312	t	-	-	-	-	10,81	0,27%	50,2	0,58%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	10,80	99,9%	50,2	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,01	0,1%	0,0	-
Cantiere D422	t	-	-	-	-	281,2	7,09%	265,2	3,08%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	281,2	100%	265,2	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,0	-	0,0	-

Destinazione dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022		2023		2024	
Cantiere D502	t	-	-	-	-	69,7	1,76%	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	69,7	100%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-
Cantiere D509	t	-	-	-	-	1,4	0,03%	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	1,4	100%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-
Cantiere D521	t	-	-	-	-	21,0	0,53%	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	21,0	100%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-
Cantiere D530	t	-	-	-	-	9,6	0,24%	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	9,6	100%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-
Cantiere D531	t	-	-	-	-	9,1	0,23%	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	9,1	100%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-
Cantiere D542	t	-	-	-	-	-	-	954,8	11,09%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	953,9	99,9%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,9	0,1%
Cantiere D560	t	-	-	-	-	23,9	0,60%	20,4	0,24%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	23,4	98%	20,3	99,5%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,5	2%	0,09	0,5%
Cantiere D573	t	-	-	-	-	14,6	0,37%	153,2	1,78%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	14,6	100%	153,2	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,0	-	0,0	-
Cantiere D574	t	-	-	-	-	-	-	20,5	0,24%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	20,5	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D575	t	-	-	-	-	0,15	0,00%	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	0,14	93%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,01	7%	-	-
Cantiere D592	t	-	-	-	-	442,6	11,16%	3.986,2	46,28%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	442,6	100%	3.833,2	96%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,0	-	153,0	4%
Cantiere D598	t	-	-	-	-	-	-	147,0	1,71%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	147,0	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D605	t	-	-	-	-	-	-	1.089,2	12,65%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	1.089,2	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere S077	t	-	-	-	-	-	-	7,4	0,09%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	7,4	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere S085	t	-	-	-	-	0,7	0,02%	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	0,7	100%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-
Cantiere S090	t	-	-	-	-	0,4	0,01%	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	0,4	100%	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	0,0	-	-	-

Destinazione dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022		2023		2024	
Cantiere S092	t	-	-	-	-	-	-	3,7	0,04%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	3,7	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere S093	t	-	-	-	-	-	-	17,3	0,20%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	0,6	4%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	16,7	96%
Cantiere S094	t	-	-	-	-	-	-	1,1	0,01%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	1,0	88%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,1	12%
Cantiere D100	t	-	-	-	-	-	-	70,8	0,82%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	70,7	99,9%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1%
Cantiere D475	t	-	-	-	-	-	-	59,4	0,69%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	59,4	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D572	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D576	t	-	-	-	-	-	-	96,1	1,12%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	96,1	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D590	t	-	-	-	-	-	-	3,5	0,04%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	3,5	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D608	t	-	-	-	-	-	-	3,2	0,04%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	3,2	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D614	t	-	-	-	-	-	-	13,4	0,16%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	13,4	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D620	t	-	-	-	-	-	-	46,3	0,54%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	46,3	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D621	t	-	-	-	-	-	-	35,2	0,41%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	34,8	99%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,5	1%
Cantiere D639	t	-	-	-	-	-	-	8,2	0,10%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	8,2	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere D642	t	-	-	-	-	-	-	0,8	0,01%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	0,8	100%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Cantiere S097	t	-	-	-	-	-	-	0,2	0,00%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	0,0	10%
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	0,2	90%
Cantiere D609	t	-	-	-	-	-	-	1,18	0,01%
Di cui a recupero	t	-	-	-	-	-	-	0,0	-
Di cui in discarica/smaltimento	t	-	-	-	-	-	-	1,18	100%
Totale	t	4.541,33	-	7.028,51	-	3.966,61	-	8.612,57	-

Gli impianti di smaltimento vengono selezionati prediligendo centri di raccolta in grado di garantire il recupero dei rifiuti (R13 o R5), favorendone il successivo reimpiego nella filiera produttiva. Per i cantieri relativi alle opere civili e di geotecnica, il processo di smaltimento dei rifiuti è gestito tramite ditte specializzate, accuratamente qualificate secondo dei criteri specifici, al fine di garantire un corretto trattamento e una tracciabilità adeguata. Per l'unità locale, per effetto di accordi con la società San Giovanni Servizi srl, gli imballaggi in carta, cartone e plastica vengono conferiti direttamente presso le isole ecologiche di zona, in quanto classificati come rifiuti urbani e non speciali, contribuendo così ad un sistema di gestione più efficiente e sostenibile.

La composizione per classe CER dei rifiuti gestiti da DVC nel 2024 per la sede (19,9 t) è la seguente:

Anno di rif.	CER 17	CER 13	CER 15	CER 16	Altri CER
2024	33,4%	56,4%	1,5%	8,5%	0,3%
2023	82%	3%	1%	13%	1%
2022	25%	64%	3%	7%	1%
2021	73%	13%	4%	9%	1%

Nello specifico i quattro CER maggiormente trattati per singola classe, relativamente alle attività della sede nel quadriennio 2021-2024, sono i seguenti:

Principali CER gestiti c/o la sede	UdM	2021		2022		2023		2024	
17.04.05 Ferro e acciaio	t	13,1	60% classe 17	4,9	88% classe 17	39,18	74% classe 17	6,6	100% classe 17
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	t	3,7	100% classe 13	2,6	18% classe 13	1,4	100% classe 13	0,5	4,5% classe 13
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti, stracci contaminati da sostanze pericolose	t	0,9	74% classe 15	0,5	94% classe 15	0,2	30% classe 15	0,3	92,0% classe 15
15.01.06 Imballaggi in materiali misti	t					0,35	55% classe 15	0,0	0% classe 15
16.06.01* Batterie al piombo	t	1,2	46% classe 16	0,5	29% classe 16	0,7	10% classe 16	0,7	39,2% classe 16
16.01.21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	t					3,4	46% classe 16	0,3	15% Classe 16

I rifiuti pericolosi prodotti nel corso del 2024 nei cantieri rendicontati costituiscono ca. l'1 %.

Nel 2024 c/o la sede sono stati prodotti 12,7 t di rifiuti pericolosi, che, in larga misura, sono frutto delle attività manutentive svolte sul parco attrezzature di produzione del settore geotecnico (cambio olio, sostituzione filtri, dismissioni tubi idraulici etc.) e dallo smaltimento delle acque di lavaggio attrezzature minute.

La composizione per classe CER dei rifiuti gestiti da DVC sui cantieri ricompresi nella rendicontazione è la seguente:

Anno di rif.	Tot. anno	CER 17	CER 15	CER 16	Altri CER
2024	8.612,57 t	90%	6%	2%	2%
2023	3.966,61 t	92%	5%	-	3%
2022	7.028,51 t	94%	4%	-	2%
2021	4.541,33 t	92%	6%	-	2%

Principali CER Classe 17	UdM	2021		2022		2023		2024	
17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione & demolizione	t	2.809,03	67% classe 17	3.664,63	52% classe 17	1.717,49	46% classe 17	2.476,24	32% classe 17

Il principale rifiuto della Classe CER 17 prodotto all'interno dei cantieri è il seguente:

L'Organizzazione, attraverso l'implementazione del Sistema di gestione Integrato, si impegna attivamente a promuovere pratiche sostenibili volte a:

- Minimizzare l'impiego di materiali e sostanze pericolose già nella fase iniziale del processo produttivo;
- Prolungare la vita utile dei beni impiegati, ottimizzandone l'utilizzo e riducendo la necessità di sostituzione;
- Garantire la corretta manutenzione e pulizia di mezzi e strumenti di lavoro, preservandone l'efficienza e prolungandone la durata operativa, con un impatto positivo sia sull'ambiente che sui costi di gestione;
- Ottimizzare l'impiego di materie prime nelle fasi di progettazione e produzione, adottando soluzioni che ne riducano il consumo ma senza comprometterne la qualità e l'efficacia;
- Favorire la trasformazione dei rifiuti in nuove risorse, reinserendoli nel ciclo produttivo attraverso processi di recupero e riutilizzo.

L'Organizzazione è consapevole, inoltre, che un'adeguata formazione in materia di gestione dei rifiuti sia uno degli strumenti prioritari e essenziali al fine di prevenire i rischi correlati. A tal proposito, a partire da Marzo 2022, la Società ha implementato un processo di *induction* specifico sui temi Q&E rivolto sia ai responsabili di commessa, per una gestione efficace e conforme dei rifiuti, sia alle maestranze incaricate alla compilazione dei relativi registri, assicurandone così un controllo accurato e una maggiore consapevolezza operativa.

Nell'ultimo biennio si registra un decremento delle ore di formazione in materia ambientale di circa il 44%, passando da 213,20 ore nel 2023 a 120,20 ore nel 2024. Tale riduzione è principalmente riconducibile al fatto che, nel 2023, sono stati erogati corsi formativi *una tantum*, organizzati in risposta a esigenze specifiche, come ad esempio quelle connesse al percorso di certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018.

I dati sin qui esaminati risultano maggiormente rappresentativi rispetto ai precedenti bilanci, in quanto l'Organizzazione è stata in grado di allargare e consolidare ulteriormente il perimetro di rendicontazione considerando commesse eterogenee per tipologia di lavori e di importo. A conferma di ciò il campione preso in considerazione per la raccolta analitica dei dati sviluppa un valore di affari pari a quasi 157 milioni di euro, pari al 94% del valore di produzione.

307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale

Nel 2024 sono state rilevate 13 non conformità in materia ambientale, riferite alle prescrizioni del Sistema di Gestione Operativo (SGO). Tali non conformità non hanno comportato l'applicazione di sanzioni pecuniarie né di altre sanzioni non monetarie per violazioni di leggi o regolamenti ambientali, come già specificato nel punto "2-27 Conformità a leggi e regolamenti".

308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese

414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali

In relazione al business nel settore delle costruzioni, lo screening dei fornitori nell'ambito di criteri ambientali e relativi a pratiche di lavoro è verificato a priori attraverso la regolarità della documentazione generale e nonché quella riguardante le maestranze da adibire alle lavorazioni.

La qualifica di un nuovo Fornitore, individuato in fase di indagine di mercato dall'Ufficio Approvvigionamenti, secondo la apposita procedura, avviene utilizzando la piattaforma online Vittoria RMS. Il processo di qualifica dei fornitori viene pertanto gestito, nei suoi flussi, dallo strumento informatico e riguarda tutta la documentazione necessaria per completare l'iter autorizzativo; coloro che superano il processo di qualifica con esito positivo sono inseriti nell'Elenco dei Fornitori qualificati. Nel 2024 l'ufficio preposto alle Valutazioni di Idoneità Tecnico Professionale (VITP) ha valutato 363 fornitori di cui 267 hanno completato con esito positivo l'iter di valutazione.

Valutazione idoneità fornitori	2021		2022		2023		2024	
Esito VITP positivo	316	84%	199	61%	283	65%	267	74%
Esito VITP negativo	61	16%	129	39%	151	35%	96	26%
Totale	377	100%	328	100%	434	100%	363	100%

Lo screening preventivo dei fornitori e il successivo monitoraggio in campo pone particolare attenzione al tema del contrasto al lavoro minorile (sia per subappaltatori presenti

direttamente in cantiere che per il personale aziendale), a garantire condizioni lavorative e retributive adeguate (es. garantendo vitto, alloggio, trasporto) a vietare qualsiasi forma di lavoro forzato, coercizione fisica o morale. Nell'affidamento di lavori in subappalto vengono inoltre previste contrattualmente clausole di auditing: l'Organizzazione ha infatti la facoltà di effettuare specifici audit in materia direttamente presso le unità produttive interessate (cantieri temporanei).

La valutazione delle performance dei fornitori viene effettuata annualmente anche da parte dei Responsabili di Commessa mediante la compilazione di una scheda di valutazione (questionario fornitori) all'interno dello stesso software in uso per la qualifica preventiva dei fornitori.

Ulteriori criteri utilizzati per lo screening in materia di pratiche di lavoro e rispetto della legalità sono:

- verifica della regolarità contributiva attraverso il possesso di DURC (o equivalente) in corso di validità;
- assenza di sospensioni dell'attività imprenditoriale ex D.Lgs. 81/2008 art. 14 in ambito lavoro irregolare e salute e sicurezza dei lavoratori;
- dichiarazione di impegno di responsabilità sociale;
- autodichiarazione impiego di manodopera;
- autodichiarazione antimafia del Legale Rappresentante e/o iscrizione in White List c/o Prefettura.

Negli ordini e nei contratti con i diversi fornitori vengono inclusi ulteriori principi e indirizzi:

- Clausole standard di rispetto del Codice Etico;
- Modello 231;
- Prescrizioni di SSL, Qualità e Ambiente;
- Misure di prevenzione della corruzione;
- Rendicontazione dei consumi.

Nella fase di selezione e individuazione dei fornitori vengono costantemente valutate le caratteristiche delle singole ditte in relazione alla lavorazione da effettuare e alla loro attinenza a problematiche ambientali.

In tema ambientale sono oggetto di attenzione ad esempio le lavorazioni di:

- scavo e movimenti terra;
- demolizione e strip out;
- esecuzione di opere specialistiche quali opere di fondazioni speciali (es. palificazioni, jet grouting), impermeabilizzazioni, asfaltature;
- bonifica ambientale.

In qualità di General Contractor la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. richiede ai fornitori tutte le autorizzazioni (es. albo gestori ambientali) e certificazioni necessarie, che attestino la

conformità ambientale preventivamente all'affidamento dell'incarico. Ai fini della prova del corretto adempimento degli obblighi di gestione dei rifiuti prodotti, l'impresa subappaltatrice deve tassativamente fornire alla Società una copia in formato cartaceo o digitale della quarta copia dei formulari di identificazione dei rifiuti.

L'Organizzazione monitora periodicamente le performance ambientali dei Fornitori organizzando sopralluoghi periodici e audit di cantiere allo scopo di accertare che i requisiti di qualifica risultino sussistenti anche nel corso delle lavorazioni.

Anche per il 2024 l'Organizzazione ha deciso di confermare i criteri di screening introdotti nel primo bilancio di sostenibilità per la valutazione ambientale dei suoi fornitori, rafforzando il processo di selezione:

- possesso di certificazioni ambientali (es. UNI EN ISO 14001:2015);
- adozione di una politica ambientale;
- procedura per la gestione di emergenze ambientali;
- predisposizione di una procedura aziendale per la gestione dei rifiuti.

401-1 Nuove assunzioni e turnover

Le tabelle che seguono descrivono numericamente e qualitativamente il fenomeno del turnover

		Assunti 2024	Cessati 2024
Distinzione per genere	Uomini	70	62
	Donne	13	8
Ripartizione per età	<30 anni	18	11
	Da 30 a 50 anni	47	38
	>50 anni	18	21
Distribuzione per livello inquadramento	Dirigenti	0	1
	Quadri	3	3
	Impiegati	51	43
	Operai	29	23
Totali		83	70

Se ne deducono pertanto i tassi di turn over relativi al 2024:

$$\text{Turn over}_{\text{complessivo}} = \frac{(\text{assunti} + \text{cessati})_{2024}}{\text{totali}_{31/12/2024}} \times 100 = \frac{83 + 70}{297} \times 100 = 51,52\%$$

$$\text{Turn over}_{\text{negativo}} = \frac{(\text{cessati})_{2024}}{\text{totali}_{31/12/2024}} \times 100 = \frac{70}{297} \times 100 = 23,57\%$$

$$\text{Turn over}_{\text{positivo}} = \frac{(\text{assunti})_{2024}}{\text{totali}_{31/12/2024}} \times 100 = \frac{83}{297} \times 100 = 27,95\%$$

$$\text{Compensazione Turn over} = \frac{(\text{assunti})_{2024}}{(\text{cessati})_{2024}} \times 100 = \frac{83}{70} \times 100 = 118,57\%$$

I tassi di compensazione vanno interpretati alla luce del cambiamento dell'assetto aziendale, più focalizzato sull'attività di General Contractor, come evidenziato anche dai dati aggregati dei white/blue collar:

$$\text{Compensazione Turn over}_{White} = \frac{(\text{assunti})_{2024}}{(\text{cessati})_{2024}} \times 100 = \frac{54}{47} \times 100 = 114,89\%$$

$$\text{Compensazione Turn over}_{Blue} = \frac{(\text{assunti})_{2024}}{(\text{cessati})_{2024}} \times 100 = \frac{29}{23} \times 100 = 126,09\%$$

401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

L'Organizzazione offre i seguenti benefit a tutti i dipendenti (tempo pieno/part-time, determinato/indeterminato):

- Assistenza sanitaria:
 - Sanedil: per operai/impiegati/quadri
 - Assidai: per i Quadri
 - Fasi: per i Dirigenti
- Fondo Est commercio
- Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità (come da legge o da contratto)
- Congedo parentale (come da legge)
- Contributi pensionistici (come da legge)

401-3 Congedo parentale

Le tabelle che seguono mostrano i dati di sintesi e i relativi tassi:

Dipendenti che hanno fruito di congedo parentale	di cui: Dipendenti non rientrati a lavoro	Tasso di rientro al lavoro	di cui: Dipendenti cessati	Tasso di retention
2024	al 31/12/2024	al 31/12/2024	al 31/12/2024	al 31/12/2024
n° 11 totali n° 11 uomini	n° 0	=100.00%	n° 0	=100,00%
2023	al 26/03/2024	al 26/03/2024	al 26/03/2024	al 26/03/2024
n° 11 totali n° 10 uomini n° 1 donna	n° 1 totali (congedo straordinario) n° 1 uomini n° 0 donna	=(11-1)/11 =90.9%	n° 0	=100%
2022	al 31/12/2023	al 31/12/2023	al 31/12/2023	al 31/12/2023
n° 13 totali n° 12 uomini n° 1 donna	n° 3 totali (2 cessati + 1 congedo straordinario) n° 3 uomini n° 0 donna	=(13-3)/13 =76.9%	n° 3 totali n° 2 uomini n° 0 donna	= (13-2)/13 = 84.6%

In generale, ove la specifica mansione lo ha consentito, in caso di necessità familiari e/o di carattere personale di durata temporanea, l'azienda ha accordato al dipendente tempi e modalità di lavoro agile al fine di consentire la conciliazione fra l'attività lavorativa e la vita privata, senza il ricorso alla riduzione di stipendio prevista dal congedo.

402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

Eventuali cambiamenti operativi significativi in termini di impatto sulla vita dei lavoratori (es. cambio mansione, cambio sede di lavoro) vengono sempre concordati, cercando la conciliazione delle esigenze delle parti.

Anche le tempistiche vengono condivise con i medesimi criteri.

In ogni caso viene rispettato quanto previsto dal CCNL Edilizia Industria che disciplina, in particolare, i tempi di preavviso previsti per:

- Trasferimenti (artt. 22-57)
- Lavoro a tempo parziale (artt. 78)

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

La rappresentazione dell'assetto organizzativo adottato per gestire le molteplici opportunità offerte dalle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 trova soluzione nel Sistema di Gestione dell'Organizzazione (SGO) che delinea

tutti criteri e i processi adottati per rispondere ai requisiti legali e alle norme tecniche in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente e Qualità nonché alle aspettative di tutte le Parti Interessate alle attività della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. espresse anche attraverso le società dalla stessa partecipate in qualità di mandataria (RTI, Consorzi, Consortili, etc.).

Valori e visione sono condivisi, grazie alle previsioni del SGO, con tutta la struttura affinché tutti i lavoratori, anche delle imprese Partner (es. Subappaltatori), siano coinvolti nel perseguimento degli obiettivi in ogni attività e nella totalità dei cantieri e unità locali. A tale scopo sono stati attivati diversi canali di comunicazione sia attraverso i rappresentanti dei lavoratori sia da percorrere in forma individuale, anche in forma anonima.

La conformità alle normative legali in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs.81/08 e s.m.i.) e di Tutela dell’Ambiente (D.Lgs.152/06 e s.m.i) rappresenta un obiettivo che va oltre la cogenza e trova coinvolti tutti i responsabili e i lavoratori stessi nel dare contributi operativi basati sull’esperienza affinché ci sia un continuo miglioramento delle prassi e delle procedure discendenti dalla valutazione dei rischi e degli impatti. Questa è effettuata e aggiornata continuamente da un presidio interno di professionisti dedicati all’analisi e alla verifica tecnica delle misure di prevenzione e tutela nelle divisioni produttive.

Alla base della ricerca di soluzioni sempre più performanti nel perseguimento degli obiettivi di conformità sul campo vi sono ricorrenti e pervasivi sopralluoghi operativi, audit interni e la sistematica gestione dei numerosi spunti di miglioramento da questi derivanti.

Tutte le informazioni aggregate o puntuali sulle modalità di gestione e sui risultati dei monitoraggi e controlli sono gestite da un Sistema Informativo orientato al Risk Management e messe a disposizione di tutte le Parti Interessate che vi possono contribuire, tramite un portale dedicato, con opportuni privilegi di accesso (RMS Vittoria).

Periodicamente, almeno una volta l’anno e a seguito della riunione prevista in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro dall’art.35 del D.Lgs.81/08 tra Datori di Lavoro, Rappresentanti dei Lavoratori, Medici Competenti e RSPP, tutte le evidenze di monitoraggio e controllo del SGO sono analizzate, in termini aggregati, dall’Alta Direzione (AD) per definirne le derivanti linee di azione per il miglioramento nonché le modalità di coinvolgimento di tutta l’Organizzazione.

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. considera inderogabile e irrinunciabile la realizzazione di un contesto produttivo caratterizzato da condizioni lavorative che valorizzino e proteggano il capitale umano. Per questo motivo le fondamentali istanze sulla tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori, compresi quelli non dipendenti, incontrano una tensione strategica nell’attivazione di processi, previsti dal Sistema di Gestione dell’Organizzazione (SGO), che consentano di individuare tutti i pericoli tipici del settore delle costruzioni edili, a partire da

quelli classificati dalle norme cogenti (D.Lgs.81/08 e s.m.i.), e di valutarne i rischi in funzione delle previsioni legittime di creazione del valore richieste dalle Parti Interessate (Proprietà, Committenti, Terzi).

Le misure previste per la maggiore tutela dei lavoratori, compresi quelli non dipendenti, trovano continue occasioni di adattamento delle strutture tecniche e organizzative come conseguenza delle approfondite analisi messe in atto dopo ciascun evento sfavorevole (mancato incidente, incidente, infortunio) ovvero in occasione delle ricorrenti attività di osservazione sul campo delle procedure adottate con piena rispondenza ai requisiti di miglioramento continuo previste dalla Norma Tecnica volontaria UNI EN ISO 45001:2018 come previsto dagli opportuni capitoli del SGO.

Per avere una migliore specializzazione delle competenze di settore, legittimate anche da diversi assetti organizzativi, si è reso necessario strutturare anche la documentazione di valutazione dei rischi (DVR) in quattro sezioni corrispondenti alle due Divisioni Operative (Opere Civili e Geotecnica) e alle Unità Operative degli Uffici Sede Legale e del Magazzino/Officina.

In particolare, per le due Divisioni Operative, i processi di individuazione dei pericoli e di valutazione dei rischi sono puntualmente reiterati e perfezionati in sede di pianificazione di nuove iniziative di impresa con la emissione dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) e di eventuali Istruzioni Operative per specifiche attività.

Un team di professionisti specializzati impiegati nell'Ufficio interno HSE (USPPAQ) garantisce la qualità del servizio di supporto consulenziale ai cantieri operativi nonché una qualificata e neutrale attività di verifica periodica in campo. Il controllo operativo delle misure di sicurezza predisposte dai dirigenti per la sicurezza nei singoli cantieri, è affidato ai preposti nominati. La verifica di conformità delle previsioni del SGO in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro prevede l'attuazione di un piano di Audit e di Sopralluoghi di sorveglianza con la regolare visita, da parte del USPPAQ, di tutti i cantieri con frequenza desunta dalla dimensione e dalla fase di avanzamento delle singole commesse. Il processo di monitoraggio da parte degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e le attività conseguenti sono rilevabili sul Sistema Informativo di Risk Management adottato (Vittoria RMS) e costituiscono alcuni degli elementi necessari al miglioramento continuo delle prestazioni sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Tutti gli elementi che favoriscono la costituzione di un quadro valutativo delle prestazioni del SGO e che permettono rapide e qualificate azioni di sviluppo dei processi di gestione dei rischi, vedono il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e dei Medici Competenti sia in occasione di variazioni significative dei processi produttivi, sia in fase di pianificazione delle misure di tutela per gli specifici cantieri nelle riunioni periodiche normativamente previste. In ogni caso, tutti i lavoratori, compresi quelli non dipendenti, sono

nelle condizioni di comunicare liberamente e in forma anonima con gli Organi di Tutela previsti (OdV ex D.Lgs231/01, Social Performance Team ex SA 8000:2014, RSPP ex D.Lgs.81/08, Comitato di Conformità per la prevenzione della corruzione) con strumenti facilmente accessibili e accuratamente divulgati. Le eventuali segnalazioni sono garantite da ogni azione ritorsiva da parte di soggetti con posizioni gerarchiche dominanti. Parimenti è tutelato il diritto/dovere di ciascun lavoratore di non esporsi e non esporre terzi a condizioni o atti non sicuri pretesi dai propri responsabili o da condizioni organizzative dagli stessi determinati. Tali condotte sono stigmatizzate dalla politica aziendale e richiedono opportuni provvedimenti a carico dei responsabili, come previsti dal codice etico e dai regolamenti interni che sono puntualmente applicati, ove ne occorra l'attivazione.

Ogni evento accidentale è analizzato al fine di innescare le opportune e necessarie azioni di miglioramento come previsto dal SGO. Gli incidenti, in particolare, attivano indagini e interviste interne che coinvolgono tutti gli interessati. Le deduzioni sulle cause originarie generano, quando è il caso, opportune variazioni nelle prassi e procedure aziendali.

403-3 Servizi di medicina del lavoro**403-6 Promozione della salute dei lavoratori**

Come previsto dalla legislazione italiana, nella Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. il diritto alla salute sul luogo di lavoro è salvaguardato anche con un servizio di Medicina Legale erogato da un partner strutturato per operare su tutto il territorio italiano attraverso una rete di Medici Competenti, tutti inseriti negli appostiti elenchi Ministeriali, opportunamente coordinati.

Il Medico Competente coordinatore, infatti, partecipa stabilmente alla valutazione del rischio, alla condivisione dei protocolli sanitari con le aree periferiche, alla sintesi dei dati derivanti dagli esiti delle sorveglianze sanitarie, a cui vengono sottoposti tutti i lavoratori, e alla conservazione della documentazione in conformità con le norme per la protezione dei dati personali.

Per ogni mansione di impiego e in funzione delle previsioni protocollari, i lavoratori sono periodicamente chiamati, sin dall'assunzione, alle opportune indagini per stabilirne l'idoneità all'esposizione ai rischi individuati nella valutazione. Gli accertamenti sono condotti sul luogo di lavoro ovvero presso idonee strutture raggiungibili dagli interessati con mezzi o servizi messi a disposizione dall'impresa.

Oltre la partecipazione ai fondi previdenziali e assicurativi obbligatori richiesti dalla legge italiana per tutti i lavoratori, per alcune categorie di impiegati l'Impresa provvede ad alimentare particolari coperture assicurative integrative che garantiscono un'assistenza sanitaria al di là di quella obbligatoria per rischi da lavoro (Cfr 401-2) e complementare a quella pubblica erogata dallo stato italiano per tutta la popolazione.

Nessuna informazione relativa alle condizioni di salute del singolo lavoratore costituisce indicazione per stabilirne particolari condizioni contrattuali di impiego, di trattamento e di collocazione all'interno dell'Organizzazione a meno delle lecite limitazioni derivanti da inidoneità alla mansione, parziale o totale, temporanea o definitiva, sancita dal Medico Competente per la tutela dello stato di salute dell'interessato. I giudizi sanitari sono trattati in conformità alle norme di tutela dei dati personali e diffusi agli aventi diritto nelle forme di minimizzazione dei contenuti richieste dalle norme cogenti.

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Nelle previsioni normative del D.Lgs.81/08, periodicamente, almeno una volta l'anno, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza partecipano con i Datori di Lavoro, il RSPP, i Medici Competenti, alla riunione periodica congiunta per l'esame almeno dei seguenti elementi:

- i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e le indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori forniti dal Medico Competente
- il documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria con l'esposizione dei dati statistici aziendali e dei risultati delle indagini interne sulle cause;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

I medesimi partecipanti alla Riunione Periodica ex art. 35 sono chiamati a partecipare anche ad appositi comitati per l'applicazione e la verifica di specifiche previsioni normative con frequenza richiesta dalle contingenze di legge.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati preventivamente da parte dei Datori di Lavoro, e con la collaborazione del RSPP, in occasione della redazione e modifica del Documento di Valutazione dei Rischi e dei Piani Operativi di Sicurezza per i Cantieri in occasione della valutazione di nuove attrezzature, sostanze pericolose, dispositivi di protezione individuali, prima della loro introduzione nel ciclo produttivo nonché di redazione di specifiche valutazioni di rischio (es. Rumore e Vibrazioni).

L'avvenuta consultazione dei lavoratori, anche tramite i loro rappresentanti, è puntualmente verificata in sede di Valutazione di Idoneità dei subappaltatori per ogni contratto di ogni cantiere.

Per lo svolgimento delle loro specifiche attività nel ruolo, i Rappresentanti dei Lavoratori per

La Sicurezza sono opportunamente formati con specifici corsi, aggiornati annualmente, erogati dalle Enti Scuole Edili, espressioni delle rappresentanze dei Sindacati e della Associazione di Categoria (ANCE) così come viene controllata l'adeguatezza della necessaria formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori non dipendenti in fase di Valutazione di Idoneità Tecnico Professionale dei fornitori.

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La formazione generale e specifica dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, nonché quella relativa all'impiego di attrezzature, è stata di norma delegata al Sistema delle Scuole Edili, espressione di garanzia e controllo da parte dell'Associazione Datoriale (ANCE) e dei Sindacati dei Lavoratori a maggiore rappresentatività sul territorio Nazionale, che assicura il contenuto dei corsi, la loro durata e l'adeguatezza dei docenti e dei materiali e attrezzature impiegati.

Anche quando le contingenze derivanti da urgenze di impiego di nuove maestranze non hanno permesso l'attesa dell'attivazione dei corsi da parte delle Scuole Edili, la formazione interna, ove previsto normativamente, è stata erogata previa comunicazione ai Comitati Paritetici Territoriali del Settore Edile. Nella Valutazione di Idoneità Tecnico Professionale dei Subappaltatori del Settore Edile, queste previsioni sono state un elemento discriminante per l'ottenimento della idoneità all'ingresso nei cantieri gestiti dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A.

L'efficacia della formazione è stata valutata in sede di controllo operativo in occasione dei sopralluoghi in cantiere da parte dell'Ufficio Servizio di Prevenzione e Protezione che richiede l'attivazione di corsi integrativi, ovvero provvedendo direttamente a erogarne lo svolgimento, in occasione di evidenti condizioni di rischio derivanti dal comportamento dei lavoratori.

403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Gli indirizzi di tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro e dell'Ambiente espresse dalla Politica aziendale e dal Codice Etico sono consegnati a tutti i fornitori che, secondo specifiche previsioni contrattuali, sono chiamati ad innestarsi nell'Organizzazione acquisendo prassi e procedure condivise all'interno dei cantieri gestiti da DVC.

Gli specifici protocolli di valutazione dei fornitori conducono spesso ad un processo di evoluzione degli stessi in termini di sostenibilità. In questo senso non di rado sono attivati specifici percorsi formativi volti ad adeguare le conoscenze in materia SSL e Tutela Ambientale che rafforzano i rapporti con le imprese coinvolte per un reciproco vantaggio commerciale destinato a confermarsi nel tempo.

In questa prospettiva, anche i processi di controllo operativo con l'eventuale attivazione di azioni di miglioramento, contribuiscono ad una continua evoluzione delle prestazioni in materia di SSL e Tutela ambientale.

403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e SA 8000:2014 è stato applicato a tutti i processi, tutti i siti (unità locali e cantieri) e tutte le persone della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. e società partecipate nonché a tutti i lavoratori non dipendenti riferiti ai Fornitori che hanno svolto le attività nei luoghi di lavoro controllati dalla DVC.

Nel periodo in esame (2024) l'Organizzazione ha rilevato la seguente attività di audit sui requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, UNI ISO 39001:2012 ed SA 8000:2014:

- n° 1 audit di Terza parte per la verifica di sorveglianza sul Sistema Sicurezza–Ambiente–Qualità (luglio 2024).
- n° 1 audit di Terza parte per la verifica di sorveglianza sul Sistema Sicurezza Stradale (gennaio 2024).
- n° 2 audit di Terza parte per la verifica di sorveglianza del Sistema di Responsabilità Sociale (aprile e settembre 2024).
- n° 11 audit interni (8 nel 2023, 10 nel 2022, 7 nel 2021) di cui 3 dell'OdV.
- n° 6 audit (1 Sicurezza Ambiente Qualità, 1 Qualità e 4 Ambiente) di seconda parte da Clienti (5 nel 2023 - 1 Sicurezza Ambiente Qualità e 4 Ambiente, 4 nel 2022 - 1 Sicurezza, 2 Ambiente e 1 Qualità, 5 nel 2021 - 1 Sicurezza, 3 Ambiente e 1 Qualità).

Le attività di sopralluoghi svolti dagli addetti dell'Ufficio Servizio di Prevenzione e Protezione, Ambiente e Qualità sono stati 217 in 42 cantieri diversi DVC e Consortili (206 in 63 cantieri nel 2023, 227 in 49 cantieri nel 2022, 232 in 41 cantieri nel 2021).

Quest'ultimo dato conferma l'impegno dell'Organizzazione nel costante controllo operativo del Sistema di Gestione con le attività di verifica e supporto ai responsabili tecnici dirigenti e preposti.

403-9 Infortuni sul lavoro

Nel periodo in esame (2024) l'Organizzazione (DVC + Partecipate) ha rilevato i seguenti indici infortunistici:

Lavoratori Dipendenti	2024	
	Numero	Tasso
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro ⁶	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ⁷	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili ⁸	6	12,01
Numero di ore lavorate	499.715	

Non si è registrato alcun infortunio con gravi conseguenze nell'anno in esame (2024) ma è aumentato il numero degli infortuni registrabili (4 nel 2023) e anche il relativo tasso (9,29 nel 2023).

La principale fonte di pericolo da cui del 2024 è classificata come "scivolamenti, cadute a livello" con la maggior durata di recupero da parte dei lavoratori.

Tra i lavoratori non dipendenti, prevalentemente rappresentati dai lavoratori delle imprese subappaltatrici, si sono registrati 8 infortuni di cui nessuno con gravi conseguenze. Il tasso è più alto del reale in quanto il numero di ore lavorate totali non è stato registrato sulla totalità dei cantieri.

Lavoratori Non Dipendenti	2024	
	Numero	Tasso
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro ⁹	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ¹⁰	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili ¹¹	8	15,50
Numero di ore lavorate ¹²	516.088	

⁶ Il tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro è pari al numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro x 1.000.000 / Numero ore lavorate

⁷ Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, cioè con durata di recupero maggiore ai 6 mesi e ad esclusione dei decessi, è pari al numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze x 1.000.000 / Numero ore lavorate

⁸ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è pari al numero di infortuni sul lavoro registrabili x 1.000.000 / Numero ore lavorate (sono considerati anche gli infortuni in itinere)

⁹ Il tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro è pari al numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro x 1.000.000 / Numero ore lavorate

¹⁰ Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, cioè con durata di recupero maggiore ai 6 mesi e ad esclusione dei decessi, è pari al numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze x 1.000.000 / Numero ore lavorate

¹¹ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è pari al numero di infortuni sul lavoro registrabili x 1.000.000 / Numero ore lavorate

¹² Il metodo di calcolo assunto è riconducibile alla valorizzazione delle ore di lavoro dei non dipendenti sulla base di una stima delle giornate di lavoro e non tiene conto delle ore effettivamente svolte (es. gg x 8h)

403-10 Malattie professionali

Nel periodo in esame (2024) l'Organizzazione ha rilevato l'apertura di 4 casi di malattia professionale per la ditta Di Vincenzo Dino & C. SpA di cui 3 già definite negativa dall'INAIL e la restante ancora in stato di definizione.

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Nel corso del 2024 sono state erogate 3.228 ore di formazione. Nella tabella seguente vengono riportati i dati 2024 (DVC + Partecipate) relativi alla formazione del personale dipendente:

Ore medie di formazione per dipendente	10,9
Ore medie di formazione per i dipendenti (uomini)	12,0
Ore medie di formazione per i dipendenti (donne)	5,0
Ore medie di formazione per i dipendenti <30	23,6
Ore medie di formazione per i dipendenti 30-50	11,4
Ore medie di formazione per i dipendenti >50	6,7

Nel computo delle ore erogate sono state conteggiate le attività formative somministrate all'organico complessivo, ricomprendendo anche le risorse per le quali, durante l'anno, è cessato il rapporto.

Rispetto al dato 2023 (4.705 ore totali) si registra un decremento delle ore di formazione complessivamente erogate pari al 31,4 %.

404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

L'Organizzazione dedica particolare cura alla formazione delle competenze dei propri dipendenti.

I corsi, organizzati con periodicità, attengono:

- Formazione obbligatoria (es. sicurezza)
- Formazione/addestramento per lo svolgimento di specifiche mansioni operative e/o tecniche
- Aggiornamenti normativi
- Formazioni specializzanti
- Formazioni sulle soft skills

L'azienda pianifica e attua le attività formative per cluster di mansioni (la formazione obbligatoria è monitorata anche nelle necessità di aggiornamento).

I responsabili dei processi verificano le esigenze formative del proprio staff e propongono le attività necessarie che vengono organizzate in collaborazione con la Direzione del Personale.

Molta importanza viene data al trasferimento di competenze e di know-how fra risorse senior e junior: ciò consente lo sviluppo delle professionalità e la valorizzazione del capitale umano.

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

Dal 2021 è stato avviato il processo di valutazione delle prestazioni per il cluster di “white collar”.

Essa, nello specifico, propone di:

- avere una verifica organica dell’adeguatezza delle risorse rispetto alle esigenze
- diffondere la cultura del merito e della responsabilità
- censire le competenze
- sviluppare il potenziale e sostenere la crescita professionale delle risorse umane
- pianificare formazione e attività di miglioramento
- misurare la motivazione dei collaboratori e la soddisfazione dei responsabili.

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

La tabella che segue descrive l’assortimento dell’organo di governo (CdA) della Società Capogruppo, Di Vincenzo Dino & C. SpA, per genere ed età:

Età	Uomini	Donne
<30 anni	0	0
30-50 anni	0	0
>50 anni	4	0

La tabella che segue riporta l’assortimento del personale dipendente in forza al 31/12/2024 suddiviso per genere, fascia di età, inquadramento.

Età	-	≤ 30 anni		30-50 anni		>50 anni	
		donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
dirigenti	10	0	0	0	0	0	10
quadri	23	0	0	2	3	3	15
Impiegati	162	7	18	28	69	9	31
operai	102	0	8	0	41	0	53

La Società conferma l’impegno intrapreso per dare attuazione alla politica di Diversità e Inclusione, attraverso l’avvio della strutturazione di processi, prassi e procedure aziendali che, oltre alla certificazione aziendale alla norma UNI ISO 30415:2021, hanno portato, nel mese di Dicembre 2023, all’acquisizione della certificazione UNI/PdR 125:2022.

Tenuto conto che comunque il settore delle costruzioni, per storicità e tipologia di impiego, sconta una intrinseca disparità di genere, l'Organizzazione intende proseguire un percorso sistemico di sviluppo, con lo scopo di contribuire a ridurre il divario di genere in termini di opportunità professionali, carriere e retribuzioni.

Un primo importante elemento di evoluzione è stata l'introduzione della possibilità di lavoro agile. Questa modalità lavorativa, introdotta forzatamente a seguito della pandemia del 2020, è stata riconfermata, nella consapevolezza che la possibilità di ridurre il gap-gender, dipende anche dalla opportunità di migliorare la conciliazione tra le esigenze professionali e quelle familiari.

Nel 2024 i lavoratori, su base volontaria, hanno totalizzato 7.676,33 ore di smart working, attuato sulla base di uno specifico regolamento aziendale.

405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Nel periodo di riferimento, considerando il cluster dei *White Collar* si misura il seguente indicatore:

$$R_{D/U} = \frac{\text{stipendio medio}_{\text{donne}}}{\text{stipendio medio}_{\text{uomini}}}$$

2024	2023	2022	2021	2020
0,77	0,76	0,78	0,85	0,87

Ne deriva che mediamente, nel 2024, una donna guadagna circa il 30% in meno rispetto agli uomini.

Il dato, che evidenzia un leggero incremento rispetto all'anno precedente (0,76), è da interpretarsi non solo in termini di retribuzione: questa disparità dipende principalmente dal fatto che la popolazione femminile occupa posizioni lavorative meno remunerate.

In tale senso risulta indicativo lo stesso indicatore, riferito ai diversi livelli di inquadramento contrattuale:

Inquadramento contrattuale/livello	DIR	QUAD	7°	6°	5°	4°	3°	2°
$R_{D/U}$	N.A.	0,87	0,84	0,9	0,97	0,98	0,96	0,75

Nel calcolo è stata considerata la Retribuzione Lorda Annuale (RAL), con l'esclusione di premialità, incentivi o indennità di altro genere.

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

Non risultano, nel periodo di rendicontazione, episodi di discriminazione conclamati.

407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio

Non risultano evidenze di lesa libertà di associazione o contrattazione collettiva, né di situazioni di particolare rischio.

408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile

Le procedure dell'Organizzazione prevedono il divieto di lavoro minorile per tutte le risorse operanti per la società (dirette o indirette). L'applicazione dei controlli in ingresso è sufficiente ad annullare qualsiasi rischio.

409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.

Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione include procedure e controlli volti ad evitare (e ove necessario intercettare) situazioni di rischio di lavoro forzato e obbligato. Essi costituiscono anche misure di cautela per il Caporalato, inserito fra i reati-presupposto del Modello Organizzativo di prevenzione della Responsabilità Amministrativa di Impresa.

Si ritiene che l'applicazione delle cautele previste sia sufficiente a ridurre in modo significativo il rischio di episodi di lavoro forzato e obbligato.

410-1 Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani

Nella Organizzazione non è previsto l'impiego di personale addetto alla Sicurezza (Security) perché si rileva un livello di rischio basso per persone e cose derivanti da eventuali atti volontari da parte di terzi o dei lavoratori stessi. Eventuali guardiane delle sedi e dei cantieri sono circoscritte solo all'attività di controllo accessi limitato agli addetti ai lavori e sono, di norma, affidate a società esterne specializzate in tali servizi.

Non sono pertanto previsti eventi formativi su politiche e procedure riguardanti i diritti umani.

411-1 Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni

L'Organizzazione non opera al di fuori del territorio Italiano. Non sono noti episodi di violazione dei diritti di cittadini italiani.

412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto

Nell'Organizzazione non vi sono attività oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o di valutazione dell'impatto sui diritti umani.

412-2 Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani

Tutti i dipendenti, all'atto della assunzione, prendono visione e accettano le Politiche della Società. È inoltre prevista attività di formazione/informazione "on boarding" per mansioni direttamente e più specificamente coinvolte nella gestione del personale, diretto e/o indiretto (ES. Project Manager, Project Manager Assistant, Capo Cantiere).

412-3 Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani

Nei contratti con i Committenti non sono previste clausole relative ai diritti umani o di valutazione in materia di diritti umani.

413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo

413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali

L'Organizzazione non ha rilevato attività che prevedano il coinvolgimento delle comunità locali oppure legate a significativi impatti negativi sulle comunità locali.

414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese

L'Organizzazione non ha rilevato impatti sociali negativi tra i fornitori.

415-1 Contributi politici

Nel 2024, l'Organizzazione non ha contribuito finanziariamente, né direttamente né indirettamente, ad alcuna organizzazione politica.

416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.

Nel periodo di rendicontazione l'Organizzazione ha valutato tutti i rischi e gli impatti sulla salute e sicurezza legati alle attività di realizzazione delle opere.

416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

Nel 2024 vi sono state 37 casi di non conformità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro relative alle prescrizioni del SGO oltre quelle per Leggi e Regolamenti indicate nel punto "02-27 Conformità a leggi e regolamenti".

417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi**417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi****417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing**

L'Organizzazione non è sottoposta a normative legali né adotta codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura di prodotti o servizi né pratica la diffusione di pubblicità e marketing sulle proprie attività.

418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

La Società ha integrato il proprio sistema di gestione recependo e attuando le previsioni del Regolamento UE sulla protezione dei dati personali del 2018 (GDPR).

Sul punto, per completezza, si segnala un episodio di data breach che la Società ha subito "indirettamente" nei termini che seguono.

In data 28.11.2024 la Società ha ricevuto una comunicazione ex art. 34 GDPR da parte della Società DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. la quale segnalava di avere subito un data breach per il tramite di un attacco informatico sulla Piattaforma Accelerate sulla quale la Società aveva caricato documenti contenenti dati sensibili. In data 02.12.2024 e 13.12.2024 DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. comunicava alla Società di aver adempiuto a tutti gli obblighi sulla medesima incombenti in tema di protezione dei dati (in ossequio al GDPR e alla normativa Privacy) e di aver prontamente bloccato l'attacco informatico.

419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica

Per ciò che attiene le non conformità per Leggi e Regolamenti in materia sociale, si fa riferimento a quanto già indicato nel punto "02-27 Conformità a leggi e regolamenti".

Quanto poi alla compliance economica, ricordato che DVC non produce manufatti bensì presta servizi od esegue lavori, non risultano nell'anno in questione sanzioni emesse in tali ambiti (emesse ad esempio dall'AGCM).

Elenco acronimi e abbreviazioni

AD	Amministratore Delegato
AESFEM	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati
AGCM	Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
AIF	Associazione Imprese Fondazioni
ANCE	Associazione Nazionale Costruttori Edili
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
BS	Bilancio di Sostenibilità
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale Lavoro
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdC	Comitato di Conformità UNI ISO 37001:2016
CFO	Chief Financial Officer
DVC	Di Vincenzo Dino & C. S.p.A.
ESG	Environmental, Social and Governance
EVG&D	Valore economico direttamente generato e distribuito
GDPR	General Data Protection Regulation
GHG	Greenhouse Gases
GRI	Global Reporting Initiative
IRES	Imposta sui Redditi della Società
MBO	Management by Objectives
MOG	Modello di Organizzativo, Gestione e Controllo
OdV	Organismo di Vigilanza Ex D.Lgs 231/01
PD	Probability of Default
RAL	Retribuzione Annuale Lorda
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RMS	Risk Management System
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RTA	Retribuzione Totale Annuale
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
SGDs	Sustainable Development Goals
SGO	Sistema di Gestione dell'Organizzazione
SSL	Salute e Sicurezza sul Lavoro
TU	Testo Unico
USPPAQ	Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione, Ambiente e Qualità

Indice dei contenuti GRI (2-3)

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
GRI 1:	PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2021		2	
GRI 2:	INFORMATIVA GENERALE 2021		2	
	2-1	Dettagli organizzativi	4	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	4	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5	
	2-4	Revisione delle informazioni	5	
	2-5	Assurance esterna	6	
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	6	
	2-7	Dipendenti	8	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	9	
	2-9	Struttura e composizione della governance	9	
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	9	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	9	
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	9	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	9	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	9	
	2-15	Conflitti d'interesse	9	
	2-16	Comunicazione delle criticità	9	
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	9	
	2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	10	
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	14	
	2-20	Procedura per determinare la retribuzione	14	
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	15	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	16	
	2-23	Impegno in termini di policy	18	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	10	
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	10	

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	21	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	21	
	2-28	Appartenenza e associazioni	23	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	25	
	2-30	Contratti collettivi	30	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE 2021				
	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	31	
	3-2	Elenco di temi materiali	36	
	3-3	Gestione dei temi materiali	40	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2021				
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	45	
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	46	
	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	47	
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	47	
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO 2021				
	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	48	
	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	48	
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2021				
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	49	
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	49	
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2021				
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	49	
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2021				
	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	50	
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	50	

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	50	
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE 2021				
	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	54	
GRI 207: IMPOSTE 2021				
	207-1	Approccio alla fiscalità	55	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	55	
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	56	
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	56	
GRI 301: MATERIALI 2021				
	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	57	
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	57	
	301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	57	
GRI 302: ENERGIA 2021				
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	70	
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	70	
	302-3	Intensità energetica	70	
	302-4	Riduzione del consumo di energia	70	
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	70	
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2021				
	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	75	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	75	
	303-3	Prelievo idrico	75	
	303-4	Scarico di acqua	--	Non applicabile in funzione della tipologia di gestione
	303-5	Consumo di acqua	--	Vd. sopra
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2021				

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	--	Non applicabili in quanto nel 2024 non ci sono stati siti o cantieri rientranti nell'informativa
	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	--	
	304-3	Habitat protetti o ripristinati	--	
	304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	--	
GRI 305: EMISSIONI 2021				
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	82	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	82	
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	82	
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	82	
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	82	
	305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	82	
	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	82	
GRI 306: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI 2021				
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	89	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	89	
	306-3	Rifiuti prodotti	89	
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	89	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	89	
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE 2021				
	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	100	
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2021				
	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	100	
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	100	
GRI 401: OCCUPAZIONE 2021				

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	102	
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	103	
	401-3	Congedo parentale	104	
GRI 402: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT 2021				
	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	104	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2021				
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	104	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	105	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	107	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	108	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	109	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	107	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	109	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	110	
	403-9	Infortuni sul lavoro	110	
	403-10	Malattie professionali	112	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2021				
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	112	
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	112	
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	113	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2021				

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	113	
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	114	
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2021				
	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	115	
GRI 407: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA 2021				
	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	115	
GRI 408: LAVORO MINORILE 2021				
	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	115	
GRI 409: LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO 2021				
	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	115	
GRI 410: PRATICHE PER LA SICUREZZA 2021				
	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	115	
GRI 411: DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI 2021				
	411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	115	
GRI 412: VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI 2021				
	412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	116	
	412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	116	
	412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani	116	
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2021				

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	116	
	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	116	
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2021				
	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	100	
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	116	
GRI 415: POLITICA PUBBLICA 2021				
	415-1	Contributi politici	116	
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016				
	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	117	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	117	
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016				
	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	117	
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	117	
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	117	
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016				
	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	117	
GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA 2016				
	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	118	
OPINION LETTER				
		Opinion Letter della Società di Revisione	130	

Sommario

Nota metodologica	2
2-1 Dettagli Organizzativi	4
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	4
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5
2-3 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	5
2-4 Revisione delle informazioni	5
2-5 Assurance esterna	6
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	6
2-7 Dipendenti	8
2-8 Lavoratori non dipendenti	9
2-9 Struttura della governance	9
2-10 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	9
2-11 Presidente del massimo organo di governo	9
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	9
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	9
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	9
2-15 Conflitti di interesse	9
2-16 Comunicazione delle criticità	9
2-17 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	9
2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	10
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	10
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	10
2-19 Procedure per determinare la retribuzione	14
2-20 Processo per determinare la retribuzione	14
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	15
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	16
2-23 Impegno in termini di policy	16
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	21
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	21
2-28 Appartenenza ad associazioni	23
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	25
2-30 Contratti collettivi	30
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	31
Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi ambientali e obiettivi.....	33
Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro e obiettivi	34
Sistema di monitoraggio dei requisiti interni ed esterni	35
3-2 Elenco dei temi materiali	36
3-3 Gestione dei temi materiali	40
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	45
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	46
201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	47
201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	47
202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	48
202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	48
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	49
203-2 Impatti economici indiretti significativi	49
204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali	49
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	50

205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	50
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	50
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	54
207-1	Approccio alla fiscalità	55
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	55
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	56
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	56
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	57
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	57
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	57
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	70
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	70
302-3	Intensità energetica	70
302-4	Riduzione del consumo di energia	70
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	70
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	75
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	75
303-3	Prelievo idrico	75
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	82
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	82
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	82
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	82
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	82
305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono	82
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	82
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	89
	zione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	89
306-3	Rifiuti prodotti	89
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	89
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	89
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	100
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	100
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	100
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	100
401-1	Nuove assunzioni e turnover	102
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	103
401-3	Congedo parentale	104
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	104
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	104
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	105
403-3	Servizi di medicina del lavoro	107
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	107
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	108
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	109
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	109
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	110
403-9	Infortuni sul lavoro	110

403-10	Malattie professionali	112
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	112
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	112
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	113
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	113
405-2	Rapporto dello stipendio base e zione delle donne rispetto agli uomini	114
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	115
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	115
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	115
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.	115
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	115
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	115
412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	116
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	116
412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani	116
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	116
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	116
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	116
415-1	Contributi politici	116
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	117
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	117
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	117
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	117
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	117
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	117
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	118
	Elenco acronimi e abbreviazioni	119
	Indice dei contenuti GRI (2-3)	120



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**

DI VINCENZO DINO & C. SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Di Vincenzo Dino & C. SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità (di seguito “la Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli amministratori di Di Vincenzo Dino & C. SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Di Vincenzo Dino & C. SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 8.880.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12879880156 Iscritta al n° 118844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Bolotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Acosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova**
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 1D Tel. 011
556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felliscent 90 Tel. 0422 686811 - **Trieste** 34125 Via Cesare
Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via
Franda 21/C Tel. 045 8283001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 383311

www.pwc.com/it

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio della Società;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Di Vincenzo Dino & C. SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Limitazioni intrinseche nella redazione del Bilancio di Sostenibilità

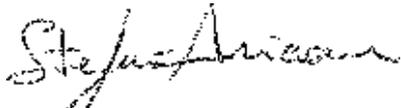
L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche, rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Di Vincenzo Dino & C. SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Pescara, 26 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Amicone'.

Stefano Amicone
(Revisore legale)